



MONITORAGGIO OPPORTUNITÀ EUROPEE

Finanziamenti Europei per PMI, Giovani, Associazioni, Enti Pubblici, Scuola, Università

Cittadinanza	2
Reti di città.....	2
Promuovere l’uguaglianza e combattere il razzismo, la xenofobia e la discriminazione.....	4
Bandi e incentivi delle Regioni.....	6
Abruzzo.....	6
Basilicata.....	7
Calabria.....	11
Campania	14
Emilia Romagna.....	16
Friuli Venezia Giulia.....	28
Lazio	29
Liguria.....	43
Lombardia.....	49
Marche	53
Molise	58
Piemonte	61
Puglia	65
Sardegna.....	69
Sicilia	71
Toscana	73
Trentino Alto Adige.....	77
Umbria	78
Valle d’Aosta	82
Veneto.....	85
Opportunità Europee per i giovani.....	96
Tirocini professionali EuroHPC	96

Cittadinanza

Reti di città

Bando per la concessione di contributi comunitari nel campo dell'impegno e della partecipazione dei cittadini nell'ambito del [Programma Cittadini, Uguaglianza, Diritti e Valori](#) (CERV)

Obiettivi

- Promuovere gli scambi tra cittadini di diversi Paesi;
- Dare ai cittadini l'opportunità di scoprire la diversità culturale dell'Unione europea e renderli consapevoli che i valori e il patrimonio culturale europei costituiscono la base per un futuro comune;
- Garantire relazioni pacifiche tra gli europei e assicurare la loro partecipazione attiva a livello locale;
- Rafforzare la comprensione reciproca e l'amicizia tra i cittadini europei;
- Incoraggiare la cooperazione tra i comuni e lo scambio di buone pratiche;
- Sostenere la buona *governance* locale e rafforzare il ruolo delle autorità locali e regionali nel processo di integrazione europea

È auspicabile che i progetti delle Reti di città riflettano su una **nuova narrazione dell'Europa, orientata verso i cittadini**, che promuova l'uguaglianza, che sia lungimirante e costruttiva e che sia più coinvolgente soprattutto per le giovani generazioni. I progetti possono basarsi sui risultati delle consultazioni dei cittadini e possono portare a dibattiti sui modi concreti per creare un'Unione più democratica, per consentire ai cittadini di impegnarsi nuovamente nell'UE e per sviluppare un più forte senso di appartenenza al progetto europeo.

Le Reti di città dovrebbero offrire alle città e ai comuni la possibilità di approfondire e intensificare la cooperazione e il dibattito, di sviluppare reti sostenibili e di delineare la loro visione a lungo termine per il futuro dell'integrazione europea.

Temi e priorità

Il bando per finanzia **progetti transnazionali** focalizzati sulle seguenti priorità:

1. Promuovere **la consapevolezza e la conoscenza dei diritti di cittadinanza dell'UE** e dei valori comuni europei associati e degli standard democratici comuni, garantire la fornitura di informazioni ai cittadini mobili - [mobile EU citizens](#) - dell'UE (ossia ai cittadini che si avvalgono del diritto di libera circolazione nell'UE per spostarsi da uno Stato membro all'altro), compresi quelli che si trovano in una situazione di precarietà e i cittadini dell'UE con un passato da migranti, e ai loro familiari, e incoraggiare l'inclusione e la partecipazione democratica e paritaria dei cittadini europei che si muovono e dei gruppi sottorappresentati.
2. **Promuovere la consapevolezza e la conoscenza del 30° anniversario** dell'entrata in vigore del **Trattato di Maastricht** (1° novembre 2023) che ha introdotto il concetto di cittadinanza dell'Unione europea e l'adozione di leggi elettorali che tengano conto di tale cittadinanza;

3. Promuovere la consapevolezza, la **costruzione di conoscenze e la condivisione di buone pratiche sui benefici della diversità e dell'uguaglianza di genere**, nonché su misure efficaci per affrontare la discriminazione e il razzismo a livello locale;
4. **Riunire i cittadini per discutere le azioni locali sul clima e l'ambiente**, comprese le questioni energetiche, la solidarietà e la condivisione delle migliori pratiche, contribuendo così ad aumentare l'impegno dei cittadini nella società e, in ultima analisi, la loro partecipazione attiva alla vita democratica dell'Unione.

Oltre a queste specifiche priorità, i progetti possono anche riflettere più in generale (ma non esclusivamente) **sull'impatto che la pandemia può aver avuto sulle comunità locali**, nonché sulle forme che la partecipazione civica e la solidarietà hanno assunto durante la crisi COVID-19 e come queste possono diventare sostenibili in futuro. I progetti possono inoltre trarre ispirazione o essere collegati all'iniziativa Nuovo Bauhaus Europeo.

Attività finanziabili

Workshop, seminari, conferenze, attività di formazione, riunioni di esperti, webinar, attività di sensibilizzazione, eventi ad alta visibilità, raccolta e consultazione di dati (disaggregati per sesso), sviluppo, scambio e diffusione di buone pratiche tra le autorità pubbliche e le organizzazioni della società civile, sviluppo di strumenti di comunicazione e uso dei social media.

Beneficiari

Città/comuni e/o altri livelli di **autorità locali** o loro **comitati di gemellaggio** o altre **organizzazioni non-profit** che rappresentano le autorità locali. Questi soggetti devono essere stabiliti negli Stati UE, incluso i PTOM, o nei [Paesi](#) candidati e potenziali candidati a condizione che per tali Paesi venga finalizzato l'accordo di associazione al programma CERV.

Le candidature dovranno essere presentate da un **consorzio di almeno 4 candidati** (beneficiari; non entità affiliate o partner associati), che siano in possesso dei **seguenti requisiti**:

- I beneficiari dovranno essere città/municipalità e/o altri livelli di autorità locali, i loro comitati di gemellaggio o altre organizzazioni senza scopo di lucro che rappresentano le autorità locali, dovranno provenire da almeno **4 diversi Paesi ammissibili**, di cui almeno 2 Stati membri dell'UE.

Budget Disponibile

- Il bando ha una dotazione complessiva di **6.000.000. euro**

Scadenza 20 aprile 2023

- Valutazione: maggio 2023 - luglio 2023
- Informazioni sui risultati della valutazione: settembre - ottobre 2023
- Firma dell'accordo di sovvenzione: novembre- dicembre 2023

Promuovere l'uguaglianza e combattere il razzismo, la xenofobia e la discriminazione

Bando per la concessione di contributi comunitari nel campo dell'impegno e della partecipazione dei cittadini nell'ambito del [Programma Cittadini, Uguaglianza, Diritti e Valori \(CERV\)](#)

Obiettivi

Sostenere un approccio globale e trasversale, finanziando azioni specifiche per prevenire e combattere la discriminazione e l'intolleranza, il razzismo e la xenofobia, in particolare per motivi di origine etnica, razza, religione, orientamento sessuale, identità di genere.

Temi e priorità

I progetti possono essere nazionali o transnazionali. I progetti transnazionali sono particolarmente incoraggiati. A tal fine, **saranno finanziate le seguenti priorità:**

1. Lottare contro la discriminazione e combattere il razzismo, la xenofobia e altre forme di intolleranza, tra cui l'antigitanismo, il razzismo verso persone di colore, l'antisemitismo e l'odio contro i musulmani.
2. Promozione della gestione della diversità (*diversity management*) e dell'inclusione sul posto di lavoro, sia nel settore pubblico che in quello privato.
3. Combattere la discriminazione contro le persone LGBTIQ e promuovere l'uguaglianza attraverso l'attuazione della Strategia per l'uguaglianza LGBTIQ.
4. Esortare le autorità pubbliche a migliorare le loro risposte alla discriminazione al razzismo e alla xenofobia. Questa priorità si rivolge alle autorità pubbliche a livello nazionale, regionale e locale.

Attività finanziabili

- Creazione di gruppi di lavoro, *capacity building*, formazione per i professionisti e le vittime di discriminazione;
- Apprendimento reciproco, scambio di buone pratiche, cooperazione, tra cui l'identificazione delle migliori pratiche che possono essere trasferite ad altri Paesi partecipanti;
- Attività di diffusione e sensibilizzazione, comprese campagne sui social media o sulla stampa;
- Promozione delle competenze digitali e del pensiero critico;
- Registrazione, raccolta dati, indagini, monitoraggio e segnalazione di episodi di discriminazione;
- Supporto e *empowerment* delle vittime in base al genere e all'età;
- Progettazione e realizzazione di strategie e piani d'azione;
- Attività di *capacity building* e formazione per le autorità nazionali, regionali e locali.

Beneficiari

Enti pubblici o privati stabiliti negli Stati UE, incluso i PTOM, o nei [Paesi](#) candidati e potenziali candidati a condizione che per tali Paesi venga finalizzato l'accordo di associazione al programma CERV.

Per essere ammissibili nell'ambito **della prima, seconda e terza priorità**, le domande di sovvenzione devono soddisfare tutti i seguenti criteri:

- a) I coordinatori devono essere senza scopo di lucro. Le organizzazioni a scopo di lucro possono candidarsi solo in partenariato con enti pubblici o organizzazioni private senza scopo di lucro;
- b) Gli altri richiedenti devono essere persone giuridiche (enti pubblici o privati) formalmente stabilite in uno dei Paesi ammissibili o un'organizzazione internazionale;
- c) Le attività devono svolgersi in uno dei Paesi ammissibili;
- d) La durata massima dell'azione è di 24 mesi;
- e) La sovvenzione UE richiesta non può essere inferiore a 100.000 euro;
- f) Il progetto può essere nazionale o transnazionale;
- g) La domanda deve coinvolgere almeno due richiedenti (il coordinatore e almeno un altro richiedente che non sia un'entità affiliata o un partner associato).

Per essere ammissibili nell'ambito della **quarta priorità**, le domande di sovvenzione devono soddisfare tutti i seguenti criteri:

- a) I coordinatori devono essere autorità pubbliche;
- b) Gli altri richiedenti devono essere persone giuridiche (enti pubblici o privati) formalmente stabilite in uno dei Paesi ammissibili o un'organizzazione internazionale;
- c) Le attività devono svolgersi in uno dei Paesi ammissibili.

Budget Disponibile

Il bando ha una dotazione complessiva di **20.000.000. euro**

- 11.500.000 euro per la **Priorità 1**
- 1.500.000 euro per la **Priorità 2**
- 3.000.000 euro per la **Priorità 3**
- 4.000.000 euro per la **Priorità 4**

Scadenza 20 giugno 2023

- Valutazione: giugno 2023 - novembre 2023
- Informazioni sui risultati della valutazione: novembre 2023
- Firma dell'accordo di sovvenzione: dicembre 2023- febbraio 2024

Bandi e incentivi delle Regioni

Abruzzo

- [Bando](#). *SRA03, ACA 3 - Tecniche lavorazione ridotta dei suoli.*

Obiettivi: Il presente bando regola le azioni previste dall'intervento SRA 3 "Tecniche lavorazione ridotta dei suoli" del Piano Strategico Nazionale di attuazione della PAC 2023-2027 e del Complemento per lo Sviluppo Rurale della Regione Abruzzo.

L'intervento risponde in via prioritaria all'esigenza di **favorire la conservazione del suolo attraverso la diffusione di tecniche di coltivazione** che ne minimizzano il disturbo e favoriscono il miglioramento della sua fertilità. Il passaggio da abituali lavorazioni profonde del terreno a tecniche di lavorazione a minori profondità o non lavorazione consente infatti di contrastare in modo efficace il degrado dei suoli, migliorandone la struttura e la resistenza all'erosione e al compattamento, nonché di ottimizzare l'uso delle riserve fossili e contrastare la riduzione della sostanza organica.

L'intervento **prevede un sostegno per ettaro di SAU** a favore dei beneficiari che si impegnano volontariamente ad adottare sulle superfici a seminativo una delle azioni indicate; prevede un periodo di impegno di durata pari a cinque anni. La singola annualità dell'impegno è riferita all'anno solare (01/01-31/12).

L'intervento si applica su tutto il territorio regionale e si articola **in due azioni:**

1. Azione 3.1: Adozione di tecniche di Semina su sodo / No tillage (NT);
2. Azione 3.2: Adozione di tecniche di Minima Lavorazione / Minimum tillage (MT) e/o di tecniche di Lavorazione a bande / strip tillage.

Al fine di migliorare il livello delle conoscenze professionali degli agricoltori necessarie per gestire gli impegni agro climatico ambientali, potranno essere promosse nell'ambito degli interventi SRH03 e SRH01, rispettivamente, attività formative e/o consulenze specialistiche che consentano di acquisire le competenze professionali per una corretta gestione degli impegni agro climatico ambientali assunti.

Beneficiari: Possono presentare la domanda tutti gli imprenditori agricoli singoli o associati, enti pubblici gestori di aziende agricole e soggetti collettivi nell'ambito dell'intervento di cooperazione, che conducono superfici ricadenti sul territorio regionale.

Scadenza: 15 maggio 2023

- [Bando](#). *Sostegno per la costituzione e la gestione dei Gruppi Operativi del PEI in materia di produttività e sostenibilità dell'agricoltura.*

Obiettivi: Il presente Avviso Pubblico regola l'attuazione della Misura 16 "Cooperazione" - Sottomisura 16.1 "Sostegno per la costituzione e la gestione dei Gruppi Operativi (G.O) del Partenariato Europeo per l'Innovazione (PEI) in materia di produttività e sostenibilità dell'agricoltura" del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2022 della Regione Abruzzo,

definendo i criteri e le procedure per la presentazione delle domande di sostegno e di pagamento da parte dei potenziali beneficiari per la Fase 2 di costituzione e gestione del G.O., di realizzazione del progetto innovativo e di divulgazione dei risultati nel settore agricolo o forestale.

L'importo massimo di spesa ammissibile è pari a **130.000 euro** per ciascun progetto a rimborso delle spese sostenute e rendicontate, con una intensità del sostegno pari al 100%. L'intervento sovvenzionato deve essere realizzato e concluso entro i 12 mesi a partire dal giorno successivo alla data di notifica della concessione del sostegno.

Attività finanziate

Attività di costituzione e gestione del G.O. e realizzazione del progetto innovativo per il miglioramento della produttività e della sostenibilità dell'agricoltura, sviluppato nel corso della Fase 1 di *setting up*/avvio dei gruppi Operativi del PEI.

Tali attività comprendono:

1. Attività di costituzione e gestione del Gruppo Operativo (G.O.);
2. Attività di realizzazione degli interventi previsti nel progetto innovativo;
3. Attività di divulgazione dei risultati.

Beneficiari: GRUPPI OPERATIVI (G.O.) del Partenariato Europeo per l'Innovazione (PEI) in fase di costituzione o già costituiti nelle forme di associazione di imprese previste dal Codice Civile.

In ogni caso la domanda di sostegno è presentata dal soggetto Capofila del partenariato.

I G.O. devono essere formati da almeno 2 soggetti appartenenti alle seguenti categorie: Imprese agricole; Imprese agroalimentari di trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli; Imprese forestali; Organizzazioni di produttori agricoli e loro associazioni, cooperative e consorzi forestali; Organismi di ricerca in ambito agricolo e/o forestale, di cui uno necessariamente impresa agricola, agroalimentare o forestale o loro organizzazioni sopra descritte ed uno organismo di ricerca, pubblico o privato, in ambito agricolo e/o forestale.

Scadenza: 6 giugno 2023

Basilicata

- **Bando.** *Avviso pubblico per la presentazione e selezione di operazioni di rigenerazione e riqualificazione di impianti sportivi esistenti.*

Obiettivi: Il presente Avviso ha la finalità di selezionare operazioni in grado di **migliorare la qualità urbana e di promuovere l'inclusione sociale mediante la pratica sportiva**, con particolare riferimento ai giovani ed alla popolazione in età scolare.

Le operazioni devono riguardare gli impianti sportivi esistenti, ivi compresi quelli nei complessi sportivi, così definiti: luoghi opportunamente conformati ed attrezzati per la pratica di discipline sportive regolamentate dalle Federazioni Sportive Nazionali (di seguito "FSN") e dalle Discipline Sportive Associate (di seguito "DSA") ai vari livelli, anche internazionali.

Beneficiari: Comuni o, per operazioni a valenza sovracomunale, le Unioni di Comuni o i Comuni Capofila della Regione Basilicata.

Le candidature possono essere presentate singolarmente da un Comune o, per operazioni a valenza sovracomunale, da una Unione di Comuni o da un Comune Capofila. Nel caso di candidature presentate da un Comune capofila sul cui territorio è ubicato l'impianto sportivo/complesso sportivo, l'istanza di candidatura dovrà contenere esplicita adesione dell'altro o degli altri comuni alla candidatura dell'operazione. Tale adesione è comprovata con deliberazione di giunta comunale del Comune Capofila che prende atto dell'adesione alla candidatura da parte del sindaco/rappresentante legale del/dei Comune/i aderente/i.

Ciascuna amministrazione comunale può candidare una sola operazione a valere sul presente Avviso anche se la candidatura avviene in forma associata (Unione di Comuni o Comune Capofila); pertanto:

- a) Non sono ricevibili candidature proposte autonomamente da amministrazioni comunali facenti parte di una Unione di comuni che ha presentato a sua volta una candidatura;
- b) Non sono ricevibili candidature proposte autonomamente da amministrazioni comunali che hanno aderito a proposte presentate da un Comune Capofila.

Operazioni candidabili

- ✓ Interventi di adeguamento alle norme vigenti, quali le norme di sicurezza (ad esempio: antincendio, ecc.) e le norme igienico-sanitarie;
- ✓ Interventi di efficientamento energetico in termini di risparmio dei costi di gestione dell'impianto sportivo/complesso sportivo;
- ✓ Interventi per l'abbattimento delle barriere architettoniche;
- ✓ Interventi di manutenzione straordinaria degli impianti (elettrico, idrico, ecc);
- ✓ Interventi di ammodernamento e/o ampliamento;
- ✓ Interventi che consentono l'omologazione degli impianti sportivi, ivi compresi quelli nei complessi sportivi, per lo svolgimento dell'attività agonistica.

Non possono essere candidate operazioni:

- ✓ Per la realizzazione di nuovi impianti sportivi/complessi sportivi;
- ✓ Relative ad impianti sportivi "complementari"⁷, ossia gli impianti destinati esclusivamente alle pratiche fisico- sportive non regolamentate dalle FSN e DSA, aventi anche finalità ludico ricreative e di benessere fisico o di attività terapeutica o riabilitativa;
- ✓ Relative a impianti sportivi o complessi sportivi di proprietà comunale o di altri enti pubblici a servizio esclusivo degli Istituti e scuole di ogni ordine e grado;
- ✓ Corredate da sole schede progettuali;
- ✓ Relative a impianti sportivi o complessi sportivi che insistano su aree o terreni oggetto di contenzioso giudiziario o che, in generale, non siano nella piena disponibilità del potenziale beneficiario;
- ✓ Relative a impianti sportivi o complessi sportivi non accatastati;
- ✓ Relative a impianti sportivi o complessi sportivi che abbiano già beneficiato di contributi comunitari, statali o regionali negli ultimi 5 anni, salvo che non si tratti di operazioni che prevedano interventi aggiuntivi, nel rispetto del divieto di "doppio finanziamento", finalizzati ad ottimizzare l'impianto sportivo o il complesso sportivo e che non comportano la modifica delle opere o degli investimenti già realizzati in precedenza;
- ✓ Che non garantiscono la destinazione ad uso impianto sportivo dell'immobile o delle aree oggetto di intervento per un periodo di almeno 10 anni dalla data di ultimazione ed operatività dell'operazione candidata;

- ✓ Che riguardano un impianto sportivo/complesso sportivo ubicato in aree perimetrare dal PAI (Piano di Assetto Idrogeologico) con livelli di pericolosità idrogeologica molto elevata ed elevata (Hi3, Hi4, ecc.);
- ✓ Non conformi allo strumento urbanistico vigente.

Scadenza: 18 febbraio 2023

- **Bando.** *Contributi a fondo perduto per l'installazione di impianti da fonti rinnovabili a servizio delle unità abitative non allacciate alla rete metano ricadenti nel territorio lucano.*

Obiettivi: Il presente avviso, disciplina le modalità di presentazione delle domande di richiesta del contributo a fondo perduto, per l'acquisto e l'installazione di impianti di produzione di energia elettrica e/o termica alimentati da fonti rinnovabili e/o sistemi di accumulo di energia elettrica.

La finalità del presente Avviso è quella di **incentivare l'acquisto e l'installazione di impianti di produzione di energia elettrica, termica e/o sistemi di accumulo di energia elettrica** alimentati da fonti rinnovabili, attraverso l'erogazione di contributi a fondo perduto a favore dei soggetti beneficiari. Con l'istituzione di questa misura, pertanto, la Regione Basilicata intende perseguire **i seguenti obiettivi di interesse pubblico:**

1. Transizione energetica, per effetto del diffuso miglioramento dell'efficienza energetica degli immobili serviti e della possibilità di favorire la creazione di una filiera locale nel settore dell'installazione, manutenzione e gestione di impianti di produzione d'energia da fonti rinnovabili;
2. Incremento delle utenze beneficiarie del consumo gratuito dell'energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili.

Beneficiari: Possono beneficiare del contributo le persone fisiche che, alla data di presentazione della domanda di prenotazione delle risorse, sono proprietarie o usufruttuarie delle unità immobiliari oggetto dell'intervento aventi le seguenti caratteristiche:

- ✓ Utilizzate come residenza anagrafica;
- ✓ Ubicate all'interno del territorio della Regione Basilicata e non allacciate alla rete del metano;
- ✓ Regolarmente censite al N.C.E.U.

Ai fini della presentazione della domanda del contributo cui il presente avviso si riferisce, **possono accedere alla misura** le seguenti categorie di beneficiari che, oltre a soddisfare i requisiti di cui ai precedenti commi, ricadano in una delle **seguenti situazioni:**

- a) Proprietari (o titolari di diritto di usufrutto) di unità abitative indipendenti, non in Condominio, situate nel territorio regionale;
- b) Proprietari (o titolari di diritto di usufrutto) di unità abitative facenti parte di edifici in Condominio, situati nel territorio regionale. In questo caso l'installazione è consentita sul lastrico solare, su ogni altra idonea superficie comune (alla domanda di prenotazione delle risorse deve essere allegato il parere favorevole da parte dell'assemblea condominiale) e sulle parti di proprietà individuale dell'interessato.

Interventi ammissibili: Sono ammissibili a contributo uno o più dei seguenti interventi da realizzarsi sulle unità immobiliari, a partire dalla data di presentazione della domanda:

- a) Installazione di un impianto di energia elettrica alimentato da fonti rinnovabili (fotovoltaico o microeolico) di potenza non inferiore a 3kW, con una tolleranza del 5%, e non superiore alla potenza impegnata dall'utenza se maggiore di 3kW, a cui l'impianto di produzione viene connesso;
- b) Installazione di sistemi di accumulo abbinati ad impianto fotovoltaico (esistente o da realizzare ex novo) di capacità non inferiore a 4,5kWh, con una tolleranza del 5%;
- c) Installazione di collettori solari per la produzione di energia termica;
- d) Installazione di pompe di calore purché in presenza di un impianto di energia elettrica alimentato da fonti rinnovabili (esistente o da realizzare ex novo), compresa la riconversione di impianti termici esistenti alimentati da biomassa o da combustibili solidi attraverso la realizzazione di uno o più impianti di cui ai punti precedenti.

Sono ammissibili anche le spese tecniche e i costi delle pratiche amministrative connesse alla realizzazione degli interventi di cui al comma precedente.

Sono a carico degli utenti beneficiari:

- a) Le spese che eventualmente dovessero superare il contributo massimo ammesso;
- b) Le spese di esercizio (manutenzione e costo annuo del servizio di misura dell'energia prodotta svolto dal gestore di rete competente);
- c) Gli oneri e gli obblighi risarcitori correlati ai casi di decadenza dal beneficio nonché la disinstallazione degli impianti.

Contributo Ammissibile: La Regione incentiva l'acquisto e l'installazione di impianti di energia elettrica, termica e/o sistemi di accumulo di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili nelle seguenti modalità:

- a) Erogazione di un contributo a fondo perduto fino a un massimo di **euro 5.000** a favore dei beneficiari per l'esecuzione degli interventi, estendibile ad **euro 7.500** nel caso di realizzazione congiunta;
- b) Erogazione di un contributo a fondo perduto fino a un massimo di **euro 10.000**, per l'intervento di acquisto e installazione di impianti fotovoltaici (compresi i sistemi di accumulo) o microeolici per le utenze relative ai consumi di energia elettrica per il funzionamento degli impianti a uso condominiale.

Chiarimenti

L'indirizzo di posta elettronica certificato utilizzato per tutte le comunicazioni relative al presente Avviso Pubblico è il seguente: avvisoferambiente@pec.regione.basilicata.it.

Non saranno considerate le comunicazioni inviate ad altro indirizzo pec.

La Regione Basilicata provvederà ad istituire sul portale dedicate della Centrale Bandi una sezione relativa alle FAQ (Frequently Asked Questions) in merito ai quesiti più frequentemente posti dai richiedenti. Le risposte saranno rese pubbliche sul sito e integreranno il contenuto del presente Avviso Pubblico. Il Responsabile del Procedimento è il funzionario: Dott. Salvatore Cipollaro **tel. 0971 66.90.29** e-mail: salvatorecipollaro@regione.basilicata.it

Scadenza: 31 dicembre 2023

Calabria

- [Bando](#). *Avviso pubblico per la selezione di progetti di innovazione sociale per favorire l'invecchiamento attivo.*

Obiettivi: La Regione Calabria, tenuto conto del progressivo invecchiamento della popolazione e in un contesto di forte innovazione sociale derivante dall'aumento dell'aspettativa di vita, intende promuovere il **ruolo attivo delle persone anziane** nella società e prevenirne la marginalizzazione, anche al fine di definire modelli di servizi e azioni funzionali all'arricchimento dell'offerta, all'ampliamento della rete nel territorio interessato e a garantire sostenibilità e stabilità agli interventi, favorendo la creazione, nel contesto degli Ambiti territoriali, di reti di partenariato tra Enti del Terzo settore, Comuni ed altri enti pubblici e privati.

Il progetto ha come obiettivo **lo sviluppo di progetti di innovazione sociale volti all'inclusione sociale degli anziani**, attraverso l'inserimento attivo nelle comunità territoriali, nonché la riduzione del disagio economico, psichico e sociale e/o dei bisogni speciali con interventi fattibili e in grado di far registrare progressi misurabili che:

- Generino un cambiamento nelle relazioni sociali, creando risposte più soddisfacenti a bisogni esistenti ed emergenti;
- Mirino allo sviluppo di un welfare "di prossimità" che valorizzi le connessioni intersettoriali e territoriali;
- Rispondano a logiche di sostenibilità e integrazione con i sistemi socio-sanitari e assistenziali oggi in essere.

A titolo semplificativo e non esaustivo i **progetti** del presente avviso possono riguardare le **seguenti azioni**:

- Sostegno di nuovi servizi di welfare che impattano sulla qualità della vita del target;
- Promozione e rafforzamento delle reti e partecipazione dei cittadini ai processi di costruzione delle politiche di innovazione e inclusione sociale;
- Promozione e creazione di comunità territoriali inclusive per migliorare la cura, la qualità della vita ed il benessere delle persone.

Destinatari

Gli interventi previsti dal presente avviso sono rivolti ai cittadini, nonché agli stranieri e agli apolidi residenti nel territorio regionale secondo le norme statali, anziani, sia autosufficienti sia non autosufficienti, pensionati, con almeno sessanta anni di età. Si considera non autosufficiente l'anziano che non può più provvedere alla cura della propria persona e mantenere una normale vita di relazione senza l'aiuto determinante di altri.

Beneficiari e requisiti di ammissibilità

Possono beneficiare di contributo per i progetti del presente avviso i **Soggetti del terzo settore**, trasmigrati o in trasmigrazione al Registro Unico Nazionale Terzo Settore (RUNTS) o iscritti al RUNTS alla data di presentazione dell'istanza, nonché le organizzazioni non lucrative di utilità sociale, in possesso dei seguenti requisiti di idoneità professionale:

- a) Abbiano come finalità, rilevabile dal proprio Statuto, la gestione di centri anziani, la promozione dell'invecchiamento attivo o altri interventi comunque a favore delle persone anziane;

- b) Non avere fini di lucro;
- c) Avere sede operativa in Calabria;
- d) Essere costituite da almeno due anni alla data di presentazione della domanda;
- e) Aver maturato un'esperienza di almeno due anni, comprovata dalla realizzazione di specifici progetti, nell'ambito delle attività di cui all'avviso.

I progetti possono prevedere partenariati eterogenei e complementari, formati da una pluralità di soggetti pubblici e privati del territorio funzionali alla realizzazione dell'intervento. I partner possono appartenere, a titolo esemplificativo, al mondo delle istituzioni, del terzo settore, dei sistemi di istruzione e formazione professionale, dell'università, della ricerca.

A titolo esemplificativo e non esaustivo **possono fare parte del partenariato i seguenti enti:**

- ✓ Comuni capi ambito e comuni componenti l'ambito;
- ✓ Associazioni e Organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative delle persone anziane;
- ✓ Istituzioni scolastiche e universitarie, comprese le università del volontariato e della terza età;
- ✓ Istituzioni pubbliche di assistenza alla persona che operano nell'ambito dei servizi sociali, riconosciute e debitamente autorizzate dalla Regione Calabria.

Gli enti pubblici (quali enti locali, scuole, università e centri di ricerca) possono partecipare, in qualità di partner, a più di un progetto. Il partenariato in forma associata deve essere comprovato da impegno a costituirsi in A.T.S., con ripartizione del ruolo, delle attività e delle risorse finanziarie indicate nella proposta progettuale.

Nell'ambito del presente avviso ciascuno **beneficiario può partecipare in forma individuale o in raggruppamento ad una sola domanda di contributo**. In caso di partenariato il beneficiario sarà responsabile della realizzazione dell'intero progetto nei confronti dell'Amministrazione.

Intensità e ammontare dei contributi

L'importo **massimo** del contributo concedibile ai Beneficiari è pari ad **euro 150.000**.

L'importo **minimo** di progetto è fissato ad **euro 50.000**.

A seguito di ammissione a contributo delle domande presentate dai Beneficiari, in presenza di economie della dotazione finanziaria iniziale, le risorse disponibili verranno assegnate ai progetti secondo l'ordine di punteggio ottenuto, previa acquisizione di una proposta di incremento delle attività di progetto.

Il contributo si considera accettato da parte del beneficiario, fatta salva l'eventuale rinuncia allo stesso da inviare tramite PEC all'indirizzo welfare.lw@pec.regione.calabria.it entro dieci giorni dalla pubblicazione, sulla pagina dedicata del sito istituzionale dell'Amministrazione, della graduatoria delle istanze ammesse a contributo. Nel caso di rinuncia espressa si dà luogo allo scorrimento della graduatoria.

Presentazione della domanda

La domanda per accedere alla manifestazione d'interesse del presente Avviso Pubblico, dovrà essere presentata esclusivamente per via telematica, utilizzando la piattaforma web della Regione Calabria resa disponibile all'indirizzo <http://terzosettore.regione.calabria.it/bando-consulta2022/>

Scadenza: 1 febbraio 2023

- **Bando**. *Concessione di contributi per Manifestazioni Sportive*.

Obiettivi: La Regione Calabria, nell'ambito di una più ampia strategia di valorizzazione del patrimonio naturale e culturale regionale, intende **attrarre flussi turistici stagionalizzati attraverso l'organizzazione di eventi sportivi**.

Tali iniziative risultano essere, infatti, particolarmente efficaci nell'attrarre specifici target di giovani/adulti sportivi, anche in formula squadre, in periodi di bassa stagione, incoraggiando la visita del territorio. I progetti oggetto del contributo dovranno, infatti coniugare la realizzazione di eventi sportivi con la fruizione, la valorizzazione e la promozione di attrattori culturali e paesaggistici regionali.

Beneficiari

Possono presentare domanda a valere sul presente Avviso, **ASD/SSD agonistiche** non professionistiche o non agonistiche con sede legale in Calabria affiliate a FSN – DSA – EPS riconosciute da Sport e Salute e/o a **Federazioni Sportive Nazionali Paralimpiche, Discipline Sportive Associate Paralimpiche**, Enti di Promozione Sportiva Paralimpica riconosciute dal CIP. Possono presentare, altresì, domanda a valere sul presente Avviso i **Comitati territoriali calabresi** delle FSN/FSNP/DSA/DSAP/EPSP/EPSP.

Contributo e progetti ammissibili

Il contributo di cui al presente Avviso è concesso, nella forma di contributo in conto capitale. L'intensità di aiuto non eccede il **80% delle spese ammissibili**.

Sono ammissibili a finanziamento le **seguenti tipologie di progetto**:

- a) Manifestazioni sportive, di tipo agonistico non professionistico ovvero di tipo non agonistico, regionali;
- b) Manifestazioni sportive, di tipo agonistico non professionistico ovvero di tipo non agonistico, interregionali.

Le manifestazioni e/o gli eventi sportivi devono presentare i **seguenti requisiti**:

1. Svolgere una funzione strategica per la promozione del territorio e delle comunità locali, in termini di valorizzazione e promozione delle principali destinazioni turistiche e/o delle ARS, di promozione e diffusione della cultura e dei valori dello sport, di rilancio dei valori sociali, aggregativi e culturali propri della pratica sportiva, e che incentivi l'attrattività turistico-culturale della Regione anche in funzione stagionalizzante;
2. Essere realizzati nel territorio della Regione Calabria;
3. Essere avviati e conclusi nel periodo che va dal 1 gennaio 2022 al 31 dicembre 2023.

Le **domande**, compilate secondo il modulo di domanda Allegato A all'Avviso unitamente alla documentazione necessaria, devono essere inviate a mezzo PEC al seguente indirizzo: bandicultura.iac@pec.regione.calabria.it.

Nell'**oggetto della PEC** dovrà essere indicata la seguente dicitura: **“Avviso Manifestazioni Sportive”**.

Scadenza: 6 febbraio 2023

Campania

- [Bando](#). *Avviso pubblico a favore dei Comuni per il finanziamento di progetti di riutilizzo di beni confiscati – programma annuale 2022.*

Obiettivi: Con il presente Avviso pubblico, in attuazione del Programma annuale 2022, con le risorse di cui al “Fondo unico per i Beni confiscati”, destinate alla macro-area funzionale “Azione per la ristrutturazione”, sono finanziati **interventi finalizzati al recupero e alla rifunzionalizzazione di beni immobili confiscati**, da destinare ad attività istituzionali/sociali/produktive.

Beneficiari: Possono presentare proposte progettuali i Comuni della Regione Campania, in forma singola o consortile, al cui patrimonio indisponibile sono stati trasferiti i beni immobili confiscati alla criminalità organizzata. Ogni soggetto proponente può presentare, a pena di esclusione, una sola proposta progettuale.

Interventi ammissibili: Gli Enti possono presentare istanza per il finanziamento di progetti finalizzati al recupero e alla rifunzionalizzazione di beni immobili confiscati, trasferiti al loro patrimonio indisponibile e compresi nell’elenco pubblicato sul sito del Comune ai sensi dell’art. 48 comma 3 lettera c) del D. Lgs. 159/2011, da destinare ad attività istituzionali/sociali/produktive.

Sono ammessi interventi di valorizzazione, recupero, e comunque tutti gli interventi di ristrutturazione **finalizzati alla realizzazione:**

- a. Di sedi istituzionali;
- b. Di infrastrutture, per servizi sociali, centri di accoglienza, centri ludici, centri formativi-educativi, assistenza sanitaria, assistenza socio-sanitaria, ecc.;
- c. Di civili abitazioni volte a garantire il diritto all’abitare e alla vita indipendente delle persone a rischio di esclusione e marginalizzazione sociale, della popolazione anziana, delle persone e delle comunità rom, sinti e camminanti, nonché ad incrementare l’offerta di edilizia residenziale pubblica, i progetti di *housing* sociale, gli spazi per servizi abitativi, strutture per senza fissa dimora;
- d. Di strutture di accoglienza al fine di garantire ospitalità a profughi, richiedenti asilo e protezione internazionale a fronte delle emergenze umanitarie in corso, a partire da quella determinata dalla guerra in Ucraina e negli altri scenari bellici e di crisi attivi, nonché per potenziare il Sistema di Accoglienza e Integrazione (SAI) come previsto dal DL 130/2020;
- e. Di centri di accoglienza e protezione per donne vittime di violenza di genere, persone oggetto di forme rifiuto, odio e intolleranza per l’orientamento sessuale;
- f. Di centri di accoglienza e cura per madri private della libertà personale;
- g. Di luoghi destinati a sviluppare e rafforzare i programmi del “dopo di noi” previsti dalla Legge 112/2016;
- h. Di spazi destinati al verde pubblico, a parchi urbani, orti urbani, giardini pubblici e al miglioramento della viabilità urbana sostenibile, anche attraverso eventuali abbattimenti di manufatti non riutilizzabili il cui ripristino richiederebbe notevoli investimenti.
- i. Di spazi destinati ad accogliere attività produttive, reti di ospitalità (turismo sociale), agricoltura sociale, tutela dell’ambiente e dell’ecosistema, valorizzazione del patrimonio culturale, paesaggistico e ambientale, ecc.

- j. Di spazi di *co-working* per iniziative innovative promosse dai giovani (hub, innovatori sociali, ecc.), nonché spazi per l'inclusione lavorativa di giovani, disoccupati e soggetti svantaggiati attraverso percorsi educativo/formativi e di tirocinio.

Importo finanziabile: Il contributo massimo per ciascuna proposta progettuale di ristrutturazione è di **euro 200.000**. Il soggetto proponente può prevedere un cofinanziamento con risorse proprie o del soggetto gestore del bene.

Spese ammissibili: Sono ammissibili a contributo le spese effettuate a partire dalla data di pubblicazione sul BURC del presente Avviso, finalizzate alla realizzazione delle proposte progettuali e relative alle seguenti voci di costo:

- a) Lavori a misura, a corpo, in economia;
 - b) Forniture;
 - c) Imprevisti nel limite di 5% di a);
 - d) Allacciamento ai pubblici servizi;
 - e) Le spese generali, ivi incluse le spese di progettazione esecutiva dell'intervento direzione lavori e coordinamento sicurezza e tutte le altre spese tecniche nella misura non superiore al 12% di a) + b);
 - f) IVA ed eventuali altre imposte e contributi dovute per legge.
- Sono ammissibili eventuali costi documenti relativi alle spese sostenute per le attività di coprogettazione nel limite massimo del 2% del finanziamento richiesto.

Termini e modalità di presentazione della domanda

Le proposte progettuali, pena l'esclusione, devono essere presentate dal soggetto proponente a mezzo PEC del soggetto stesso, all'indirizzo PEC beniconfiscati@pec.regione.campania.it e pervenire entro e non oltre le ore 23:59 del **28 febbraio 2023**. Le proposte pervenute oltre il termine saranno inammissibili. L'**oggetto della PEC** deve riportare la **seguinte dicitura**: "Legge Regionale del 16 aprile 2012, n. 7 Avviso pubblico a favore dei Comuni per il finanziamento di progetti di riutilizzo di beni confiscati - programma annuale 2022".

Ciascun proponente, per partecipare al presente Avviso, a pena di esclusione, deve utilizzare la modulistica allegata ([all. 1](#)) da sottoscrivere in forma digitale. Qualora non fosse disponibile la firma digitale, sarà possibile inviare la modulistica sottoscritta, unitamente alla copia leggibile del documento di identità in corso di validità del sottoscrittore.

Inoltre, sempre a pena di esclusione, deve trasmettere:

- ✓ Domanda di partecipazione compilata, secondo l'allegato 1, in ogni sua parte e sottoscritta dal legale rappresentante dell'ente;
- ✓ Provvedimento di approvazione del progetto esecutivo con allegati la relazione descrittiva dettagliata dei lavori di ristrutturazione da effettuare, il computo metrico, i grafici attestanti lo stato di fatto e lo stato di progetto e il quadro economico;
- ✓ Documentazione attestante l'assegnazione del bene confiscato a soggetti terzi (in caso di assegnazione già definita);
- ✓ Eventuale impegno da parte del soggetto gestore o di altro soggetto al cofinanziamento della proposta progettuale.

Inoltre, dovranno essere trasmesse le foto del bene immobile raffiguranti ambienti esterni ed interni ed ogni altra documentazione che si ritiene utile allo scopo.

Qualora se ne ravvisi la necessità e/o l'opportunità, l'ufficio si riserva di chiedere integrazioni alla documentazione presentata.

Emilia Romagna

- **Bando.** *Sostegno alla produzione di opere cinematografiche e audiovisive destinato ad imprese con sede in Emilia-Romagna.*

Obiettivi: La Regione Emilia-Romagna riconosce il settore cinematografico e audiovisivo come fattore strategico per lo sviluppo economico, culturale e turistico del territorio in grado di promuovere identità e coesione sociale, generare ricadute economiche interne, stimolare la crescita occupazionale e valorizzare il territorio in termini di flussi turistici. A tal fine, Attraverso l'istituzione del Fondo per l'audiovisivo, previsto dall'art. 10 della L.R. 23 luglio 2014, n.20, intende supportare la produzione di opere cinematografiche e audiovisive culturali realizzate in Emilia-Romagna, in grado di contribuire allo sviluppo della filiera regionale e alla professionalizzazione dei suoi differenti attori.

Beneficiari: Possono presentare progetti le **imprese** in forma singola con sede legale sul territorio regionale o unità operativa attiva da almeno 12 mesi, che esercitino attività di produzione cinematografica e audiovisiva (codice Ateco 59.11). L'impresa richiedente può essere:

- a) Produttore unico;
- b) Coproduttore di maggioranza;
- c) Produttore esecutivo;
- d) Produttore di minoranza nell'ambito di compagnie produttiva internazionale, purché sia allegato il contratto di coproduzione.

Ciascuna impresa può presentare non più di una domanda di contributo per ognuna delle due sessioni di valutazione previste per il 2022.

Nei casi b), c), d) la sussistenza del requisito deve risultare dal contratto allegato alla domanda. Ciascuna impresa può presentare non più di una domanda di contributo per ognuna delle due sessioni di valutazione previste per il 2022.

Tipologia di opere ammissibili

Il presente bando intende sostenere la produzione (pre-produzione, riprese/lavorazione, post-produzione) sul territorio dell'Emilia-Romagna di:

1. **Opere cinematografiche** a contenuto narrativo (con durata superiore a 52 minuti);
2. **Opere televisive** a contenuto narrativo, ovvero **film** (con durata superiore a 52') o **serie** (almeno due episodi con durata complessiva pari o superiore a 90');
3. **Opere web** a contenuto narrativo, (con durata superiore a 52');
4. **Cortometraggi** a contenuto narrativo (con durata inferiore a 52');
5. **Documentari**, (con durata superiore a 52 minuti), o serie di documentari.

Tutte le tipologie di opere possono essere realizzate con tecniche di animazione.

Per essere ammissibili i progetti dovranno soddisfare almeno uno dei **seguenti criteri**:

- a) Realizzare sul territorio dell'Emilia-Romagna non meno del 30% dei giorni di ripresa totali;
OPPURE
- b) Sostenere sul territorio emiliano-romagnolo almeno il 30% dei costi totali di produzione preventivati.

Per le opere audiovisive oggetto di coproduzione internazionale, la percentuale minima di spesa sul territorio è ridotta al 20%. Non sono ammessi progetti che comportano costi ammissibili inferiori ad euro 15.000.

Dotazione finanziaria e intensità del contributo.

Le risorse finanziarie complessive disponibili per il 2023 sono pari a **500.000 euro**:

- ✓ 250.000 euro per la prima sessione di valutazione e 250.000 euro per la seconda.

Per entrambe le sezioni il contributo è individuato sulla base del punteggio ottenuto in applicazione dei criteri di valutazione previsti al paragrafo 11 del bando.

Il contributo massimo concedibile è pari a:

- ✓ 150.000 euro per le opere cinematografiche e per le opere televisive;
- ✓ 50.000 euro per i documentari;
- ✓ 25.000 euro per le opere web e cortometraggi.

L'**ammontare del contributo**, in relazione al punteggio ottenuto, viene determinato secondo le **seguenti percentuali**:

- ✓ Tra il 40% ed il 60% delle spese ammissibili per la categoria di costo "personale";
- ✓ Tra il 30% ed il 50% delle spese ammissibili per la categoria di costo "beni, servizi e professionisti".

Modalità di partecipazione

La domanda di contributo dovrà essere compilata, inviata alla Regione esclusivamente per via telematica tramite [piattaforma Sibac](#) le cui modalità di accesso e di utilizzo sono disponibili alla seguente [pagina](#).

Scadenza: 28 febbraio 2023

- [Bando](#). *Interventi di biosicurezza atti a prevenire la Peste suina africana.*

Obiettivi: Il presente intervento è finalizzato a **sostenere interventi volti alla tutela del potenziale produttivo aziendale** ed all'incremento dei livelli di prevenzione dei possibili danni derivanti dal rischio di contagio connessi alla diffusione della Peste Suina Africana da parte della fauna selvatica negli allevamenti suinicoli.

L'intervento si concretizza nell'**erogazione di incentivi**, sotto forma di contributi in conto capitale, a fronte di investimenti in sistemi di biosicurezza ed antintrusione degli stabilimenti di suini domestici nei confronti dei suini selvatici (cinghiali).

Spese ammissibili

- ✓ Spese per acquisto e messa in opera di recinzione antintrusione perimetrale, esterna all'area di allevamento di recinzione in pali (aventi le caratteristiche indicate nell'avviso pubblico)
- ✓ Spese di progettazione e consulenze tecniche connesse all'investimento **nella misura massima del 10% delle spese ammissibili** per l'acquisizione e messa in opera delle recinzioni;
- ✓ Spese per l'adeguamento e/o completamento delle recinzioni perimetrali già esistenti degli allevamenti stabulati per renderle conformi ai requisiti tecnici stabiliti dal presente programma operativo.

Beneficiari: L'intervento è rivolto alle imprese agricole, che svolgono attività di produzione primaria di prodotti agricoli.

Le imprese agricole che presentano domanda di aiuto devono rispettare i requisiti e soddisfare le **condizioni di ammissibilità di seguito specificate:**

- ✓ Essere titolari di stabilimenti e/o detentori di suini allevati in stabilimenti ricadenti nel territorio della Regione registrati nel sistema di identificazione e registrazione nazionale degli animali (allevamenti stabulati) in possesso del relativo codice di identificazione aziendale (codice allevamento);
- ✓ Rientrare nella definizione di "PMI" o "microimprese, piccole e medie imprese;
- ✓ Essere in possesso di Partita I.V.A. ed essere identificabili attraverso il codice unico delle aziende agricole (CUAA);
- ✓ Essere iscritte alla C.C.I.A.A. - sezione speciale imprese agricole in posizione attiva e non cessata;
- ✓ Risultare iscritte all'Anagrafe regionale delle Aziende Agricole con posizione debitamente validata e aggiornata;
- ✓ Non essere classificate come imprese in difficoltà;
- ✓ Non essere soggette a provvedimenti di esclusione in materia di agricoltura;
- ✓ Non essere soggetti destinatari di un ordine di recupero pendente a seguito di una precedente decisione della Commissione europea che dichiara gli aiuti illegittimi e incompatibili con il mercato interno. Pertanto, i beneficiari non dovranno risultare presenti nell'elenco dei soggetti tenuti alla restituzione di aiuti oggetto di decisione di recupero della Commissione Europea (cd. Deggendorf);
- ✓ Avere una posizione previdenziale regolare (regolarità contributiva DURC). Il requisito sarà verificato in sede di istruttoria di ammissibilità della domanda di aiuto e dell'eventuale concessione del medesimo aiuto. La non regolarità costituirà elemento ostativo all'ammissibilità ed alla concessione. Si precisa che nel caso delle società di persone la regolarità contributiva è comprovata solo allorquando risultino verificate positivamente le posizioni individuali dei singoli soci in relazione all'attività agricola.

Scadenza: 20 febbraio 2023

- [Bando](#). *SRA26 ACA26 Ritiro seminativi dalla produzione.*

Azioni:

- ✓ Azione 1 - Ambienti per la flora e la fauna selvatica;
- ✓ Azione 2 - Ambienti variamente strutturati con funzioni di collegamento paesaggistico ed ecologico.

Beneficiari: Agricoltori singoli o associati; Altri gestori del territorio singoli o associati.

Sostegno: Da 500 a 1.500 €/ettaro/anno a seconda dell'azione.

Durata impegno: 20 anni.

Risorse complessive: 4.000.000 euro

Scadenza: 15 marzo 2023

- [Bando](#). *SRA15 ACA15 Agricoltori custodi dell'agrobiodiversità.*

Beneficiari: Agricoltori singoli o associati; Altri soggetti pubblici o privati.

Sostegno: Da 600 a 900 €/ettaro/anno.

Durata impegno: 5 anni.

Risorse complessive: 350.000 euro

Scadenza: 15 marzo 2023

- [Bando](#). *SRA13 ACA13 Impegni specifici per la riduzione delle emissioni di ammoniaca di origine zootecnica e agricola.*

Azione: 3.1 - Adozione di tecniche di distribuzione degli effluenti di allevamento non palabili e/o del digestato agrozootecnico e agroindustriale (tal quale e separato liquido), così come definiti all'art. 22, comma 1 e comma 3 del DM 5046/2016.

Beneficiari: Agricoltori singoli o associati, Enti pubblici gestori di aziende agricole.

Sostegno: 100 €/ettaro/anno.

Durata impegno: 5 anni.

Risorse complessive: 1.125.000 euro

Scadenza: 15 marzo 2023

- [Bando](#). *SRA08 ACA8 Gestione prati e pascoli permanenti.*

Beneficiari: Agricoltori singoli o associati, Enti pubblici gestori di aziende agricole, Altri gestori del territorio, Soggetti collettivi nell'ambito dell'intervento di cooperazione, formati da soggetti che rientrano tra quelli elencati sopra

Sostegno: 150 €/ettaro/anno.

Durata impegno: 5 anni.

Risorse complessive: 4.000.000 euro.

Scadenza: 15 marzo 2023

- [Bando](#). *SRA07 ACA7 Conversione seminativi a prati e pascoli.*

Beneficiari: Agricoltori singoli o associati, Enti pubblici gestori di aziende agricole, Altri gestori del territorio.

Sostegno: 250 €/ettaro/anno.

Durata impegno: 5 anni.

Risorse complessive: 500.000 euro.

Scadenza: 15 marzo 2023

- [Bando](#). *SRA04 ACA4 Apporto di sostanza organica nei suoli.*

Beneficiari: Agricoltori singoli o associati, Enti pubblici gestori di aziende agricole.

Sostegno: 180 €/ettaro/anno.

Durata impegno: 5 anni.

Risorse complessive: 4.490.000 euro.

Scadenza: 15 marzo 2023

- [Bando](#). *SRA01 ACA1 Produzione integrata.*

Beneficiari: Agricoltori singoli o associati, Enti pubblici gestori di aziende agricole.

Sostegno: Da 60 a 509 €/ettaro/anno a seconda dei gruppi colturali

Durata impegno: 5 anni.

Risorse complessive: 50.000.000 euro.

Scadenza: 15 marzo 2023

- [Bando](#). *SRA19 ACA19 Riduzione impiego fitofarmaci.*

Azioni:

- ✓ Azione 1 - Riduzione del 50% della deriva dei prodotti fitosanitari;
- ✓ Azione 2 - Riduzione dell'impiego dei fitofarmaci contenenti sostanze attive individuate come più pericolose;
- ✓ Azione 3 - Adozione di strategie avanzate di difesa delle colture basate sui metodi biotecnologici e biologici.

Beneficiari: Agricoltori singoli o associati; Enti pubblici gestori di aziende agricole.

Sostegno: Da 12 a 275 €/ettaro/anno a seconda dell'azione, del gruppo colturale e del sottoimpegno.

Durata impegno: 5 anni.

Risorse complessive: 5.290.000 euro

- ✓ Azione 1: 1.390.000 euro
- ✓ Azione 2: 1.500.000 euro
- ✓ Azione 3: 2.400.000 euro

Scadenza: 15 marzo 2023

- [Bando](#). *Sostegno all'imprenditoria femminile.*

Obiettivi: L'azione è indirizzata sia allo **sviluppo delle nuove imprese che al consolidamento di quelle esistenti**, accomunate dalla **prevalenza femminile** nella propria composizione. L'azione è sviluppata in sinergia e complementarità con il PR FSE+, in particolar modo con quelle azioni dell'OS 4.3 volte a valorizzare pienamente la componente femminile nel mercato del lavoro e il sostegno e accompagnamento a percorsi di crescita professionale, progressione di carriera e per l'avvio di impresa e l'autoimpiego.

L'aiuto è finalizzato ad **erogare contributi a fondo perduto a favore di PMI** (micro, piccole e medie imprese) compresi consorzi, e società cooperative aventi unità locale nel territorio dell'Emilia-Romagna, con lo scopo di **favorire la crescita dell'iniziativa imprenditoriale femminile**. In particolare, il presente strumento si pone l'obiettivo di supportare le realtà che necessitano di ricorrere al mercato finanziario per effettuare gli investimenti in un periodo di aumento del costo del denaro.

Dotazione finanziaria: Le risorse disponibili per finanziare i progetti presentati ai sensi del presente bando sono pari a complessivi **3.000.000 euro**.

Beneficiari

Possono presentare domanda **le PMI** (micro, piccole e medie imprese, compresi consorzi, società consortili e società cooperative) **con sede legale e/o operativa in Emilia-Romagna, a "prevalente partecipazione femminile"** così individuate:

- a) Le imprese individuali in cui il titolare sia una donna;
- b) Le società di persone e le società cooperative in cui il numero di donne socie rappresenti almeno il 60% dei componenti la compagine sociale, indipendentemente dalle quote di capitale detenute;
- c) Le società di capitali in cui le donne detengano almeno i due terzi delle quote di capitale e costituiscano almeno i due terzi del totale dei componenti dell'organo di amministrazione.

Interventi ammissibili

Sono finanziabili tramite il presente bando gli interventi da realizzare sul territorio regionale a favore della crescita e del consolidamento dell'imprenditoria femminile. Tali interventi dovranno essere rivolti ad aumentare la competitività e la qualità delle imprese gestite da

donne, ed evidenziare, ove possibile, lo stretto legame tra le pari opportunità, il business aziendale e la qualità del lavoro, ad esempio, in procedimenti relativi:

- ✓ All'innovazione e valorizzazione di prodotto e dei sistemi di vendita;
- ✓ Al miglioramento dell'efficienza dei processi di erogazione dei servizi, all'innovazione dei servizi con particolare riferimento alla messa a punto ed alla sperimentazione di metodologie e applicazioni innovative nel campo della progettazione, dei processi e del monitoraggio;
- ✓ Alla informatizzazione e alle innovazioni di processo;
- ✓ Allo sviluppo innovativo dei sistemi informatici-informativi e dei processi di digitalizzazione del lavoro;
- ✓ Ad implementare e diffondere metodi di promozione, acquisto e vendita on line di servizi nonché a sviluppare nuove funzioni avanzate nel rapporto con la clientela;
- ✓ A sviluppare sistemi di sicurezza informatica;
- ✓ Alla riqualificazione estetica e funzionale del laboratorio/punto vendita;
- ✓ All'automatizzazione e informatizzazione dell'attività anche con acquisto di strumenti e attrezzature professionali tecnico-strumentali e tecnologiche;
- ✓ Al riposizionamento strategico dell'attività;
- ✓ A implementare sistemi di controllo di gestione e valutazione economica dell'attività;
- ✓ All'introduzioni di soluzioni in grado di consentire lo sviluppo di un contesto e di un'organizzazione lavorativa tali da agevolare la conciliazione delle responsabilità lavorative e di quelle familiari.

Spese ammissibili

Sono ammissibili alle agevolazioni le spese relative a:

- a) Acquisto di macchinari e attrezzature, infrastrutture telematiche e digitali;
è ammissibile anche l'attrezzatura acquisita tramite leasing o noleggio nel limite dei canoni riferiti al periodo di realizzazione del progetto e relativi unicamente alla quota capitale (con esclusione, pertanto, di interessi e altre spese di gestione e del maxi-canone iniziale e/o finale).
- b) Acquisto di brevetti, licenze software, cloud e servizi applicativi o altre forme di proprietà intellettuale, necessari al conseguimento degli obiettivi dell'intervento;
con riferimento alla spesa per eventuali canoni di "licenza software, cloud e servizi" si stabilisce di limitare (quando indicato nella domanda o quando si possa riscontrare) l'ammissibilità alle sole spese sostenute entro il 31/12/2023 aventi effetto operativo anche pluriennale e comunque di non ritenerle ammissibili quando si tratti, con evidenza, di rinnovi di situazioni preesistenti al bando.
- c) Consulenze, destinate all'aumento della produttività, all'innovazione organizzativa, al trasferimento delle tecnologie, alla ricerca di nuovi mercati per il collocamento dei prodotti, gli studi di fattibilità e i piani d'impresa, comprensivi dell'analisi di mercato, gli studi per la valutazione dell'impatto ambientale, le spese relative ad iniziative e campagne promozionali debitamente motivate e contestualizzate. (da tale voce si escludono le spese per la predisposizione della domanda e per la presentazione della rendicontazione).
Tali spese saranno riconosciute nella misura massima del **30% della somma delle spese di cui alle lettere a+b;**
- d) Opere murarie e relativi oneri di progettazione e direzione lavori, funzionali alla realizzazione del progetto, riconosciute **nel limite massimo di 5.000 euro;**
- e) Costi generali nella misura massima del 5% dei costi diretti ammissibili dell'operazione, ovvero della somma delle spese di cui alle lettere a+b+c+d, come previsto ai sensi dell'articolo 54, comma 1, lettera a) del Regolamento (UE) 2021/1060. Possono rientrare in questa voce le spese per la definizione e gestione del progetto (compreso l'addestramento

del personale per l'acquisizione delle nuove competenze richieste dall'utilizzo dei beni acquistati) che non sono ricomprese nelle voci di cui alle lett. a), b), c) e d) e che non fanno parte delle spese escluse, ai sensi del paragrafo successivo. Pertanto, in fase di rendicontazione, il beneficiario del contributo, per questa spesa, è esonerato dal presentare la relativa documentazione contabile.

Sono da considerarsi **non ammissibili**, in generale, tutte le **spese** non conformi alla normativa europea e nazionale in materia di fondi comunitari e alle altre norme comunitarie, nazionali e regionali pertinenti. Devono, altresì, intendersi comunque non ammissibili le spese non pertinenti al progetto o, comunque, non strettamente connesse alla sua realizzazione. Con la finalità di chiarire meglio quanto indicato precedentemente si fornisce una **elencazione, esemplificativa ma non esaustiva, di spese chiaramente non ammissibili al presente bando:**

- ✓ Le spese antecedenti alla data del 1° gennaio 2023 tale scopo farà fede la data di emissione della fattura di acquisto;
- ✓ Le spese accessorie di spedizione e di trasporto;
- ✓ Le spese di viaggio, vitto, alloggio e per trasferte;
- ✓ L'acquisto di automobili e mezzi di trasporto;
- ✓ Le spese di addestramento e formazione del personale se generiche e finalizzate a formare un profilo professionale con eventuale rilascio di attestato finale/certificazione di formazione professionale, e comunque rientranti nell'ambito di applicazione del fondo FSE+;
- ✓ Le spese per mobili e arredi;
- ✓ Le spese per minuterie ed utensili di uso comune, per manutenzione ordinaria e per l'acquisto di beni di uso promiscuo (ad esempio telefoni cellulari, autovetture), le scorte di materie prime, semilavorati e materiali di consumo;
- ✓ Le spese per l'acquisto di terreni e fabbricati;
- ✓ Le spese in auto fatturazione o per lavori in economia;
- ✓ Le spese fatturate dal legale rappresentante o da qualunque altro soggetto facente parte degli organi societari dell'impresa richiedente e dalle imprese ad essa collegate, controllanti e /o controllate, nonché dal coniuge o dai parenti e affini entro il terzo grado dei suddetti soggetti;
- ✓ Le spese sostenute per il pagamento dell'I.V.A. e ogni altro tributo e onere fiscale se recuperabile;
- ✓ Le spese relative a controversie, ricorsi, recupero crediti;
- ✓ Le spese per il pagamento di assicurazioni per perdite o oneri futuri;
- ✓ Le spese relative a rendite da capitale;
- ✓ Le spese per il pagamento di debiti e commissioni su debiti;
- ✓ le spese per la gestione corrente (compresi garanzie fideiussorie e accensione conto corrente);
- ✓ Le consulenze ordinarie, contabili, fiscali, giuridico-amministrative, collegate alla certificazione di qualità, ecc.;

Sostegno

Il contributo previsto nel bando sarà concesso nella forma del fondo perduto, nella misura massima del **50% della spesa ammessa** e per un importo, comunque, non superiore a **euro 80.000**.

Scadenza: 28 marzo 2023

- **Bando.** *Sostegno per il rafforzamento e l'aggregazione delle attività libero professionali.*

Obiettivi: Il presente bando intende **sostenere i progetti di innovazione delle attività professionali**, incentivandone il rafforzamento, la crescita e l'aggregazione, tenendo conto anche delle filiere produttive in cui operano.

L'azione è finalizzata ad **aumentare la competitività dell'intero sistema produttivo regionale**, attraverso progetti volti ad introdurre innovazioni nei processi, nei prodotti, nei servizi offerti e nell'organizzazione, prevedendo azioni in grado di potenziare i sistemi produttivi coerentemente con le sfide individuate nella *Smart Specialization Strategy* regionale.

In particolare, saranno promossi progetti in grado di incidere sul rafforzamento delle catene del valore per la produzione di prodotti e servizi da parte del sistema produttivo regionale. Particolare attenzione sarà riservata alle iniziative di aggregazione dei professionisti, allo scopo di aumentare la gamma dei servizi offerti in ottica integrata con una conseguente ricaduta in termini di efficienza.

Beneficiari: Possono presentare domanda ed essere beneficiari dei contributi i seguenti soggetti:

- ✓ **Liberi professionisti ordinistici:** titolari di partita iva, esercitanti attività riservate, iscritti ai sensi dell'art. 2229 del Codice civile a Ordini o Collegi professionali e alle rispettive Casse di previdenza, che operano in forma singola, associata o societaria.
- ✓ **Liberi professionisti non ordinistici:** titolari di partita iva, autonomi, operanti in forma singola, o associata di studi formalmente costituiti (esclusa la forma di impresa), che svolgono attività professionali non rientranti in quelle riservate agli iscritti a Ordini e Collegi professionali, che svolgano prestazione d'opera intellettuale e di servizi e siano iscritti alla gestione separata Inps come previsto dall'art. 2, comma 26 della Legge 335/95, anche appartenenti ad Associazioni professionali riconosciute di cui alla L. n. 4/2013.

Interventi ammissibili

Sono finanziabili tramite il presente bando gli interventi da realizzare sul territorio regionale relativi al **rafforzamento, alla ristrutturazione e alla riorganizzazione delle attività libero professionali**, anche attraverso **processi di innovazione tecnologica**, favorendo il **riposizionamento strategico e le iniziative di aggregazione**, tenendo altresì conto delle filiere produttive in cui operano.

Spese ammissibili

Sono ammissibili alle agevolazioni le spese relative a:

- a) **Acquisto di attrezzature innovative e infrastrutture telematiche, tecnologiche, digitali** finalizzate alla realizzazione a titolo esemplificativo di piattaforme, siti web, al miglioramento della connettività di rete, alla digitalizzazione e la dematerializzazione dell'attività, la sicurezza informatica, la fatturazione elettronica, il cloud computing, il business process, compresa la strumentazione accessoria al loro funzionamento; *in tale spesa è ammissibile anche l'attrezzatura acquisita tramite leasing o noleggio nel limite dei canoni riferiti al periodo di realizzazione del progetto e relativi unicamente alla quota capitale (con esclusione, pertanto, di interessi e altre spese di gestione e del maxi-canone iniziale e/o finale).*

- b) **Acquisizione di brevetti, licenze software, cloud e di servizi applicativi o altre forme di proprietà intellettuale**, spese per la realizzazione di iniziative e **strumenti di comunicazione** (brochure e/o materiale editoriale), ideazione del marchio necessari al conseguimento degli obiettivi dell'intervento;
con riferimento alla spesa per eventuali canoni di "licenza software, cloud e servizi" si stabilisce di limitare (quando indicato nella domanda o quando si possa riscontrare) l'ammissibilità alle sole spese sostenute entro il 31/12/2023 aventi effetto operativo anche pluriennale e comunque di non ritenerle ammissibili quando si tratti, con evidenza, di rinnovi di situazioni preesistenti al bando.
- c) **Consulenze specializzate, riconosciute nella misura massima del 30% della somma delle voci di spesa (a + b)**, a titolo esemplificativo per:
- 1) Lo sviluppo di progetti finalizzati al riposizionamento/riorganizzazione dello studio/società professionale, al coaching, allo sviluppo tecnologico e informatico avanzato dello stesso, all'adozione di strumenti tecnici, economici, legali, informatici, telematici avanzati e alla loro valorizzazione produttiva;
 - 2) Il trasferimento di nuove tecnologie, la ricerca di nuovi mercati per il collocamento dei servizi, studi di fattibilità e i piani d'impresa, comprensivi dell'analisi di mercato, studi per la valutazione dell'impatto ambientale, spese relative ad iniziative e campagne promozionali debitamente motivate e contestualizzate;
 - 3) Il supporto al potenziamento dell'aggregazione di professionisti, nello specifico per costi di studi e analisi della potenzialità dell'aggregazione in termini di servizi professionali, mercati target, strutturazione del business anche nei mercati esteri, attività di marketing e comunicazione, elaborazione della strategia, del progetto, del piano di sviluppo, promozione e valorizzazione delle forme aggregate;
 - 4) Il miglioramento **della comunicazione**, a favore del mercato, dei clienti e degli stakeholder, nonché **per la promozione e l'organizzazione di eventi e manifestazioni** di elevato contenuto conoscitivo e di effetto sul mercato di riferimento.
- d) **Opere murarie** e relativi oneri di progettazione e direzione lavori, funzionali alla realizzazione del progetto riconosciute **nel limite massimo di 5.000 euro**.
- e) Costi generali nella misura, forfettaria, massima del 5% dei costi diretti ammissibili dell'operazione, ovvero della somma delle spese di cui alle lettere a+b+c+d, come previsto ai sensi dell'articolo 54, comma 1, lettera a) del Regolamento (UE) 2021/1060. Possono rientrare in questa voce le spese per la definizione e gestione del progetto (compreso l'addestramento del personale per l'acquisizione delle nuove competenze richieste dall'utilizzo dei beni acquistati) che non sono ricomprese nelle voci di cui alle lett. a), b), c) e d) e che non fanno parte delle spese escluse, ai sensi del paragrafo successivo. Pertanto, in fase di rendicontazione, il beneficiario del contributo, per questa spesa, è esonerato dal presentare la relativa documentazione contabile, ma dovrà descriverla nella relazione finale.

Sostegno

Il contributo previsto nel bando sarà concesso nella forma del fondo perduto, nella misura massima del **55% della spesa ammessa** e per un importo, comunque, non superiore a **euro 60.000**.

Scadenza: 6 aprile 2023

- **Bando.** *Agricoltura sociale in Aziende agricole in cooperazione con i Comuni o altri Enti pubblici.*

Obiettivi: L'Operazione **16.9.01** "Agricoltura sociale in aziende agricole in cooperazione con i Comuni o altri Enti pubblici" risponde ai fabbisogni:

- ✓ F5 - Incentivare investimenti per l'ammodernamento, il rinnovamento ed il potenziamento della redditività delle imprese;
- ✓ F6 - Favorire la diversificazione delle attività agricole e agroindustriali;
- ✓ F27 - Promuovere la presenza e la diffusione delle attività dell'agricoltura peri-urbana, anche con funzioni sociali e culturali" identificati nel PSR.

Nonché alla Focus area P2A: "Migliorare le prestazioni economiche di tutte le aziende agricole e incoraggiarne la ristrutturazione e l'ammodernamento, in particolare per aumentare la quota di mercato e l'orientamento al mercato nonché la diversificazione delle attività" mediante il sostegno di interventi di investimento per la costruzione, ristrutturazione ed ampliamento di fabbricati aziendali agricoli da destinare ad attività sociali/assistenziali per la popolazione realizzate in cooperazione pubblico/privato.

Beneficiari: Imprenditori agricoli ai sensi dell'art. 2135 del Codice civile, singoli o associati e le cooperative sociali di cui alla legge n. 381 del 1991, nei limiti fissati dall'art. 2, comma 4 della legge n. 141 del 2015 Per l'adesione ai contributi, i beneficiari devono presentare una convenzione poliennale con un Ente pubblico che specifichi il servizio socio - assistenziale da offrire alla popolazione.

Tipologie di intervento e spese ammissibili

Sono ammessi a sostegno gli investimenti per l'adeguamento delle aziende agricole al fine di realizzare progetti di cooperazione pubblico/privato consistenti in un servizio socio-assistenziale alla popolazione.

Sono ammesse le seguenti spese:

- a) Interventi di costruzione, ristrutturazione, ampliamento di fabbricati aziendali da destinare alle attività sociali/assistenziali. La nuova costruzione è ammissibile unicamente per l'ampliamento degli edifici esistenti destinati a servizi accessori o vani tecnici funzionali alla medesima attività di agricoltura sociale, come disposto con la deliberazione di Giunta regionale n. 2269/2022, paragrafo 6;
- b) Acquisto di attrezzature relative all'attività sociale/assistenziale;
- c) Spese di elaborazione del progetto socio-assistenziale nel limite massimo del 5% della spesa complessiva ammissibile relativa agli investimenti di cui alle lettere a) e b);
- d) Spese generali e tecniche nel limite massimo del 10% della spesa complessiva ammissibile relativa agli investimenti di cui alle lettere a) e b).

Sostegno

Contributo in conto capitale pari al 60% della spesa ammissibile entro il limite massimo di 200.000 euro nel triennio (Disciplina comunitaria del "De Minimis"). Possibilità di richiedere un anticipo del 50% del sostegno concesso.

Scadenza: 21 aprile 2023

- [Bando](#). *Riqualificazione energetica e adeguamento sismico degli edifici pubblici.*

Obiettivi: La Regione Emilia-Romagna, intende **sostenere gli enti pubblici affinché vengano conseguiti obiettivi di risparmio energetico**, uso razionale dell'energia, valorizzazione delle fonti rinnovabili, riduzione delle emissioni di gas serra, con particolare riferimento allo sviluppo di misure di miglioramento dell'efficienza energetica degli edifici pubblici. Mediante la realizzazione di impianti, sistemi e servizi energetici con caratteristiche innovative per aspetti tecnici, gestionali e organizzativi che utilizzano fonti rinnovabili di energia ovvero sistemi a basso consumo specifico di energia e ridotto impatto ambientale.

In conformità agli obiettivi ed agli indirizzi di politica energetica regionale di cui alla L.R. 26/2004 vengono favoriti e incentivati interventi volti alla realizzazione delle seguenti misure:

- a) Incremento dell'efficienza energetica;
- b) Produzione di energia da fonti rinnovabili da destinare all'autoconsumo.

Beneficiari: Possono presentare domanda:

- ✓ Comuni;
- ✓ Province;
- ✓ Città metropolitana;
- ✓ Unioni di Comuni - compreso il circondario imolese;
- ✓ Società a capitale interamente detenuto, direttamente o tramite società e rispondenti ai requisiti di società in-house di cui all'art. 12 della direttiva 2014/24/CE;
- ✓ Altri soggetti pubblici o amministrazioni pubbliche;
- ✓ Acer.

Spese ammissibili: Il bando eroga contributi da un minimo del **70%** fino ad un massimo dell'**80%** per le seguenti tipologie di spesa:

- ✓ Riqualificazione energetica negli edifici pubblici;
- ✓ Supporto all'utilizzo di energie rinnovabili negli edifici pubblici;
- ✓ Interventi di miglioramento e adeguamento sismico in associazione ad interventi energetici.

Modalità per la presentazione della domanda di contributo.

Le domande di contributo dovranno essere compilate, validate ed inviate alla Regione esclusivamente per via telematica, tramite l'applicazione web "[SFINGE 2020](#)", le cui modalità di accesso e di utilizzo saranno rese disponibili sul [sito internet](#) della Regione. **Non saranno ammesse domande presentate con altre modalità.**

Per l'accesso all'applicativo SFINGE 2020 dovranno essere utilizzati in alternativa: il Sistema Pubblico di Identità Digitale (**SPID**), la Carta di Identità Elettronica (**CIE**) o la Carta Nazionale dei Servizi (**CNS**) del rappresentante legale o della persona da questi delegata alla compilazione, validazione e trasmissione della domanda di contributo. Le linee guida per la compilazione, validazione e trasmissione on-line della domanda saranno rese disponibili tramite pubblicazione delle stesse sul sito internet sopra indicato.

Il Responsabile del Settore Innovazione sostenibile, imprese, filiere produttive o il soggetto da lui delegato potrà, con proprio provvedimento e con congruo anticipo rispetto alla apertura della finestra per la presentazione delle domande, procedere alla modifica delle modalità per la compilazione, validazione e trasmissione delle stesse.

Scadenza: 27 aprile 2023

Friuli Venezia Giulia

- **Bando.** *Supporto e sostegno alla partecipazione di utenza svantaggiata alle attività formative finanziate.*

Obiettivi: Le azioni sostenute dal presente Avviso sono di carattere non formativo e si inseriscono tra le azioni di accompagnamento per le persone svantaggiate, con particolare attenzione a quelle con disabilità fisica, psichica, sensoriale, al fine di favorire l'accesso e la partecipazione delle stesse alle attività formative finanziate con risorse del FSE.

In particolare le operazioni riguardano:

- a) Il sostegno alle spese di trasporto pubblico della persona interessata per il raggiungimento della sede didattica;
- b) Limitatamente alle persone con disabilità fisica, psichica o sensoriale, il sostegno alle spese di trasporto con mezzi speciali;
- c) Limitatamente alle persone con disabilità fisica, psichica o sensoriale, il sostegno alle spese di accompagnamento in senso stretto. Per "accompagnamento in senso stretto" si intendono sia l'attività di personale addetto all'assistenza della persona con disabilità nei percorsi da e per la sede didattica sia l'affiancamento di uno specifico docente o tutor o assistente alla comunicazione nella lingua dei segni italiana LIS nell'ambito dell'attività formativa in senso stretto;
- d) Il sostegno per il vitto – su richiesta del Servizio che ha in carico l'utente - qualora le attività formative di base prevedano un'attività giornaliera di almeno 6 ore; è esclusa la spesa per il vitto già oggetto di altre forme di sostegno pubblico;
- e) L'acquisto di materiale didattico specifico (beni di consumo);
- f) Il noleggio o l'ammortamento di attrezzature, ausili informatici ed elettronici connessi alle esigenze della persona con disabilità limitatamente al periodo di effettivo utilizzo nell'ambito dell'operazione.

Beneficiari: Le operazioni sono presentate e realizzate dai soggetti titolari delle operazioni formative rispetto alle quali le operazioni di cui al presente Avviso costituiscono azione di accompagnamento. I soggetti proponenti le cui operazioni vengono selezionate ed approvate secondo le modalità del presente Avviso assumono la denominazione di soggetti attuatori.

Destinatari: Le operazioni si rivolgono:

- a) Agli allievi/e iscritti/e alle attività formative finanziate a valere sull'Asse 2 – Inclusione sociale e lotta alla povertà – del POR FSE;
- b) Agli allievi/e iscritti/e alle attività formative finanziate dall'art. 6 della LR 22/2007;
- c) Agli allievi/e con disabilità fisica, psichica, sensoriale, iscritti/e ai percorsi di IeFP;
- d) Agli allievi/e iscritti/e, in condizioni di svantaggio, che per diversi motivi sono in carico ai Servizi sociali Comunali, socio sanitari, socio educativi.

Risorse finanziarie: Sono disponibili risorse per un importo pari a **euro 600.000**. La percentuale di contributo pubblico rispetto alla spesa ammissibile è pari al **100%**.

Scadenza: 28 febbraio 2023

Lazio

- [Bando](#). *Comunità solidali 2022*.

Obiettivi: L'Avviso ha l'obiettivo di favorire la realizzazione dell'Azione "Comunità solidali 2022" attraverso il finanziamento di progetti che perseguano gli obiettivi generali e le aree prioritarie di intervento individuati negli Atti di indirizzo di cui ai D.M. 141 del 2 agosto 2022 del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali. I progetti dovranno prevedere lo svolgimento di attività progettuali nel territorio della Regione Lazio. Le proposte progettuali che gli ETS potranno presentare dovranno essere coerenti con le proprie finalità statutarie e realizzarsi all'interno del territorio della Regione Lazio.

Dovranno, inoltre, essere coerenti con almeno una delle 5 macroaree di intervento scelte nell'ambito dell'avviso, oggettivamente riconducibili agli obiettivi dell'Agenda ONU 2030: **Salute, sport, cultura; Ambiente; Prevenzione e contrasto delle forme di violenza, discriminazione e intolleranza; Educazione civica; Promozione dell'occupazione e dell'inclusione lavorativa;** e con almeno una delle azioni prioritarie elencate all'interno della medesima macroarea individuata.

Beneficiari

- ✓ Organizzazioni di volontariato (ODV) con sede legale sul territorio della Regione Lazio;
- ✓ Associazioni di Promozione Sociale (APS) con sede legale sul territorio della Regione Lazio;
- ✓ Fondazioni del terzo settore con sede legale sul territorio della Regione Lazio.

Singole o in partenariato tra loro, iscritte nelle rispettive sezioni del **Registro unico Nazionale del Terzo settore (RUNTS)**. Considerata la fase in corso di popolamento del RUNTS, le proposte progettuali potranno esser presentate anche da ODV, APS e Fondazioni interessate dal processo di trasmigrazione nel RUNTS ai sensi dell'art.54 del Codice del Terzo Settore, alla data di pubblicazione del presente avviso.

Possono partecipare anche le **Fondazioni del Terzo settore** con sede legale sul territorio della Regione Lazio iscritte nella anagrafe delle organizzazioni non lucrative di utilità sociale di cui al decreto legislativo 4 dicembre 1997, n. 460.

Destinatari: Le azioni di Comunità Solidali previste nell'ambito dell'Avviso sono rivolte a tutte le fasce di popolazione insistenti sul territorio della Regione Lazio.

Risorse finanziarie: La Regione Lazio rende disponibili ai fini dell'avviso risorse pari a **2.166.840 euro** e si riserva di variare detta dotazione in ragione di ulteriori risorse eventualmente disponibili. Il finanziamento richiesto per ciascun progetto dovrà essere ricompreso tra **10.000 euro e 50.000 euro**.

Modalità di partecipazione: I soggetti proponenti dovranno presentare apposita domanda di ammissione al finanziamento, debitamente compilata e sottoscritta dal legale rappresentante. **È obbligatorio il ricorso alla firma elettronica digitale.** Per la presentazione delle istanze di finanziamento i richiedenti utilizzeranno la piattaforma digitale [CUGBAN](#).

Scadenza: 16 febbraio 2023

- [Bando](#). *Candidature Premio regionale “Willy Monteiro Duarte”*.

Obiettivi: La Regione Lazio al fine di contrastare il fenomeno della violenza e le manifestazioni di aggressività nei confronti degli adolescenti, nonché qualsiasi forma di violazione della dignità della persona umana, istituisce il **premio annuale “Willy Monteiro Duarte”**, destinato, previo apposito bando di concorso, agli studenti iscritti alle scuole secondarie di secondo grado, statali e paritarie, e alle strutture del sistema educativo regionale dell’istruzione e formazione professionale

L’intento è nella costruzione di un **piano di azione integrato rivolto al mondo dei più giovani basato su percorsi formativi (e non solo)** e progetti che abbiano un approccio multidisciplinare, volti al rispetto della dignità della persona, alla valorizzazione delle diversità, al contrasto di tutte le discriminazioni, alla tutela dell’integrità psico-fisica dei bambini e degli adolescenti, alla diffusione della cultura della legalità, all’utilizzo consapevole degli strumenti informatici e della rete, soprattutto nell’ambiente scolastico, privilegiando quelli elaborati in raccordo tra la scuola, il territorio e la famiglia.

Finalità del presente Avviso è **sensibilizzare ai temi della prevenzione e del contrasto ad ogni forma violenza e di aggressività** partendo dai più giovani e dal mondo della scuola. Azione quanto più necessaria considerando la crescente diffusione e gravità dei comportamenti violenti tra i più giovani che costituisce un elemento di preoccupazione per le Istituzioni che si sentono chiamate sempre con più urgenza ad occuparsi di formazione, inclusione e valorizzazione dei giovani nell’ottica di contrasto a fenomeni di violenza diffusa e atti di discriminazione.

Oggetto e Articolazione dell’intervento

Oggetto dell’Avviso è il **riconoscimento di un premio ai migliori progetti a carattere educativo/formativo** che devono fare riferimento all’anno scolastico 2022-2023 ed essere coerenti con il PTOF (Piano Triennale dell’Offerta Formativa) e con la progettazione formativa delle Istituzioni Scolastiche.

I progetti devono essere caratterizzati da un approccio interattivo che favorisca il **protagonismo degli studenti** nella partecipazione e nelle proposte e dovranno esprimere in maniera chiara ed adeguata, coerente con le finalità del bando, concetti ed azioni utili a sensibilizzare gli studenti e la cittadinanza tutta contro ogni forma di aggressione e di violenza psichica, verbale, fisica e/o sessuale. Tale impostazione deve tenere conto degli aspetti giuridici, culturali, sociali, economici e psicologici del fenomeno.

Le proposte progettuali dovranno riguardare la predisposizione di un elaborato scritto (racconti, poesie, saggi), materiale audio-visivo (videoclip, spot, cortometraggi); creazione artistica (disegni, dipinti, fotografie, fumetti); prodotto musicale di qualsiasi genere (ad esempio, rap, rock, pop, classica), realizzati da singoli studenti o da gruppi nell’ambito dell’istituzione scolastica di appartenenza.

Gli studenti potranno lavorare a quattro categorie di progetti:

1. Elaborati scritti (racconti, poesie, saggi);
2. Materiale audiovisivo (videoclip, spot, cortometraggi);
3. Creazioni artistiche (disegni, dipinti, fotografie, fumetti);
4. Prodotti musicali di qualsiasi genere musicale (ad esempio, rap, rock, pop, classica).

Soggetti proponenti

Possono presentare le proposte progettuali le **scuole secondarie di secondo grado statali e paritarie e le strutture del sistema educativo regionale dell'istruzione e formazione professionale** di cui alla legge regionale 20 aprile 2015, n. 5 (Disposizioni sul sistema educativo regionale di istruzione e formazione professionale) e successive modifiche, presenti sul territorio della Regione Lazio.

Ogni soggetto proponente può presentare al massimo due candidature riferite a gruppi di studenti appartenenti a classi diverse, in modo da garantire un'ampia partecipazione coinvolgendo nella realizzazione del progetto una platea diversificata e che possa raccogliere le sensibilità dei ragazzi anche di età diverse.

I soggetti proponenti potranno coinvolgere attraverso apposita lettera di adesione da allegare alle candidature, **soggetti pubblici o privati presenti nel territorio** di riferimento al fine di assicurare un più ampio coinvolgimento e sensibilizzazione sui temi oggetto del presente avviso. Ogni soggetto proponente può presentare al massimo due proposte progettuali pena l'inammissibilità delle proposte ulteriori pervenute cronologicamente nel momento successivo alla prima candidatura, come da orario tracciato dal sistema informatico regionale per l'accesso (SIGEM).

Destinatari degli interventi

I destinatari del bando sono gli studenti frequentanti le istituzioni scolastiche e formative del Lazio, nel corso dell'anno scolastico 2022-2023.

Risorse finanziarie

La Regione Lazio, destinerà al premio "Willy Monteiro Duarte" Edizione 2022-2023 a.s 2022-2023 la **somma complessiva di euro 50.000** a valere sulle risorse Regionali da ripartire tra le categorie elencate, ciascuna del valore di **5.000 euro**:

1. Categoria Elaborati scritti;
2. Categoria Materiale audiovisivo;
3. Categoria Creazioni artistiche;
4. Categoria Prodotti musicali.

A ciascuna Scuola/Istituto il cui progetto ha ottenuto il maggior punteggio per la categoria di riferimento, **verrà assegnato un premio** che potrà essere utilizzato per le finalità proprie della scuola, quale, a titolo esemplificativo, per l'acquisto di materiale a supporto della didattica, **pari a 5.000 euro**.

Modalità di presentazione delle proposte progettuali

Le proposte progettuali devono essere presentate esclusivamente attraverso la procedura telematica accessibile dal seguente [sito](#) attraverso il sistema pubblico SPID, al fine di aumentare il livello di sicurezza del sistema e in linea con le disposizioni e le modalità di accesso ad altri servizi della Pubblica Amministrazione, qui di seguito il [manuale di accesso](#): Il completamento della procedura permette l'accesso alla compilazione di tutte le sezioni previste per la presentazione della proposta progettuale.

All'interno della piattaforma, una volta effettuato l'accesso, i soggetti dovranno seguire le istruzioni disponibili sulla home page del portale al fine della candidatura, fatto salvo il possesso dei requisiti di cui al presente avviso.

Ai fini della ammissione, faranno fede i dati presenti all'interno del sistema. Al termine della fase di inserimento, **la procedura informatica consentirà**:

- ✓ L'invio del formulario, operazione che blocca le modifiche e assegna il codice di riferimento univoco alla proposta progettuale;
- ✓ La trasmissione della domanda di ammissione a finanziamento e di tutti i documenti allegati, prodotti dalla procedura telematica, debitamente firmati e scansionati in formato pdf.

La procedura di presentazione del progetto è da ritenersi conclusa solo all'avvenuta trasmissione di tutta la documentazione prevista dall'Avviso e prodotta dal sistema. **Modalità di presentazione della proposta progettuale diverse da quella indicata comportano l'esclusione.**

Le informazioni e la documentazione da caricare obbligatoriamente a sistema per l'ammissibilità alla fase di valutazione sono elencate di seguito:

- ✓ Elaborati e/o i prodotti artistici/multimediali/audiovisivi/musicali;
- ✓ Domanda di ammissione a finanziamento, come da allegato A, da stampare e firmare;
- ✓ Descrizione della proposta progettuale, come da allegato B, da stampare e firmare;
- ✓ Eventuali lettere di adesione alla proposta progettuale da parte di soggetti della società civile impegnati sul tema del contrasto alla violenza di genere (Allegato C);
- ✓ Documento di identità in corso di validità del legale rappresentante, o del suo delegato, del soggetto proponente.

Scadenza: 28 febbraio 2023

- [Bando](#). *Lazio Academy – Formare per creare occupazione e qualità del lavoro.*

Obiettivi: La Regione Lazio con questo Avviso intende contribuire fattivamente, non solo, al **maggiore accrescimento delle opportunità di inserimento lavorativo di chi si trova in una condizione di inoccupazione/disoccupazione** puntando sulle leve della qualificazione e riqualificazione delle competenze e offrendo percorsi di formazione maggiormente legati alle concrete esigenze delle imprese, ma anche, a **rafforzare le azioni innovative di sostegno alla formazione aziendale.**

In tale contesto, la Regione si pone il **conseguimento delle presenti finalità:**

1. Qualificare e valorizzare il sistema formativo regionale con esperienze di eccellenza che rafforzino il legame stabile tra sistema regionale della formazione e sistema delle imprese;
2. Incentivare la proattività del tessuto delle piccole e piccolissime imprese, costituendo veri e propri "hub" di competenze a servizio di aziende della medesima filiera;
3. Valorizzare le aziende di medie e grandi dimensioni che hanno implementato al loro interno *academy* o *training center* per la formazione di persone non occupate che intendono inserire nelle aziende della catena di fornitura o nel loro distretto;
4. Ridurre il *mismatching* tra domanda e offerta di lavoro;
5. Promuovere la formazione finalizzata all'assunzione.

L'avviso prevede la creazione di reti stabili, c.d. "Academy", composte da agenzie formative, imprese e altri soggetti, compresi gli enti bilaterali ove accreditati, con capacità formativa specifica nella filiera, ma aperta, specializzata in un dato ambito tecnologico (filiera

economica), che, avvalendosi delle risorse umane, strutturali e tecnologiche dei soggetti componenti, progetta e realizza percorsi formativi per l'attuazione di **due Misure**:

- ✓ **Misura 1** per l'inserimento lavorativo di persone inoccupate/disoccupate in imprese appartenenti alla filiera di riferimento dell'Academy;
- ✓ **Misura 2** per l'aggiornamento/riqualificazione delle persone occupate nelle imprese appartenenti alla filiera di riferimento dell'Academy.

In questa prima sperimentazione, la Regione intende **sostenere la creazione di Academy** con eventuali articolazioni settoriali, **per ognuna delle seguenti filiere**:

- ✓ Filiera dell'edilizia;
- ✓ Filiera dell'automotive;
- ✓ Filiera del turismo.

Nell'ambito dell'intervento i **Centri per l'Impiego** avranno la funzione di informare soprattutto i soggetti disoccupati/inoccupati relativamente ai percorsi formativi programmati dalle Academy e le opportunità di inserimento nel mondo del lavoro ad essi collegati. Presso i CPI i destinatari saranno accolti e orientati sulle opportunità e modalità necessarie per l'individuazione dell'Academy, al fine di selezionare l'offerta formativa più idonea per l'inserimento o il reinserimento nel mondo del lavoro.

I percorsi formativi saranno così articolati:

Misura 1 per l'inserimento lavorativo di persone inoccupate/disoccupate in imprese appartenenti alla filiera di riferimento dell'Academy.

- ✓ Si prevede la realizzazione di interventi di formazione per disoccupati e inoccupati finalizzati all'inserimento lavorativo, riservati esclusivamente alle aziende di finalizzazione.
- ✓ Un intervento si intende direttamente "finalizzato" se si conclude con almeno l'80% di assunzioni, con contratto subordinato a tempo indeterminato – compreso l'apprendistato – calcolato sul numero iniziale dei partecipanti al corso al netto del tasso di abbandono. Si precisa che il tasso di abbandono non può superare il 20% del totale partecipanti iniziali. L'80% delle assunzioni viene calcolato sui partecipanti finali che pertanto non devono scendere al di sotto del 20% dei partecipanti iniziali.
- ✓ Le azioni formative devono essere rivolte all'acquisizione di competenze specifiche con percorsi che devono essere completati da un tirocinio curriculare in impresa propedeutico all'inserimento lavorativo. Il percorso dovrà fare riferimento ad un profilo professionale presente nel Repertorio regionale delle competenze e dei profili formativi pubblicato sul [sito istituzionale](#) e riferirsi ad una o più Unità di Competenza. Tale percorso potrà riguardare l'intera U.C. o, nel caso di formazione mirata a determinate esigenze aziendali, anche solo specifiche/singole abilità descritte nell'U.C. di riferimento.
- ✓ In esito al percorso verrà rilasciato un attestato di frequenza valido al fine della successiva spendibilità in termini di crediti formativi, anche in chiave europea, nonché di certificabilità delle competenze acquisite.
- ✓ **Ogni Academy** potrà presentare **una proposta** (progetto formativo) che può essere composta fino a un **massimo di 10 percorsi di formazione nell'ambito della Misura 1** finalizzati al riconoscimento di "competenze specifiche". Le edizioni ripetitive di uno stesso corso vengono conteggiate fino al massimo di 10 percorsi formativi.

I percorsi formativi devono avere le seguenti caratteristiche:

- ✓ Avere una durata compresa tra un minimo di 120 ore e un massimo di 280 ore di formazione in aula, che variano a seconda delle competenze specifiche oggetto del percorso formativo;

- ✓ Prevedere un tirocinio curriculare in impresa (in seguito tirocinio) propedeutico all'inserimento lavorativo la cui durata non può essere inferiore alle 320 ore e superiore a un massimo di 480 ore.
- ✓ Avere, nella combinazione tra formazione in aula e tirocinio, una durata massima di ore 600;
- ✓ Prevedere un numero minimo di allievi compreso tra 6 e massimo 16, i quali dovranno essere selezionati da parte dell'Academy sulla base di procedure di evidenza pubblica (avvisi per la selezione degli allievi) secondo le indicazioni previste dalla normativa regionale applicabile al PR FSE+ ed in cui dovranno essere indicati i profili di competenza e i titoli di studio necessari per accedervi;
- ✓ Essere articolati in giornate formative in aula e di tirocinio per un massimo di 6 ore a giornata (per un massimo di 36 ore settimanali);
- ✓ Prevedere la presenza di un tutor d'aula e di almeno un tutor per ogni 5 allievi durante il tirocinio.

La **proposta progettuale** presentata a valere sul presente avviso deve descrivere i seguenti aspetti:

- ✓ Finalità generali della proposta progettuale in relazione alle competenze tecnico-professionali e trasversali oggetto dei percorsi formativi proposti;
- ✓ Per ciascun corso, la progettazione didattica dovrà esplicitare i requisiti di competenze richiesti per la fruizione delle materie oggetto del percorso formativo;
- ✓ Per ciascun corso, elementi organizzativi, strumentali e logistici che saranno utilizzati nella realizzazione delle attività;
- ✓ Strumenti e modalità per la verifica iniziale, in itinere e finale dell'efficacia dei percorsi formativi, che si intendono adottare e dispositivi di monitoraggio per la verifica dell'inserimento nel mercato del lavoro a conclusione del percorso formativo intrapreso;
- ✓ Modalità di selezione dei partecipanti e di promozione, pubblicizzazione dei corsi;
- ✓ Descrizione del programmato conseguimento delle finalità occupazionali in azienda dell'intervento di formazione dei partecipanti al percorso formativo.

Per ciascun corso, inoltre, dovranno essere specificati i **seguenti elementi**:

- ✓ Sede di svolgimento;
- ✓ N. di allievi;
- ✓ N. giornate previste per lo svolgimento del corso.

Borsa per la formazione e il tirocinio e misura integrativa

Per la Misura 1, in considerazione delle caratteristiche sperimentali dell'iniziativa "Academy" rispetto alle ordinarie attività formative finanziate con i fondi FSE che, si ribadisce, è diretta ad attivare percorsi formativi finalizzati all'inserimento lavorativo degli allievi in impresa, viene prevista una **borsa per la formazione e il tirocinio di 800 euro mensili** che viene corrisposta in funzione delle ore di formazione e tirocinio svolte mensilmente che non può essere al di sotto della soglia del 80%, pena il mancato riconoscimento della borsa. La borsa non viene erogata se il destinatario è beneficiario di altre indennità per un importo che supera gli 800 euro mensili (ad esempio Reddito di cittadinanza o altre indennità previste per la disoccupazione, come Naspi, DIS-COLL, ecc..).

Se il destinatario è beneficiario di una delle indennità (ad es. Reddito di cittadinanza o altre indennità previste per la disoccupazione, come sopra indicate) per un importo inferiore agli 800 euro mensili, la regione eroga la borsa per la formazione e il tirocinio per un importo che

integra quanto già riceve il destinatario fino ad arrivare all'importo complessivo di 800 euro mensili.

Resta a carico dell'Academy come spesa ammissibile al PR FSE+ la **copertura assicurativa** INAIL e per la responsabilità civile verso terzi mediante la stipula di una polizza con idonea compagnia assicuratrice per ogni allievo partecipante alle attività formative.

Misura 2 per l'aggiornamento/riqualificazione delle persone occupate nelle imprese appartenenti alla filiera di riferimento dell'Academy. Possono essere ricompresi nelle attività delle Academy **interventi formativi aziendali o multiaziendali** in favore dei propri occupati aventi le **seguenti caratteristiche**:

- ✓ Accesso a tutte le tipologie di imprese che operano all'interno della filiera oggetto del presente intervento;
- ✓ Riguardare la realizzazione di corsi di aggiornamento, specializzazione e riqualificazione per lavoratrici e lavoratori dipendenti e attività on the job;
- ✓ La tipologia di intervento è aziendale, oppure interaziendali (contiguità societaria o di sistema 9 delle aziende), settoriali (affinità di settore delle aziende), territoriali (affinità in relazione al territorio delle aziende).
- ✓ Avere durata ricompresa fra un minimo di 20 e un massimo di 120 ore. Sono autorizzabili durate maggiori a fronte di situazioni e opportunità specifiche fino ad un massimo di 320 ore;
- ✓ prevedere un numero minimo di allievi compreso tra 6 e massimo 16, quali dovranno essere selezionati da parte dell'Academy sulla base di procedure di evidenza pubblica (avvisi per la selezione degli allievi) secondo le indicazioni previste dalla normativa regionale applicabile al PR FSE+ ed in cui dovranno essere indicati i profili di competenza e i titoli di studio necessari per accedervi;
- ✓ Essere articolati in giornate formative in aula e di tirocinio per un massimo di 6 ore a giornata (per un massimo di 36 ore settimanali);
- ✓ Prevedere la presenza di un tutor d'aula e di almeno un tutor per ogni 5 allievi durante il tirocinio.

Il percorso dovrà fare riferimento ad un profilo professionale presente nel Repertorio regionale delle competenze e dei profili formativi pubblicato sul sito istituzionale: e riferirsi ad una o più Unità di Competenza. Tale percorso potrà riguardare l'intera U.C. o, nel caso di formazione mirata a determinate esigenze aziendali, anche solo specifiche/singole abilità descritte nell'U.C. di riferimento.

In esito al percorso verrà rilasciato un **attestato di frequenza** conforme valido al fine della successiva spendibilità in termini di crediti formativi, anche in chiave europea, nonché di certificabilità delle competenze acquisite.

Anche per i percorsi progettati nell'ambito della Misura 2, il soggetto proponente deve fare, in relazione alle proposte progettuali e alla durata dei corsi, a quanto previsto per la Misura 1.

Soggetti proponenti

La costituzione dell'Academy può avvenire sulla base di una **proposta progettuale che può essere presentata dai seguenti soggetti** che possono organizzarsi nelle seguenti modalità:

- a) Impresa in forma singola o in ATI con una o più imprese aventi una sede legale o almeno una sede operativa nel territorio della Regione Lazio, ovvero una o più imprese con sede legale fuori regione, che hanno attivato un cantiere edile nel territorio regionale, previa comunicazione alla Camera di Commercio di competenza, con una funzione stabile di formazione e strutturata del personale. Per tali imprese non è necessario conseguire l'accreditamento per la formazione, ma hanno l'obbligo di garantire la corrispondenza degli spazi formativi aziendali utilizzati, ai criteri di igiene, sicurezza e salute sui luoghi di lavoro, in linea con quanto previsto dalla normativa regionale in materia.
- b) Impresa o più imprese nella forma di ATI/ATS con uno o più enti accreditati, o che hanno presentato domanda per l'accreditamento prima della presentazione della candidatura, per la formazione ai sensi della DGR 682/2019 negli ambiti "Formazione post diritto dovere/formazione superiore" e/o "Formazione continua" con indicazione del soggetto che svolge il ruolo di capofila dell'ATI/ATS (mandataria) cui sono affidati i ruoli di direzione e coordinamento delle attività e della gestione finanziaria che non potrà essere in alcun modo delegata al componente (mandante);
- c) Più enti accreditati per la formazione, ai sensi della DGR 682/2019, negli ambiti "Formazione post diritto dovere/formazione superiore" e/o "Formazione continua" (in forma associata 10 (ATI o ATS) che, al momento dell'attivazione dell'Academy, abbiano sottoscritto una convenzione con almeno 3 imprese, aventi i requisiti di cui al punto a), operanti nelle filiere di riferimento e, complessivamente, con un numero di addetti nelle unità locali coinvolte sul territorio laziale almeno pari a 300 per filiera.

Riguardo alla **Misura 1** sono **destinatari** dei percorsi formativi proposti dalle Academy **giovani fino a 35 anni compiuti o adulti**, in entrambi i casi i soggetti devono essere **disoccupati o in stato di non occupazione**.

Per la **Misura 2** sono **destinatari** dei percorsi formativi **i lavoratori occupati nelle imprese della filiera facenti parte delle Academy**.

La dimensione del finanziamento per ogni Academy che ne fa richiesta dipende dal numero dei percorsi formativi proposti, dal numero delle ore per ciascun percorso formativo dal numero degli allievi, dalle borse di formazione e tirocinio programmate e dai costi del percorso formativo.

Per ciascuna Academy si prevede la possibilità di finanziare un numero massimo di:

1. 10 corsi sulla **Misura 1** (di cui 5 corsi rivolti prioritariamente al target disoccupati giovani under 35 e 5 corsi rivolti prioritariamente al target disoccupati adulti), per un importo massimo di finanziamento di **1.150.000 euro** (per ciascuna Academy) da imputare in Priorità "Giovani" e Priorità "Occupazione";
2. 5 corsi sulla **Misura 2**, per un importo massimo di finanziamento di **161.000 euro** per ciascuna Academy.

Scadenza: 30 marzo 2023

- [Bando](#). *LazioAggrega*.

Obiettivi: La Regione Lazio intende promuovere e supportare i **Centri di aggregazione giovanili** attraverso progetti a favore dei giovani mediante l'organizzazione di attività, laboratori, percorsi, gestiti da associazioni giovanili. Le attività dei centri di aggregazione giovanili dovranno essere rivolte a soggetti dai 14 ai 35 anni. I centri saranno messi in rete tra di loro e potranno costituire un network regionale

Beneficiari: Possono presentare domanda i seguenti soggetti beneficiari che abbiano come partner le associazioni giovanili o i gruppi informali preventivamente selezionati:

1. **Comuni del Lazio con popolazione fino a 5.000 abitanti (Piccoli Comuni)** in raggruppamento di almeno tre Enti, di cui uno individuato come Comune capofila, limitrofi tra loro e preferibilmente situati all'interno del territorio del medesimo Distretto sociosanitario;
2. **Comuni del Lazio con popolazione superiore a 5.000 abitanti**, in forma singola o associata;
3. **Municipi di Roma Capitale**

Progetti ammissibili

Ai fini del presente avviso sono ritenuti ammissibili progetti per la realizzazione di Centri di aggregazione giovanile situati esclusivamente all'interno del territorio della Regione Lazio.

I **Comuni e Municipi**, prima di aderire al presente Avviso pubblico dovranno selezionare:

1. Un'**Associazione giovanile** in forma singola o associata. Le Associazioni Giovanili dovranno possedere i seguenti requisiti:
 - ✓ *Essere costituite per atto pubblico o scrittura privata registrata presso l'Agenzia delle Entrate;*
 - ✓ *Avere la finalità giovanile contemplata all'interno dello statuto ed essere improntate a criteri di democraticità;*
 - ✓ Non avere scopo di lucro;
 - ✓ *Avere sede legale nel territorio della Regione Lazio;*
 - ✓ *Avere il Consiglio direttivo composto in maggioranza da **giovani** di età compresa tra i 18 e i 35 anni (non compiuti).*

Oppure

2. Il **Gruppo informale di giovani** costituito da un'aggregazione spontanea composta da almeno 3 giovani che:
 - ✓ *Abbiano età compresa tra i 18 e i 35 anni (non compiuti);*
 - ✓ *Siano residenti e/o domiciliati nel Lazio.*

I Comuni e i Municipi insieme ai partner selezionati provvederanno alla co-progettazione dell'intervento e alla definizione della modalità di gestione del **Centro di aggregazione**, da parte del soggetto giovanile.

I gruppi informali di giovani, selezionati dagli Enti che risulteranno ammessi a contributo, ai fini della successiva gestione del **Centro di aggregazione giovanile**, dovranno costituirsi in Associazione giovanile, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione sul **BUR Lazio** delle graduatorie di concessione del contributo.

Gli Enti pubblici dovranno mettere a disposizione **gratuitamente** le strutture in cui verranno realizzate le attività dei **Centri di aggregazione giovanile** descritte nei progetti presentati. Per facilitare la fruibilità del centro da parte dei giovani, i piccoli Comuni che presentano domanda

in forma associata, possono prevedere di mettere a disposizione una struttura per ciascun Comune. Le spese per le quali viene richiesto il contributo in adesione al presente bando non devono aver beneficiato dell'aiuto pubblico nell'ambito di altri bandi della Regione Lazio né di alcun'altra forma di finanziamento pubblico.

Contenuti della proposta di progetto

Il progetto, il cui target sarà individuato da parte degli Enti, in collaborazione con le Associazioni giovanili o gruppi Informali di giovani, deve indicare in modo chiaro obiettivi, attività, ruoli dei soggetti coinvolti, destinatari dei singoli interventi, mettendo in correlazione motivazioni, obiettivi e risultati attesi e **deve prevedere**:

1. Le modalità e i tempi di utilizzo dello **spazio**, già individuato al momento di presentazione della domanda:
 - ✓ Che consenta l'incontro, la condivisione, la co-progettazione e la realizzazione di attività libere, il coworking e il costudying; idoneo allo svolgimento delle attività previste dal Progetto anche a seguito di interventi di adeguamento e allestimento;
 - ✓ Accessibile ai diversamente abili, idoneo a svolgere le attività previste in sicurezza, dotato di servizi igienici, attrezzato e accogliente ovvero dotato di strumentazione tecnologica (computer, stampanti, proiettore...), rete wi-fi e arredi, anche a seguito degli interventi finanziati di cui al successivo punto a);
 - ✓ Che risulti nella disponibilità dell'Ente che deve dimostrarne il possesso.
2. Eventuali **interventi di adeguamento** e allestimento dello spazio.
3. Un programma di animazione del centro per la durata del progetto che dovrà prevedere una o più delle seguenti linee di azione gestite:
 - a) **Attività e servizi culturali, creativi ed editoriali** per valorizzare talenti e competenze presenti sul territorio, anche in chiave imprenditoriale e occupazionale;
 - b) **Attività ricreative e sportive** per facilitare l'aggregazione giovanile e supportare i giovani ad acquisire una maggiore consapevolezza delle proprie potenzialità, ad esprimere e comunicare la propria unicità e creatività e/o ad elaborare le proprie emozioni e relazioni (es. laboratori di musicoterapia, arte-terapia). Le attività di gruppo e/o individuali e possono prevedere attività artistico - culturali o ludico – sportive del territorio
 - c) **Attività a carattere innovativo/sperimentale**, che facilitino, ad esempio, l'acquisizione di nuove conoscenze in ambito scientifico, tecnologico, ambientale e dello sviluppo sostenibile o che offrano nuovi spunti metodologici in tema di politiche giovanili, o che offrano nuovi spunti metodologici in tema di politiche giovanili.
 - d) **Percorsi di cittadinanza attiva** tesi a facilitare processi d'integrazione e di confronto, attivare situazioni di impegno concreto rivolte al territorio, al quartiere, alla città (es. eventi di animazione rivolti alla comunità locale, interventi di cura del territorio, di utilità sociale, di rigenerazione urbana, tutela dei beni comuni, mutuo aiuto...);
 - e) **Percorsi partecipativi di inclusione, coesione e innovazione sociale**, ad esempio per promuovere il benessere, le pari opportunità, e il protagonismo giovanile, prevenire fenomeni di esclusione, le disegualianze, l'abbandono scolastico o forme di disagio o di dipendenza derivanti anche dalla pandemia da Covid19;
 - f) **Informazione, orientamento, tutoraggio e consulenza**, come ad esempio attività di sportello e assistenza ai giovani riguardo le opportunità a loro dedicate da istituzioni, soggetti pubblici e privati, anche a livello internazionale, percorsi per la creazione di

competenze utili per l'inserimento dei giovani nel mondo del lavoro, supporti formativi, creativi, e/o di accompagnamento;

- g) **Attività e iniziative per raggiungere l'autosostenibilità del Centro** e migliorare la capacità di produrre valore economico e sociale, azioni di sviluppo di piccole attività economiche e commerciali complementari, iniziative sperimentali di economia collaborativa;
- h) **Interventi complementari con altri percorsi/progettualità del territorio** purché coerenti con le finalità descritte dal presente avviso.
4. Il cronoprogramma di massima, tenendo conto che le azioni devono concludersi entro i 18 mesi dalla data di sottoscrizione dell'Atto di Impegno, e che il programma di animazione del centro dovrà avere una durata minima di 12 mesi.
5. Il piano di comunicazione e promozione del Centro e delle relative attività.

Il progetto può avvalersi di una rete territoriale di partner (pubblici e/o privati), anche al fine di permettere al centro di svolgere funzioni di raccordo con il territorio.

Dotazione finanziaria, agevolazioni previste

La dotazione finanziaria del presente avviso è pari a **euro. 2.900.000**.

Al fine di assicurare una adeguata distribuzione la disponibilità di cui sopra sarà suddivisa equamente tra le tre tipologie di beneficiari.

Saranno pertanto destinati:

- ✓ -euro 900.000 alle Associazioni di almeno tre Comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti;
- ✓ -euro 1.000.000 ai Comuni con popolazione superiore a 5.000 abitanti;
- ✓ -euro 1.000.000 ai Municipi di Roma Capitale.

Qualora le domande ammesse a finanziamento non impegnassero completamente la dotazione finanziaria assegnata alla singola tipologia di beneficiario, le risorse non utilizzate saranno destinate al finanziamento dei progetti classificati come "ammissibili e non finanziati", in ordine al punteggio raggiunto e in caso di ex aequo secondo l'ordine di presentazione delle domande.

Il contributo massimo concedibile, a copertura delle spese sostenute per la realizzazione e la gestione del **Centro di aggregazione giovanile** è di:

- a) **100.000 euro**, pari al **100%** delle spese ammesse per i raggruppamenti di Comuni del Lazio con popolazione fino a 5000 abitanti (Piccoli Comuni);
- b) **100.000 euro**, pari all'**80%** della spesa massima ammissibile del progetto di euro 125.000,00, per i Comuni del Lazio con popolazione superiore a 5000 abitanti, singoli o associati e per i Municipi di Roma Capitale.

Il contributo destinato alle opere di manutenzione, abbattimento barriere architettoniche e messa in sicurezza sale e degli ambienti utilizzati dal Centro non potrà superare l'importo massimo di euro 30.000.

L'Amministrazione potrà procedere all'assegnazione di ulteriori risorse aggiuntive che si renderanno disponibili, per il finanziamento di istanze presentate in attuazione del presente avviso pubblico, che saranno utilizzate per lo scorrimento delle graduatorie delle domande "ammissibili e non finanziate".

Spese ammissibili

Ai sensi del presente avviso sono ammissibili a contributo esclusivamente le spese sostenute per interventi avviati, realizzati e pagati successivamente alla presentazione della domanda. Sono ammissibili le spese sostenute, per la realizzazione degli interventi coerenti con le finalità e le modalità indicate dal presente avviso e previste nel piano finanziario/budget del progetto approvato.

A titolo esplicativo, ma non esaustivo potranno essere rendicontati i costi:

- ✓ Funzionali alla realizzazione delle attività/laboratori/percorsi con i giovani ed eventuali benefit, (possono essere rendicontate anche spese di viaggio e alloggio a beneficio dei giovani se attinenti alla attività di progetto entro il limite massimo di 5.000 euro. Tale limite può, essere superato purché tali spese siano strettamente pertinenti all'oggetto del progetto, correttamente motivate e giustificate.
- ✓ Spese per servizi (noleggio attrezzature, assicurazioni, utenze, ecc.);
- ✓ Inerenti risorse umane interne (dipendenti) documentabili tramite cedolini, ricevute o similari esclusivamente riconducibili alla realizzazione delle attività previste dal progetto;
- ✓ Sostenuti per l'attivazione di risorse umane esterne (prestazione da terzi, quali ad esempio compensi di formatori eventualmente impiegati o risorse qualificate);
- ✓ Relativi all'acquisto di attrezzature necessarie;
- ✓ Arredi;
- ✓ Inerenti alla promozione/comunicazione delle attività/laboratori/percorsi proposti;
- ✓ Per l'adeguamento degli spazi da destinare alle attività del centro di aggregazione giovanile fino ad un massimo di euro 30.000 del contributo concesso.

Non sono ammissibili oneri connessi all' acquisto di beni immobili o ogni altra tipologia di spesa non strettamente finalizzata e riconducibile alla realizzazione del progetto approvato.

Il Beneficiario (Comune/Municipio) si impegna a garantire l'osservanza della normativa nazionale e comunitaria in materia di appalti di servizi e forniture negli affidamenti esterni effettuati in relazione alle attività progettuali e il rispetto dei principi di concorrenza, parità di trattamento e imparzialità nell'assegnazione degli incarichi.

Nel caso in cui la domanda non sia ritenuta ammissibile e finanziabile, le spese eventualmente sostenute dai potenziali soggetti beneficiari per attività o servizi resi, non comportano assunzione di impegno giuridicamente vincolante da parte dell'Amministrazione Regionale, e pertanto, restano completamente a carico degli stessi soggetti richiedenti.

Modalità e termini per la presentazione delle Domande

La Domanda di contributo dovrà essere compilata e presentata esclusivamente tramite la piattaforma telematica CUGBAN, disponibile on line, accessibile dal seguente [sito](#) con SPID, CIE (Carta di Identità Elettronica), CNS (Carta Nazionale dei Servizi) e sarà attiva per l'invio delle candidature dalle **ore 12 del 20 dicembre 2022** fino alle **ore 12 del 31 marzo 2023**.

Il richiedente deve compilare l'apposito **Format**, **caricare gli allegati**, **firmare digitalmente** ed inviare la domanda seguendo le istruzioni contenute nel documento guida presente all'interno della piattaforma.

- **Bando.** *Contributi per l'acquisto di servizi di baby sitting.*

Obiettivi: La Regione riconosce la **parità di genere** come uno dei valori fondamentali di cittadinanza e di convivenza, oltreché un principio cardine per lo sviluppo socio economico del territorio. Opera, in tal senso, per la rimozione degli ostacoli che impediscono una piena uguaglianza formale e sostanziale tra uomini e donne nella partecipazione alla vita economica e sociale, promuovendo l'affermazione di **un rafforzato ruolo delle donne nella società** e la diffusione di una cultura antidiscriminatoria a tutti i livelli.

Con il presente Avviso la Regione promuove e sostiene la conciliazione dei tempi di vita e tempi di lavoro e l'equa distribuzione delle responsabilità di cura familiare prevedendo la **concessione di Contributi per l'acquisto di servizi di baby-sitting**, al fine di favorire un'equilibrata condivisione delle responsabilità di cura dei figli di età inferiore ai dodici anni.

Soggetti richiedenti e requisiti

Possono presentare richiesta dei contributi per l'acquisto di servizi di baby-sitting domestici i soggetti che abbiano i seguenti requisiti al momento della presentazione della richiesta:

- ✓ Essere cittadino/a italiano/a o di uno Stato membro dell'Unione Europea o essere in possesso di regolare permesso di soggiorno CE (ai sensi del D.lgs 286/98 e ss.mm.ii.);
- ✓ Essere residente o domiciliato in uno dei comuni della Regione Lazio;
- ✓ Essere una madre lavoratrice, anche autonoma, o imprenditrice, e trovarsi nel periodo degli undici mesi successivi al periodo di congedo obbligatorio di maternità ovvero al congedo parentale previsto dall'articolo 32, comma 1, lettera a), del d.lgs. 151/2001 e successive modifiche;

Oppure, in alternativa alla madre lavoratrice:

- ✓ Essere un padre lavoratore che usufruisce del congedo parentale di cui all'articolo 32 del d.lgs. 151/2001;
- ✓ Essere all'interno di un nucleo familiare con attestazione ISEE o ISEE minorenni in caso di genitori non conviventi in corso di validità relativa all'anno di partecipazione non superiore a **20.000 euro** (per esempio, si richiede il buono nell'annualità 2022 si deve presentare ISEE 2022 relativo ai redditi 2020);
- ✓ Avere almeno un figlio/a di età inferiore a 12 anni al momento di presentazione della domanda.

I contributi sono riconosciuti nel rispetto dei seguenti criteri prioritari di accesso:

- a) Essere genitore monoparentale;
- b) Svolgere mansioni incompatibili con modalità smart working;
- c) Distanza tra posto di lavoro e residenza o domicilio della lavoratrice o del lavoratore superiore a 50 km o 80 minuti di tempo di percorrenza con i mezzi pubblici.

In ipotesi di **genitori che non fanno parte dello stesso nucleo familiare**, il bonus deve essere richiesto ed erogato in favore del **soggetto che convive con il minore**. Può essere richiesto **un solo contributo per nucleo familiare** a prescindere dal numero di figli.

Caratteristiche delle attività di baby sitting

Le attività relative alla cura del/dei minori oggetto del presente finanziamento, che devono essere svolte da parte di babysitter regolarmente assunta, sono ammissibili dalla data di approvazione e pubblicazione della graduatoria da parte della Regione.

Non sono ammissibili domande relative all’attivazione, estensione o prestazione di lavoro qualora tra il prestatore di lavoro e l’utente intercorrano rapporti di coniugio, parentela e affinità sino al secondo grado.

Ammontare dei contributi

Al fine del riconoscimento del costo del servizio è previsto un **contributo determinato attraverso l’individuazione di un costo standard**, ai sensi dell’art. 53 comma 1 let. b) del Reg. (UE) 2021/1060, pari a **10,00 euro/ora** per servizi erogati di babysitting.

Il costo standard è stato calcolato prendendo in considerazione tutte le componenti di costo previste per l’annualità 2022 per l’assunzione di una baby sitter inquadrata nel livello BS con riferimento alla retribuzione oraria minima stabilita in sede di Commissione Nazionale per l’aggiornamento retributivo che ha siglato l’accordo sui nuovi minimi retributivi relativi al lavoro domestico 2 febbraio 2022 per il “Profilo Livello B Super: b) Assistente familiare che assiste bambini (baby sitter)”.

L’**ammontare del contributo** è pari all’importo massimo di **euro 3.000 annuale** (corrispondente quindi a **300h di servizio di baby sitting**) sia per le madri che per i padri lavoratori in possesso dei requisiti richiesti.

In presenza di più figli di età inferiore a 12 anni, il bonus può essere richiesto anche per tutti i figli, ma in misura complessivamente non superiore a 3.000 euro per nucleo familiare.

Modalità per la presentazione delle candidature

Ciascun soggetto richiedente può presentare una sola domanda nell’ambito del presente Avviso. La presentazione di più richieste comporta l’esclusione di tutte le proposte progettuali del proponente.

La procedura di presentazione del progetto è da ritenersi conclusa solo all’avvenuta trasmissione obbligatoria di tutta la documentazione prevista come di seguito:

- ✓ Domanda di ammissione debitamente stampata, firmata, scansionata in formato pdf e allegata;
- ✓ Attestazione ISEE del richiedente pari o inferiore a 20.000 euro in corso di validità;
- ✓ Documento di identità in formato PDF del soggetto richiedente il contributo;
- ✓ Documento d’identità in corso di validità in formato PDF di almeno un figlio/a del beneficiario dei contributi.

Scadenza: Fino ad esaurimento delle risorse.

Liguria

- [Bando](#). *Promozione dell'eco-efficienza e riduzione di consumi di energia primaria negli edifici e strutture pubbliche.*

Obiettivi: In attuazione dell'Obiettivo specifico: 2.1. "Promuovere l'efficienza energetica e ridurre le emissioni di gas a effetto serra" - Azione 2.1.1 – "Promozione dell'eco-efficienza e riduzione di consumi di energia primaria negli edifici e strutture pubbliche" del PR FESR Liguria 2021-2027, il bando si propone di **ridurre il fabbisogno energetico e le emissioni inquinanti degli edifici pubblici.**

Beneficiari: Possono presentare domanda di finanziamento:

- ✓ Le Province;
- ✓ La Città Metropolitana di Genova;
- ✓ I Comuni liguri con popolazione residente superiore ai 2.000 ed inferiore ai 40.000 abitanti (riferimento dati ISTAT 01/01/2021), con esclusione dei Comuni di cui al comma 2;
- ✓ Le agenzie regionali;
- ✓ Le autorità di sistema portuale;
- ✓ Gli enti parco;
- ✓ Le camere di commercio.

Non possono presentare domanda i comuni appartenenti alle aree interne approvate e riconosciute dalla Strategia Nazionale Aree Interne.

Ciascun soggetto richiedente può presentare **una sola domanda di finanziamento**. Qualora pervengano più domande da parte di uno stesso soggetto, verrà ritenuta ammissibile solo quella pervenuta per prima secondo l'ordine cronologico di inoltro. Nella domanda possono essere contemplati più interventi, ciascuno dei quali deve prevedere un **investimento di almeno 300.000 euro**.

Interventi ammissibili

1. Sono ammissibili interventi relativi all'efficientamento energetico degli edifici pubblici, o loro porzioni autonome, esistenti, ad uso pubblico, di proprietà o, purché di proprietà pubblica, nella disponibilità dei soggetti beneficiari. In caso di contratti, accordi, protocolli, convenzioni, può presentare domanda di contributo il soggetto beneficiario cui siano demandati, in virtù dei medesimi, gli interventi di manutenzione straordinaria. Nel caso di edifici il cui titolo di disponibilità sia diverso dalla proprietà, la durata residua della disponibilità deve essere pari ad almeno 10 anni a partire dalla data di avvio dei lavori.
2. Sono ammessi anche interventi già avviati a far data dal 1° gennaio 2021 e per i quali, al momento della presentazione della domanda, sussistano lavorazioni ancora materialmente da eseguire e non sia stato rilasciato il certificato di ultimazione lavori.
Ai fini del presente bando:
 - ✓ L'avvio coincide con l'affidamento per la redazione della diagnosi energetica al professionista;
 - ✓ La conclusione coincide con il rilascio del certificato di ultimazione dei lavori di cui al DM Infrastrutture e Trasporti n. 49 del 7 marzo 2018, art. 12, corredato dall'APE ex post attestante l'aumento di classe a seguito dell'intervento eseguito.

3. **Non sono ammissibili** a contributo interventi su edifici di nuova costruzione o su ampliamenti.
4. Gli interventi proposti devono ottenere una prestazione energetica globale tale da consentire su ciascun edificio o sua porzione autonoma su cui si interviene:
 - ✓ Il miglioramento di almeno una classe energetica;
 - ✓ Un risparmio di almeno il 30% dell'energia primaria globale.
5. Gli interventi devono riguardare edifici dotati (ex ante), ciascuno, di attestato di prestazione energetica (APE) in corso di validità, redatto e registrato sul sistema informatico degli attestati di prestazione energetica della Regione Liguria (SIAPEL) in conformità alla normativa vigente.
6. Gli edifici, o loro porzioni, oggetto dell'intervento devono avere le seguenti caratteristiche:
 - ✓ Destinazione d'uso non residenziale;
 - ✓ Di proprietà e uso pubblico
 - ✓ Essere in uso
 - ✓ Non essere ubicati in zone a rischio sotto il profilo idrogeologico (aree classificate come frane attive o quiescenti dai rispettivi Piani Stralcio per l'assetto idrogeologico (PAI) vigenti) e/o insistere in aree a rischio alluvioni rientranti nella classe P3 individuata dal Piano di Gestione del Rischio Alluvioni (PGRA);
 - ✓ Non essere oggetto di demolizione e ricostruzione.
7. I progetti possono contemplare interventi coordinati sull'involucro e sugli impianti ed essere almeno, in alternativa:
 - ✓ Ristrutturazione importante di primo livello, prevedendo, di conseguenza, che interessino gli elementi e i componenti integrati costituenti l'involucro edilizio delimitanti un volume a temperatura controllata dall'ambiente esterno e da ambienti non climatizzati, con un'incidenza superiore al 50 per cento della superficie disperdente lorda complessiva dell'edificio e comportino il rifacimento dell'impianto termico per il servizio di climatizzazione invernale e/o estiva asservito all'intero edificio;
 - ✓ Ristrutturazione importante di secondo livello, prevedendo di conseguenza, interventi che interessino gli elementi e i componenti integrati costituenti l'involucro edilizio delimitanti un volume a temperatura controllata dall'ambiente esterno e da ambienti non climatizzati, con un'incidenza superiore al 25 per cento della superficie disperdente lorda complessiva dell'edificio e può interessare l'impianto termico per il servizio di climatizzazione invernale e/o estiva.
8. L'importo di ciascun intervento proposto non può comportare un investimento inferiore a 300.000 euro
9. Gli interventi, per ciascun edificio, devono essere corredati da:
 - ✓ Progetto definitivo approvato ai sensi del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e successive modificazioni e integrazioni;
 - ✓ Ogni autorizzazione, assenso, nulla-osta, concessione, parere rilasciati dagli enti competenti, ove necessari;
 - ✓ Diagnosi energetica, redatta secondo le normative tecniche CEI UNI EN 16247 parte 1 (requisiti generali) e CEI UNI EN 16247 parte 2 (Edifici); la metodologia di calcolo per le valutazioni energetiche deve essere conforme alla norma UNI 11300;
 - ✓ APE.

Spese ammissibili

- a) Coibentazione dell'involucro edilizio;
- b) Sostituzione dei serramenti;
- c) Realizzazione di pareti ventilate;
- d) Eventuali costi relativi alla rimozione e smaltimento dell'amianto;
- e) Realizzazione di giardini verticali o tetti verdi;
- f) Realizzazione di opere per l'ottenimento di apporti termici gratuiti;
- g) Acquisto e installazione di sistemi schermanti, per la protezione dalla radiazione solare;
- h) Ristrutturazione dell'impianto termico, del sistema di distribuzione, di regolazione ed eventuale contabilizzazione del calore, esclusi impianti termici alimentati a gas;
- i) Acquisto e installazione di impianti solari termici o di altro impianto alimentato da fonte rinnovabile solo per autoconsumo, nei limiti del 20% del valore della somma degli importi lordi ammissibili di opere, impianti e forniture stimati per la base di appalto, comprensivi di oneri per la sicurezza e I.V.A.;
- j) Installazione di sistemi e dispositivi per il controllo automatizzato e la telegestione dell'edificio;
- k) Efficientamento del sistema di illuminazione o di sistemi di trasporto (es. ascensori o scale mobili) interni o relativi alle pertinenze dell'edificio;
- l) Realizzazione rete di teleriscaldamento diretta esclusivamente all'autoconsumo (non ammissibili utenze terze rispetto all'Ente beneficiario);
- m) Oneri di sicurezza;
- n) Imprevisti e accantonamenti per adeguamento prezzi, entro i limiti consentiti dalla normativa vigente pubblicazioni di procedure di gara e avvisi sui risultati, qualora non recuperabili da parte del beneficiario;
- o) Commissione giudicatrice, contributo ANAC;
- p) Imposta di registro e ogni altro tributo od onere fiscale, previdenziale e assicurativo, limitatamente ai soggetti per cui tale onere non è recuperabile;
- q) Diagnosi energetica dell'edificio;
- r) Attestato di prestazione energetica (APE) dell'edificio realizzato a ultimazione dei lavori di efficientamento energetico;
- s) Spese tecniche (progettazione, contabilizzazione, direzione e assistenza ai lavori, collaudo dei lavori, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione e di esecuzione, nella misura massima del 10% (dieci per cento) dell'investimento complessivo ammissibile (totale voci da a ad n) del quadro economico di progetto), e fatti esclusi gli incentivi per funzioni tecniche di cui all'art. 113 del Codice dei Contratti Pubblici;
- t) Consulenze specialistiche, indagini preliminari e studi ambientali strettamente necessari alla redazione e all'approvazione del progetto;
- u) IVA, qualora non recuperabile da parte del soggetto beneficiario;
- v) Attività connessa agli obblighi informativi ai sensi di quanto disposto dall'art 50 *Responsabilità dei beneficiari* del Reg. (UE) 1060/2021 e dall'Allegato IX del medesimo regolamento;
- w) Importi liquidati dal beneficiario per sanare le inottemperanze contributive di un aggiudicatario di un contatto pubblico.

Intensità e forma dell'agevolazione

L'agevolazione, di cui al presente bando, consiste in un contributo a fondo perduto nella misura massima del **70% della spesa ammessa**. Il beneficiario può cofinanziare l'intervento con il conto termico concesso dal GSE, fatto salvo il divieto di doppio finanziamento.

In ogni caso il contributo concesso per ciascuna domanda presentata non può superare **l'importo massimo di euro 1.000.000**.

Presentazione delle proposte

Le domande di ammissione all'agevolazione previste dal presente bando devono essere redatte esclusivamente on line, accedendo al sistema "[Bandi on line](#)", compilate in ogni loro parte e complete di tutta la documentazione richiesta, da allegare alle stesse in formato elettronico, firmate con firma digitale in corso di validità dal legale rappresentante (formato PDF.p7m.) ed inoltrate esclusivamente utilizzando la procedura informatica di invio telematico, pena l'inammissibilità della domanda stessa.

Il sistema non consentirà l'invio di istanze non compilate in ogni parte e/o prive di uno o più documenti obbligatori (allegati anch'essi in formato elettronico) e/o spedite al di fuori dei termini. Ai fini del rispetto dei termini di presentazione della domanda si considera la data di invio telematico.

Tutte le comunicazioni e tutte le richieste intercorrenti il richiedente e Fi.L.S.E. S.p.a. avverranno tramite il sistema bandi on line e, quando necessario, tramite la Posta Elettronica Certificata (PEC), la quale dovrà risultare già attiva alla data di presentazione della domanda di agevolazione

Scadenza: La finestra temporale per la presentazione dei progetti va dal 7 marzo 2023 al 14 marzo 2023. Si precisa che le domande potranno essere inviate dal lunedì al venerdì dalle ore 08.30 alle ore 17.30 (salvo festività).

- [Bando](#). *Supporto agli investimenti nelle aziende agricole.*

Obiettivi intervento 4.1.1:

- ✓ Migliorare l'efficienza economica aziendale;
- ✓ Accrescere il valore aggiunto aziendale tramite la trasformazione in azienda e la vendita diretta in azienda dei prodotti aziendali;
- ✓ Migliorare le prestazioni ambientali aziendali con particolare riferimento a risparmio idrico, energetico, riduzione delle emissioni inquinanti, difesa del suolo dall'erosione;
- ✓ Migliorare le condizioni di sicurezza del lavoro.

Specificatamente per il presente bando si persegue l'obiettivo di finanziare investimenti innovativi, tramite il *Next Generation European Youth*

Beneficiari: Possono presentare domanda di sostegno le imprese agricole dotate di partita IVA attiva con codice attività riferito all'attività agricola.

Gli investimenti possono riguardare esclusivamente innovazioni di processo o di prodotto relative a:

- a) La produzione di prodotti agricoli;
- b) Le attività complementari svolte dall'azienda agricola per la trasformazione e/o la vendita di prodotti agricoli di provenienza aziendale.

Interventi ammissibili

1. Ristrutturazione di fabbricati, direttamente funzionali alla produzione agricola, alla trasformazione e vendita dei prodotti aziendali. **Non sono ammesse** a finanziamento le spese relative alle abitazioni a magazzini, avanserre, depositi attrezzi, ricoveri per macchinari e scorte, ad esclusione dei fienili, e ogni altro manufatto non direttamente connesso alla produzione agricola o alla trasformazione o vendita dei prodotti aziendali;

2. Impianto di colture poliennali (limitatamente a nuove specie varietali) finalizzate al miglioramento fondiario quali frutteti, oliveti, vigneti o colture arboree o arbustive con un ciclo colturale di almeno cinque anni. **Non sono ammissibili** a finanziamento impianti di bosco compresi gli impianti di bosco ceduo a rotazione rapida;
3. Realizzazione di impianti idrici e irrigui, termici, elettrici a servizio delle colture e degli allevamenti o delle attività complementari aziendali di cui al precedente punto b);
4. Acquisto di macchinari e impianti per la protezione dell'ambiente dai sottoprodotti dei cicli produttivi aziendali quali: reflui, rifiuti, emissioni;
5. Acquisto di macchine e di attrezzature (compresi elaboratori elettronici) impiegate nella produzione agricola, zootecnica o nelle attività complementari di cui al precedente punto b);
6. Investimenti finalizzati alla produzione di energia elettrica o termica da destinarsi esclusivamente all'utilizzo aziendale, attraverso lo sfruttamento di fonti energetiche rinnovabili (solare) e/o di biomasse solo derivanti da sottoprodotti e/o residui, di origine prevalentemente aziendale, derivanti dalla lavorazione di prodotti agricoli e forestali;
7. Investimenti immateriali connessi agli investimenti di cui ai punti precedenti quali: acquisto di software; acquisto di brevetti e licenze.

L'intensità del sostegno è pari al **40% della spesa ammissibile**, a cui si aggiunge un **ulteriore 10%** per ciascuno dei **seguenti casi**:

- ✓ Imprese condotte, al momento di presentazione della domanda di sostegno a valere sul presente bando, da agricoltori di età non superiore a 40 anni che si sono insediati da meno di 5 anni - conformemente alle prescrizioni di cui alla sottomisura 6.1 del presente periodo di programmazione così come definiti all'articolo 2§1(n) del Reg. (UE) n° 1305/2013;
- ✓ Investimenti in zone soggette a vincoli naturali o altri vincoli specifici di cui all'art. 32 del regolamento (UE) n. 1305/2013;
- ✓ Investimenti sovvenzionati nell'ambito del partenariato europeo per l'innovazione (PEI) di cui all'art. 53 del regolamento (UE) n. 1305/2013;
- ✓ Investimenti collegati a operazioni di cui agli articoli 28 e 29 del regolamento (UE) n.1305/2013.

Scadenza: 12 aprile 2023

La procedura "**Stop and Go**" prevede, durante il periodo di apertura del bando, l'individuazione di due sottofasi di raccolta delle domande di sostegno.

Le sottofasi sono così individuate:

- ✓ Sottofase n. 1: dal 2 novembre 2022 alle ore 24 del giorno 31 gennaio 2023;
- ✓ Sottofase n. 2: dal 1 febbraio 2023 alle ore 12 del giorno 12 aprile 2023.

- **Bando.** *Sostegno a investimenti nelle aziende agricole finalizzati a preservare, ripristinare e valorizzare gli ecosistemi connessi all'agricoltura.*

Obiettivi intervento 4.1.2: Preservare, ripristinare e valorizzare gli ecosistemi connessi all'agricoltura tramite la realizzazione di investimenti aziendali finalizzati principalmente a tale scopo o compatibili con esso.

Beneficiari: Imprese agricole singole e associate.

Gli investimenti possono riguardare esclusivamente:

- a) La produzione di prodotti agricoli;
- b) Le attività complementari svolte dall'azienda agricola per la trasformazione e/o la vendita di prodotti agricoli di provenienza aziendale.

Interventi ammissibili

1. Miglioramento di serre e strutture fisse di analoga funzione con l'introduzione di controllo e regolazione dei fattori ambientali (umidità, temperatura, illuminazione), aperture *insect-proof* e altri impianti ed attrezzature atti a ridurre l'incidenza di insetti dannosi e malattie fungine/batteriche e di conseguenza ridurre l'impiego di fitofarmaci;
2. Acquisto di macchine irroratrici a basso o ultra basso volume di erogazione in alternativa a irroratrici a volume normale/alto, che consentano, rispetto a queste ultime, una riduzione dei volumi erogati di almeno il 50%;
3. Acquisto di macchine per la disinfezione del terreno con mezzi fisici (calore);
4. Realizzazione di impianti di coltivazione fuori suolo a ciclo chiuso in alternativa a impianti di coltivazione fuori suolo a ciclo aperto;
5. Realizzazione di impianti e acquisto di attrezzature per il recupero delle acque piovane e per il riuso dell'acqua proveniente da impianti di depurazione aziendali e non aziendali;
6. Realizzazione di impianti per il compostaggio dei sottoprodotti organici aziendali;
7. Acquisto di bio trituratorie e analoghe macchine per la triturazione al fine di rendere idonei alla distribuzione sul terreno e/o al compostaggio di residui di potatura, residui delle coltivazioni, infestanti;
8. Acquisto di macchine invasatrici con dosatore automatico per concimi granulari in alternativa a macchine invasatrici tradizionali;
9. Recupero di prati degradati mediante decespugliamento, eliminazione delle infestanti, ripristino di danni da fauna selvatica;
10. Acquisto di software specifico e/o di brevetti e licenze per la riduzione dei consumi idrici ed energetici, di fitofarmaci, di concimi, per la gestione di reflui, rifiuti ed emissioni.

L'intensità del sostegno è pari al **40% della spesa ammissibile**, a cui si aggiunge un **ulteriore 10%** per ciascuno dei **seguenti casi**:

- ✓ Imprese condotte, al momento di presentazione della domanda di sostegno a valere sul presente bando, da agricoltori di età non superiore a 40 anni che si sono insediati da meno di 5 anni - conformemente alle prescrizioni di cui alla sottomisura 6.1 del presente periodo di programmazione così come definiti all'articolo 2§1(n) del Reg. (UE) n° 1305/2013;
- ✓ Investimenti in zone soggette a vincoli naturali o altri vincoli specifici di cui all'art. 32 del regolamento(UE) n. 1305/2013.

Scadenza: 12 aprile 2023

La procedura "**Stop and Go**" prevede, durante il periodo di apertura del bando, l'individuazione di due sottofasi di raccolta delle domande di sostegno.

Le sottofasi sono così individuate:

- ✓ Sottofase n. 1: dal 2 novembre 2022 alle ore 24 del giorno 31 gennaio 2023;
- ✓ Sottofase n. 2: dal 1 febbraio 2023 alle ore 12 del giorno 12 aprile 2023.

Lombardia

- [Bando](#). *Parchi gioco inclusivi, percorsi naturalistici accessibili, strutture semiresidenziali per disabili, servizi in ambito sportivo.*

Obiettivi: Il provvedimento intende promuovere una più ampia diffusione sul territorio degli interventi, con l'obiettivo di favorire i processi di socializzazione e di integrazione delle persone, comprese quelle con disabilità motorie, sensoriali, intellettive e di altro genere, contribuendo, di riflesso, anche ad una maggiore integrazione delle famiglie attraverso l'attivazione delle seguenti linee di intervento:

- ✓ **Linea 1:** Attuazione di attività ludico – sportive quali la realizzazione e adeguamento di parchi gioco inclusivi;
- ✓ **Linea 2:** Creazione di percorsi naturalistici accessibili;
- ✓ **Linea 3:** Ristrutturazione o riqualificazione di strutture semiresidenziali per disabili;
- ✓ **Linea 4:** Organizzazione di servizi in ambito sportivo.

Beneficiari

A seconda della Linea di intervento:

- ✓ **Linea 1 - PARCO GIOCO INCLUSIVO**
Comuni, Unioni di Comuni e Comunità Montane fino a un massimo di 40 mila abitanti (popolazione al 01.01.2021, fonte Istat) ed Enti Parco di Regione Lombardia. SONO ESCLUSI gli Enti già beneficiari di un contributo a seguito di partecipazione al bando 2018 (d.d.u.o. 6 agosto 2018 - n. 11713 ex DGR 502/2018), al bando 2020-2021 (d.d.s. 22 luglio 2020 – n. 8839 ex DGR 3364/2020 e DGR 4904/2021) al bando 2022 (d.d.u.o. 7 aprile 2022 – n. 4741 ex DGR 6172/2022) e alla realizzazione di parchi gioco inclusivi (DGR 4381/2021 e DGR 6047/2022).
- ✓ **Linea 2 - PERCORSO NATURALISTICO ACCESSIBILE**
Comuni, Unioni di Comuni e Comunità Montane fino a un massimo di 40 mila abitanti (popolazione al 01.01.2021, fonte Istat) ed Enti Parco di Regione Lombardia.
- ✓ **Linea 3 – RISTRUTTURAZIONE O RIQUALIFICAZIONE DI STRUTTURE SEMIRESIDENZIALI PER DISABILI**
Comuni, Unioni di Comuni e Comunità Montane.
- ✓ **Linea 4 - SERVIZI IN AMBITO SPORTIVO**
Comuni, Unioni di Comuni e Comunità Montane fino a un massimo di 40 mila abitanti (popolazione al 01.01.2021, fonte Istat).

Ogni soggetto può presentare un solo progetto (Linea 1 o Linea 2 o Linea 3 o Linea 4) per un'unica area.

Per la **Linea 1** e la **Linea 2**, i soggetti proponenti devono individuare un'unica area e all'atto della presentazione della domanda, devono essere **proprietari dell'area** interessata dal progetto (area catastalmente identificata di proprietà del soggetto richiedente) e in **possesso dell'autorizzazione o della richiesta all'ente competente, in caso di area soggetta a vincoli.**

Per la **Linea 3**, i soggetti proponenti devono individuare un'unica struttura semiresidenziale (**CSE o SFA**) e all'atto della presentazione della domanda, il soggetto proponente, può essere **proprietario della struttura** (struttura catastalmente identificata di proprietà del soggetto richiedente) **o solo gestore del servizio.**

Caratteristiche dell'agevolazione

Il contributo regionale è a fondo perduto.

Linea 1, Linea 2 e Linea 4:

- ✓ Fino al 95% della spesa ammissibile, con una quota di cofinanziamento minimo del 5% dell'importo complessivo delle spese ammissibili;
- ✓ Minimo euro 10.000 e massimo euro 30.000.

Linea 3:

- ✓ Fino al 80% del massimo della spesa ammissibile pari a euro 100.000,00, con una quota di cofinanziamento minimo del 20% dell'importo complessivo delle spese ammissibili;
- ✓ Minimo euro 10.000 e massimo euro 80.000.

L'erogazione del contributo concesso avviene in:

- Due tranches (acconto + saldo):
 1. 65% a seguito dell'accettazione del contributo e della richiesta di erogazione acconto;
 2. 35% a saldo a seguito dell'approvazione della rendicontazione finale;
- Una tranche (saldo):
 1. 100% a saldo a seguito dell'approvazione della rendicontazione finale.

Scadenza: 24 febbraio 2023

- **Bando.** *Concessione di contributi a sostegno dell'attività ordinaria dei Comitati/Delegazioni regionali e delle Associazioni/Società Sportive Dilettantistiche.*

Obiettivi: Il bando intende sostenere l'attività ordinaria del sistema sportivo consolidando e potenziando l'offerta sul territorio lombardo per la diffusione dello sport per tutti.

A tal fine sono attivate **due linee di intervento:**

- ✓ **Linea 1** "Comitati/Delegazioni regionali": rivolta a Comitati/Delegazioni regionali delle Federazioni Sportive Nazionali (FSN), delle Discipline Sportive Associate (DSA), degli Enti di Promozione Sportiva (EPS) riconosciuti dal CONI e delle FSP, DSP, FSNP, DSAP, EPSP riconosciute dal CIP;
- ✓ **Linea 2** "ASD/SSD Lombarde": rivolta ad Associazioni/Società Sportive Dilettantistiche lombarde (ASD/SSD) iscritte al relativo Registro nazionale, affiliate a FSN, DSA, EPS riconosciute dal CONI e FSP, DSP, FSNP, DSAP, EPSP riconosciute dal CIP.

Beneficiari: La domanda di partecipazione è riservata ai soggetti che alla data di presentazione della domanda abbiano **sede legale e/o operativa in Lombardia** e rientranti tra le seguenti categorie:

1. Comitati/Delegazioni regionali delle Federazioni Sportive Nazionali (FSN), delle Discipline Sportive Associate (DSA), degli Enti di Promozione Sportiva (EPS) riconosciuti dal CONI e delle FSP, DSP, FSNP, DSAP, EPSP riconosciute dal CIP;
2. Associazioni/Società Sportive Dilettantistiche lombarde (ASD/SSD) iscritte al relativo Registro nazionale, affiliate a FSN, DSA, EPS riconosciute dal CONI e FSP, DSP, FSNP, DSAP, EPSP riconosciute dal CIP

I soggetti di cui al precedente punto 2. devono **risultare iscritti** al "Registro nazionale delle attività sportive dilettantistiche" alla data del **16/01/2023**.

Caratteristiche dell'agevolazione

L'agevolazione si configura come contributo a fondo perduto e viene assegnata, tenendo conto dell'ammontare della rendicontazione presentata, in relazione **all'attività ordinaria realizzata in Regione Lombardia nella stagione sportiva 2021-2022**.

Il contributo viene definito nei limiti di seguito specificati:

- ✓ **Linea 1** – contributo massimo euro 5.000, nel rispetto delle seguenti variabili:
 - a) Suddivisione del budget complessivo per il numero di domande pervenute;
 - b) Presenza di spese ammissibili.
- ✓ **Linea 2** – contributo massimo euro 2.000, nel rispetto delle seguenti variabili:
 - a) Disponibilità del budget per categoria/ambito territoriale di riferimento;
 - b) Presenza di spese ammissibili.

Saranno ammesse a finanziamento solo le domande corredate dalla rendicontazione delle spese ammissibili. Non saranno ammesse domande con spese esposte/rendicontate per un importo complessivo inferiore a euro 1.000 per la Linea 1 e a euro 500 per la Linea 2.

In ogni caso il contributo erogabile, sulla base della rendicontazione validata, non potrà essere inferiore ai suddetti limiti.

Scadenza: 8 marzo 2023

- [Bando](#). *Finanziamento degli interventi per il recupero e l'utilizzo ai fini sociali o anche istituzionali dei beni immobili confiscati alla criminalità.*

Obiettivi: Incentivare il recupero e sostenere i costi degli interventi sugli immobili per il riutilizzo ai fini sociali e/o istituzionali, da parte degli enti locali destinatari, dei beni confiscati alla criminalità organizzata

Beneficiari:

- a) Gli enti locali ovvero comuni, province, città metropolitana, destinatari di beni immobili confiscati alla criminalità organizzata;
- b) I soggetti, pubblici o privati, a cui gli enti di cui alla lettera a) abbiano concesso in uso tali beni per fini sociali e/o istituzionali.

Oggetto e tipologie di intervento ammissibili, spese ammissibili ed importo massimo del contributo regionale.

1. Oggetto del contributo regionale è il bene immobile confiscato, da intendersi come unità catastale e relative pertinenze funzionali, destinato ad un ente locale per favorire il riutilizzo in funzione sociale e/o istituzionale.
2. Il contributo regionale è erogato agli enti locali, per interventi da realizzare, e ai soggetti concessionari, per interventi avviati successivamente alla D.G.R. n 2531 del 26 novembre 2019, come di seguito specificati:
 - ✓ Manutenzione, restauro e risanamento conservativo;
 - ✓ Ristrutturazione edilizia e nuova costruzione.
3. Per gli interventi di cui al precedente punto 2, sono ammissibili al contributo regionale:
 - ✓ Le spese per lavori finalizzati alla destinazione sociale e/o istituzionale del bene;
 - ✓ Le spese tecniche, comprensive di Imposta sul Valore Aggiunto (IVA) e contributi, nella misura massima del 10% dell'importo dei lavori, calcolato al netto dell'IVA;
 - ✓ I costi per gli allacciamenti;

- ✓ Gli oneri per la sicurezza;
 - ✓ Gli oneri di collaudo;
 - ✓ L'IVA.
4. Per ciascun bene immobile, come inteso al punto 1. del presente paragrafo, il contributo regionale è concesso:
- ✓ Ai soggetti beneficiari fino al 50% del costo complessivo previsto per l'intervento di riutilizzo e, comunque, nel limite massimo di 150.000 euro;
 - ✓ Ai soli comuni con popolazione residente fino a 5.000 abitanti, come risultante dall'ultimo dato ufficiale reso disponibile dall'Istituto nazionale di statistica, fino al 90% del costo complessivo previsto per l'intervento di riutilizzo e, comunque, nel limite massimo di 150.000 euro.

Scadenza: 31 marzo 2023

• **Bando. Nuova Impresa.**

Obiettivi: Regione Lombardia e il Sistema Camerale lombardo, per favorire la ripresa e il rilancio dell'economia lombarda duramente colpita dalla pandemia Covid 19, attivano lo sportello 2022 del bando "Nuova Impresa" finalizzato **a sostenere l'avvio di nuove imprese e l'autoimprenditorialità**, anche in forma di lavoro autonomo con partita IVA individuale, anche quale opportunità di ricollocamento dei soggetti fuoriusciti dal mercato del lavoro, attraverso l'erogazione di contributi sui costi connessi alla creazione delle nuove imprese.

L'agevolazione consiste nella concessione di un **contributo a fondo perduto fino al 50%** della spesa ritenuta ammissibile nel limite **massimo di 10.000 euro**. I progetti dovranno prevedere un **investimento minimo di 3.000 euro**. Le spese dovranno essere sostenute e quietanzate a seguito di avvio dell'impresa **dal 1° gennaio 2022 ed entro il 31 dicembre 2022**. In particolare:

- ✓ Per le micro, piccole e medie imprese: dopo la data di iscrizione al Registro Imprese;
- ✓ Per i lavoratori autonomi con partita IVA: dopo l'inizio attività all'Agenzia delle Entrate.

Beneficiari:

- a) **Micro, piccole e medie imprese** che hanno aperto una nuova impresa in Lombardia dal 1° gennaio 2022 fino alla data di chiusura dello sportello per la presentazione della domanda. L'impresa:
- ✓ Deve essere iscritta nel Registro delle Imprese e attiva **a decorrere dal 1° gennaio 2022**;
 - ✓ Deve avere partita IVA attiva a decorrere **dal 1° gennaio 2022**.
- b) **Lavoratori autonomi** con partita IVA individuale
- ✓ Non iscritti al Registro delle Imprese;
 - ✓ Che hanno dichiarato l'inizio attività ad uno degli uffici locali dell'Agenzia delle Entrate ovvero ad un ufficio provinciale dell'Imposta sul Valore Aggiunto della medesima Agenzia;
 - ✓ Che hanno la partita IVA attribuita dall'Agenzia delle Entrate attiva a decorrere **dal 1° gennaio 2022**;
 - ✓ Che hanno il domicilio fiscale in Lombardia, come risultante dall'Anagrafe Tributaria presso l'Agenzia delle Entrate.

Scadenza: 31 marzo 2023

Marche

- [Bando Internazionalizzazione](#).

Obiettivi: Nonostante le vicende legate alla pandemia COVID che hanno inciso sull'economia internazionale, sembra che le imprese siano orientate ad un rientro alla normalità e ad un recupero della partecipazione alle fiere sia in Italia che all'estero, sia in presenza sia in modalità virtuale attraverso apposite piattaforme digitali.

Regione Marche e Camera di Commercio delle Marche intendono pertanto proseguire la loro **attività di sostegno alle imprese del territorio che prenderanno parte alle manifestazioni fieristiche nazionali ed internazionali che si svolgeranno nel secondo semestre 2022** sia in presenza che in modalità virtuale. Per il Bando in questione approvato con determina è previsto uno stanziamento complessivo pari ad **800.000 euro**.

Beneficiari

- ✓ Sono ammesse ai contributi del presente bando le MPMI delle Marche (sono quindi escluse le Grandi imprese) che al momento della presentazione della domanda:
- ✓ Abbiano sede legale nel territorio della Regione Marche o una unità locale operativa con addetti sempre nel territorio della Regione Marche;
- ✓ Risultino iscritte e attive al Registro delle Imprese;
- ✓ Non siano sottoposte a fallimento, concordato fallimentare, liquidazione coatta amministrativa, amministrazione straordinaria, concordato preventivo con effetti liquidatori;
- ✓ Non abbiano in corso contratti di fornitura di beni-servizi, anche a titolo gratuito, con la Camera di Commercio delle Marche, ai sensi dell'art. 4, comma 6, del D.L. 95/2012.

Manifestazioni ammesse a contributo

Per "manifestazioni fieristiche" si intendono le attività, svolte nella modalità in presenza in idonee strutture espositive (padiglioni con stand delimitati) o svolte in modalità virtuale attraverso apposite piattaforme digitali, limitate nel tempo (max 30 giorni per manifestazioni in presenza o virtuali) e svolte in regime di libera concorrenza, per la presentazione, la promozione e/o la commercializzazione di beni e servizi.

Le imprese possono richiedere contributo all'Ente camerale, per la partecipazione alle **seguenti manifestazioni fieristiche**:

- ✓ Le fiere in presenza svolte in un paese estero;
- ✓ Le fiere in presenza a carattere internazionale che si svolgono in Italia, "certificate" e "non certificate" consultabili nei due calendari pubblicati nel [sito camerale](#);
- ✓ Le fiere in presenza che si svolgono nella regione Marche e che promuovano le eccellenze della regione Marche;
- ✓ Le fiere digitali a prescindere dalla territorialità e dall'iscrizione al calendario fiere internazionali.

Non sono riconosciute, ai fini del contributo, le partecipazioni a:

- ✓ Esposizioni permanenti di beni e servizi organizzate per finalità promozionali o commerciali (es. showroom);
- ✓ Esposizioni marginali a scopo promozionale o commerciale organizzate collateralmente a manifestazioni convegnistiche o culturali ad esse connesse;
- ✓ Business meeting e convegni;

- ✓ Manifestazioni di interesse tipicamente locale, quali le sagre paesane, le feste patronali e le iniziative folcloristiche locali;
- ✓ Mercati di ambulanti e i mercatini occasionali, periodici e/o rionali;
- ✓ Mostre ed esposizioni a carattere non commerciale di opere d'arte;
- ✓ Mostre zoologiche e mostre filateliche, numismatiche o mineralogiche, quando non abbiano una prevalente finalità commerciale o di scambio;
- ✓ Le attività di vendita di beni e servizi disciplinate dalla normativa relativa al settore del commercio in sede fissa o su aree pubbliche.

Spese ammissibili

Per le fiere in presenza:

1. Noleggio spazi espositivi ed allestimento stand (progettazione stand, insegna con denominazione impresa, montaggio, allacciamenti e consumi elettrici ed idrici, pulizia dello stand, ecc.);
2. Realizzazione immagini coordinate a 4 loghi per stand fisico presso il quartiere fieristico;
3. Assicurazioni collegate all'esposizione in fiera;
4. Iscrizione al catalogo ufficiale;
5. Servizio di trasporto del materiale da allestimento ed espositivo fatturato da soggetti terzi e relativo a soli mezzi commerciali (non sono ammesse spese a carico del beneficiario per pedaggi, carburanti, parcheggi, ecc.);
6. Attività di interpretariato e segreteria con personale esterno all'impresa incaricato specificamente per l'evento fieristico;
7. Assistenza tecnica e partecipazione a corsi di formazione specialistica per la preparazione ai mercati internazionali;
8. Partecipazione ad iniziative promozionali e di marketing a pagamento previste dal programma ufficiale della fiera (*workshop, BtoB, outgoing, ecc.*), comprese quelle rivolte all'incontro con buyer esteri proposte, organizzate o partecipate da ITA (*Italian Trade Agency*) in Italia o in Paesi esteri;
9. Biglietto aereo, andata e ritorno per una sola persona e in ogni caso collegato all'acquisto a titolo oneroso dello spazio fieristico in una paese estero. L'impresa dovrà allegare alla domanda copia del biglietto aereo nominativo con l'importo speso e debitamente quietanzato. Il biglietto dovrà essere intestato al legale rappresentante dell'impresa o suo delegato. In caso di delega dovrà essere allegata copia della dichiarazione di delega con firma autografa del delegante e delegato per accettazione con carte d'identità allegate. Il paese estero di destinazione e il periodo di viaggio devono sostanzialmente coincidere con la sede della fiera e con il periodo di svolgimento dell'evento fieristico per cui si richiede il contributo. La spesa massima riconosciuta per il volo estero di andata e ritorno è pari a **1.500 euro** onnicomprensivi di tasse e oneri vari.

Per le fiere digitali:

1. Costi di iscrizione alla fiera e ai relativi servizi (hosting, produzione di contenuti digitali);
2. Realizzazione immagini coordinate a 4 loghi per stand virtuale.

Spese non ammissibili

Ai fini del contributo sono ammesse esclusivamente le spese sopra riportate e solo a titolo esemplificativo vengono riportate le spese non ammissibili che possono essere erroneamente riportate:

- ✓ Spese per vitto e alloggio (ristoranti, pernottamenti, ecc.);
- ✓ Spese per commesse interne o oggetto di autofatturazione;
- ✓ Spese per l'utilizzo di personale e collaboratori dipendenti dell'impresa beneficiaria;
- ✓ Spese relative a beni e servizi offerti in controprestazione;

- ✓ Spese relative a marketplace e ecommerce (iscrizione, abbonamento, ecc.);
- ✓ Spese promozionali quali brochure, biglietti da visita, biglietti di ingresso alla fiera, gadgets, ecc.;
- ✓ Tutte le spese non previste tra le spese ammissibili.

Il **contributo** viene concesso **in base alle seguenti tipologie di fiere:**

- A. Fiere in Italia: 60 % dei costi ammissibili e quietanzati, al netto dell'IVA, per le voci di cui sopra fino ad un massimo di 4.000 euro;
- B. Fiere all'estero (in paesi UE): 60 % dei costi ammissibili e quietanzati, al netto dell'IVA, per le voci di cui sopra fino ad un massimo di 4.000 euro;
- C. Fiere all'estero (in paesi EXTRA UE): 60 % dei costi, ammissibili e quietanzati, al netto dell'IVA, per le voci di cui sopra fino ad un massimo di 5.000 euro;
- D. Fiere nelle Marche: 60 % dei costi ammissibili e quietanzati, al netto dell'IVA, per le voci di cui sopra fino ad un massimo di 400 euro;
- E. Fiere DIGITALI: 60 % dei costi ammissibili e quietanzati, al netto dell'IVA, per le voci di cui sopra fino ad un massimo di 1.500 euro.

Modalità e termine di presentazione della domanda telematica

Ogni domanda potrà essere inviata solo per via telematica e dovrà essere riferita ad una singola fiera. Nel caso di domande inviate più volte per qualsiasi ragione, per la medesima fiera, sarà presa in esame solo l'ultima domanda pervenuta. Ciascuna impresa potrà presentare massimo tre domande per il periodo considerato con un massimo di due domande per la medesima tipologia (A, B, C, D, E).

La domanda dovrà fare riferimento alle manifestazioni fieristiche tenutesi nel secondo semestre 2022 (1° luglio - 31 dicembre 2022). È sufficiente che un solo giorno di partecipazione alla manifestazione fieristica ricada nel periodo considerato. Nel [sito camerale](#) nella pagina del bando è riportato il **manuale** con le indicazioni operative per l'invio telematico.

Il bando sarà accessibile sulla [piattaforma Web Telemaco](#) a partire dalle ore 10:00 del 10.01.2023 solo per consentire la precompilazione delle pratiche e il caricamento degli allegati.

A pena di esclusione le domande potranno essere inviate dalle ore 10:00 del 25 gennaio 2023 alle ore 16:00 del 2 febbraio 2023 (sono irricevibili le domande inviate prima e dopo le date e gli orari previsti) **esclusivamente in modalità telematica**, con firma digitale, attraverso lo Sportello ON LINE "Contributi alle imprese", all'interno del sistema WebTelemaco di Infocamere - Servizi e-gov.

Per l'invio telematico è necessario seguire la seguente procedura:

- ✓ Registrarsi gratuitamente ai servizi di consultazione e invio pratiche di Telemaco secondo le procedure disponibili all'indirizzo: https://www.registroimprese.it/area_utente, registrati;
- ✓ Al massimo entro 48 ore lavorative si riceverà e-mail con le credenziali per l'accesso;
- ✓ Collegarsi al sito www.registroimprese.it;
- ✓ Compilare il Modello Base della domanda, seguendo il percorso: Sportello Pratiche / Altri adempimenti camerali / Contributi alle imprese / Crea modello / Avvia compilazione;
- ✓ Procedere con la funzione "Nuova" che permette di creare la pratica telematica;
- ✓ Procedere con la funzione "Allega" che consente di allegare alla pratica telematica tutti i documenti obbligatori (firmati digitalmente).

- **Bando.** *AGRITURISMO: Sviluppo di attività non agricole nel settore dell'agriturismo.*

Obiettivi: La sottomisura si pone l'obiettivo di **sostenere azioni volte a sviluppare o migliorare la capacità di accoglienza turistica da parte delle aziende agricole** multifunzionali consentendo loro sia di accrescere le proprie potenzialità economiche sia, contestualmente, di sostenere lo sviluppo economico e sociale delle aree in cui le stesse aziende sono localizzate. In particolare, attraverso gli investimenti nel settore dell'agriturismo si intende sviluppare, accrescere e consolidare l'offerta dei "saperi" che il mondo rurale è in grado di proporre quali ad esempio la cultura enogastronomica regionale soprattutto attraverso le produzioni di qualità, le bellezze ambientali del territorio, il patrimonio storico ed architettonico locale.

A tal fine le finalità che si intendono perseguire sono:

- ✓ La qualificazione dell'accoglienza turistica attraverso un miglioramento della qualità dei servizi da parte delle aziende agrituristiche;
- ✓ L'introduzione di servizi innovativi attraverso la messa a disposizione di nuovi modelli di ospitalità e lo sviluppo delle attività complementari, didattiche, ricreative e sportive volte ad ottenere un aumento del numero degli ospiti e la loro permanenza.

Beneficiari

1. I soggetti richiedenti, al momento della presentazione della domanda, debbono essere **imprenditori agricoli** ai sensi dell'articolo 2135 del codice civile.

Tali soggetti, inoltre, debbono:

- ✓ Essere in possesso dell'iscrizione all'Elenco Regionale degli Operatori Agrituristici come stabilito dall'articolo 12 della Legge Regionale n. 21/2011, così come risultante dal sistema informativo agricolo regionale (SIAR);
- ✓ Registrare in SIAR il proprio recapito telefonico mobile e attivare il servizio di messaggistica automatica del SIAR presente su canale Telegram seguendo la procedura disponibile sulla [home page del SIAR](#). L'iscrizione al canale Telegram con l'attivazione del servizio di messaggistica automatica del SIAR costituisce adempimento obbligatorio entro i termini previsti per il riesame di cui al paragrafo 6.2.3. **Oltre tale termine le domanda è dichiarata inammissibile.**

2. L'**impresa** al momento della presentazione della domanda deve:

- ✓ Non essere inclusa tra le imprese in difficoltà (cfr. Definizioni);
- ✓ Essere iscritta all'anagrafe delle aziende agricole con posizione debitamente validata (Fascicolo Aziendale);
- ✓ Avere Partita Iva con codice attività agricola;
- ✓ Essere iscritta alla Camera di Commercio con codice ATECO agricolo. In caso di più sedi, almeno una unità locale deve ricadere nelle Marche.
- ✓ Avere la disponibilità delle superfici agricole (particelle) sulle quali si intende realizzare gli investimenti fissi e gli impianti a decorrere dalla data di scadenza di presentazione della domanda di sostegno e fino al completo adempimento degli impegni assunti con l'adesione al presente bando (vincolo di inalienabilità pari a 5 anni dal decreto di autorizzazione della domanda di pagamento di saldo).

La disponibilità deve comunque essere garantita per un periodo **NON inferiore a 9 anni** dalla data di scadenza per la presentazione della domanda di sostegno.

La disponibilità deve risultare, a pena di inammissibilità, da:

- a) a) Titolo di proprietà;
- b) b) Titolo di usufrutto;
- c) c) Contratto di affitto scritto e registrato al momento della domanda;
- d) d) Un atto di conferimento ad una società agricola o cooperativa di conduzione;
- e) Comodato, solo per Enti pubblici, stipulato in forma scritta, registrato e con scadenza successiva al tempo necessario all'adempimento degli impegni previsti dal bando

Aiuto agli investimenti

Sono ammissibili i seguenti investimenti

1. **Opere edili di recupero dei fabbricati aziendali esistenti da destinare all'attività agrituristica** (accoglienza in camere e/o in unità abitative – somministrazione alimenti e bevande – fattoria didattica – attività ricreative/culturali – attività e servizi complementari etc.), riconducibili esclusivamente agli interventi di manutenzione straordinaria o restauro e risanamento conservativo o ristrutturazione edilizia.
2. **Realizzazione e/o adeguamento degli impianti tecnologici (termico – idrosanitario – elettrico etc.)** attraverso l'introduzione di tecnologie innovative volte al risparmio energetico e alla utilizzazione di fonti energetiche rinnovabili necessari all'attività agrituristica.
3. **Sistemazioni di aree esterne da destinare a piazzole per la sosta in spazi aperti di tende, roulotte e caravan.**
4. **Realizzazione di percorsi didattici/sportivi/escursionistici/ricreativi all'interno dell'azienda agricola.**
5. **Realizzazione di strutture sportive.**
Le realizzazioni come ad esempio: campo tiro con l'arco – campo bocce – campo polivalente – percorso sportivo – piscina – maneggio – laghetto per pesca sportiva etc. dovranno essere connesse e dimensionate all'attività agrituristica esercitata dall'azienda nel rispetto dei limiti indicati dalle vigenti normative.
Possono essere ammesse a finanziamento esclusivamente le piscine classificate di CATEGORIA B ai sensi delle vigenti disposizioni regionali.
6. **Acquisto di arredi ed attrezzature necessarie e strettamente funzionali allo svolgimento.**

Entità dell'aiuto

L'entità massima di aiuto che è possibile riconoscere per le diverse tipologie di intervento, relativamente ad ogni progetto approvato, è pari a **200.000 euro**.

Modalità di presentazione delle domande

L'istanza, dovrà essere presentata esclusivamente su SIAR tramite accesso al seguente indirizzo: <https://siar.regione.marche.it/web/HomePage.aspx>

Termini per la presentazione delle domande

La domanda di sostegno può essere presentata a partire dal giorno 24 gennaio 2023 e fino al giorno **19 aprile 2023** ore 13,00, che costituisce termine perentorio.

La domanda deve essere corredata di tutta la documentazione richiesta dal presente bando.

Saranno dichiarate immediatamente inammissibili:

- ✓ Le domande presentate oltre il termine;
- ✓ Le domande sottoscritte da persona diversa dal legale rappresentante o da soggetto delegato, o prive di sottoscrizione.

Molise

- [Bando](#). *Incentivi per l'innovazione dei processi produttivi finalizzati alla promozione dell'efficientamento energetico e dello sviluppo sostenibile.*

Il presente Avviso “**Green & Energy Innovation**” - *Incentivi per l'innovazione dei processi produttivi finalizzati alla promozione dell'efficientamento energetico e dello sviluppo sostenibile*, si inserisce nell'ambito delle azioni programmate a livello regionale per rilanciare la “Competitività del sistema produttivo e disciplina l'accesso alle agevolazioni destinate alle Micro e Piccole imprese, che intendono realizzare il proprio Programma di investimento nel territorio della Regione Molise.

Obiettivi: Superare la crisi economica ed energetica in atto a livello internazionale attraverso il sostegno al sistema produttivo regionale, che potrà beneficiare di **agevolazioni** volte a migliorare i processi produttivi attraverso investimenti “*green*”, innovativi e basati sull'efficientamento energetico, sull'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili e sulla tutela dell'ambiente, in coerenza con la Strategia europea che prevede il raggiungimento della *Carbon Neutrality* al 2050.

Al fine di contribuire alla transizione verde delle piccole e micro imprese, nonché al superamento della crisi energetica in atto legata agli elevati costi di approvvigionamento dell'energia, **verranno finanziati interventi volti alla riduzione degli impatti ambientali dei processi produttivi**, anche con l'introduzione di nuove tecnologie e innovazioni *eco-sostenibili* a basse emissioni di carbonio.

Dotazione finanziaria e contributo concedibile

La dotazione finanziaria complessiva prevista per il presente avviso è pari a **euro 4.000.000**. L'aiuto è concesso a **Piccole e Micro imprese** anche costituite sotto forma di comunità energetiche e **le agevolazioni** sono concesse nella forma di contributo in conto capitale (**a fondo perduto**) e può coprire **fino al 75% delle spese ammissibili**, nel rispetto dei limiti e dei massimali stabiliti dai rispettivi regimi di aiuto.

A prescindere dal regime di aiuto prescelto, una quota di almeno il **25%** delle spese ammissibili dovrà essere garantita dal soggetto beneficiario o attraverso risorse proprie o mediante finanziamento esterno, in una forma priva di qualsiasi sostegno pubblico.

L'**importo dell'investimento** proposto non potrà essere inferiore ad **euro 50.000** per gli interventi candidati da singole imprese ed **euro 100.000** per le comunità energetiche.

Per i liberi professionisti e le micro imprese l'investimento minimo è ridotto del 50%. Il contributo concedibile non potrà essere superiore ad **euro 500.000** per le Micro e Piccole imprese ed **Euro 1.000.000** per le imprese costituite sotto forma di comunità energetiche.

Beneficiari: Possono presentare domanda di agevolazione a valere sul presente Avviso:

- a) Le **piccole e micro imprese** e i **liberi professionisti** titolari di Partita IVA, e se obbligatorio per legge, iscritti all'ordine professionale di riferimento, e loro associazioni, che intendano realizzare un intervento presso una "sede operativa" o "unità locale" nel territorio della Regione Molise e che alla data presentazione della domanda, siano titolari di partita IVA, iscritte al Registro delle Imprese tenuto presso la C.C.I.A.A territorialmente competente, già costituite e attive alla data di presentazione della candidatura;

- b) I soggetti di cui alla precedente lett. a) costituiti o da costituire nella forma di Comunità Energetica.

Progetti di investimento

I **progetti** devono essere rivolti agli **investimenti in beni materiali ed immateriali**, nonché alle attività di **riorganizzazione aziendale**, che prevedono la realizzazione di investimenti innovativi e sostenibili volti alla riduzione dei consumi energetici delle imprese, all'introduzione di impianti di produzione di energia da fonte rinnovabile per l'autoconsumo e l'applicazione di soluzioni atte ad agevolare la transizione dell'impresa verso il *modello dello sviluppo sostenibile*.

I **piani di investimento** ammissibili alle agevolazioni devono essere realizzati presso unità operative ubicate nel **territorio della regione Molise**.

Le **agevolazioni** saranno concesse per la realizzazione dei seguenti **interventi ammissibili**, aventi come **finalità** prevalente la **sostenibilità energetica e/o ambientale**:

Ambito di intervento: Sostenibilità energetica. Linea A - Efficienza Energetica:

- ✓ **a.1)** Interventi finalizzati all'aumento dell'efficienza energetica nei processi produttivi, diretti a ridurre l'incidenza energetica sul prodotto finale, tali da determinare un significativo risparmio.
- ✓ **a.2)** Soluzioni atte a consentire un miglioramento dell'efficienza energetica degli edifici in cui è esercitata l'attività economica.
- ✓ **a.3)** Sostituzione puntuale di sistemi e componenti a bassa efficienza con altri a maggiore efficienza.
- ✓ **a.4)** Installazione di sistemi di gestione e monitoraggio dell'energia finalizzati al miglioramento dell'efficienza energetica.
- ✓ **a.5)** Installazione di nuove linee di produzione ad alta efficienza.
- ✓ **a.6)** Installazione di impianti di cogenerazione tri generazione – sistemi ausiliari della produzione.

Ambito di intervento: Sostenibilità energetica. Linea B - Energia Rinnovabile:

- ✓ **b.1)** Utilizzo di sistemi per l'autoconsumo di energie rinnovabili, quali eolico, fotovoltaico, solare ecc. (comprese la condivisione dell'energia rinnovabile prodotta nell'ambito della comunità energetica, sistemi di accumulo anche a supporto di impianti già esistenti e applicazione di sistemi integrati di produzione e consumo di energia rinnovabile).
- ✓ **b.2)** Altre energie rinnovabili diverse da quelle di cui al punto precedente (es. tecnologie che producono e consentono di stoccare l'idrogeno verde e il suo utilizzo, geotermico, idrogeno, biomasse, da gas di discarica, da gas residuati dai processi di depurazione e da biogas, aereotermica ecc).

Ambito di intervento: Sostenibilità ambientale. Linea C - Economia Circolare:

- ✓ **c.1)** Soluzioni atte a consentire un utilizzo efficiente delle risorse, il trattamento e la trasformazione dei rifiuti, compreso il riuso dei materiali in un'ottica di economia circolare o a "rifiuto zero" e di compatibilità ambientale.
- ✓ **c.2)** Tecnologie finalizzate al rafforzamento dei percorsi di simbiosi industriale attraverso, ad esempio, la definizione di un approccio sistemico alla riduzione, riciclo e riuso degli scarti alimentari, allo sviluppo di sistemi di ciclo integrato delle acque e al riciclo delle materie prime.

- ✓ **c.3)** Soluzioni in grado di aumentare il tempo di vita dei prodotti e di efficientare il ciclo produttivo.
- ✓ **c.4)** Utilizzo di nuovi modelli di packaging intelligente (smart packaging) che prevedano anche l'utilizzo di materiali recuperati.
- ✓ **c.5)** Sistemi, strumenti e metodologie per la fornitura, l'uso razionale e la sanificazione dell'acqua.
- ✓ **c.6)** Sistemi per il risparmio e/o il riciclo dell'acqua e il riutilizzo delle acque reflue industriali.
- ✓ **c.7)** Sistemi e soluzioni per rendere i propri residui di lavorazione prodotti o sottoprodotti.
- ✓ **c.8)** Soluzioni per utilizzare sottoprodotti di altre imprese o materiale riutilizzato o riciclato nel proprio ciclo produttivo in luogo di materie prime convenzionali.

Ambito di intervento: Sostenibilità ambientale. Linea D - Innalzamento della Tutela Ambientale:

- ✓ **d.1)** Investimenti per la riduzione di altri impatti ambientali, per innalzare il livello di tutela dell'ambiente con investimenti diversi dalle precedenti linee di intervento A-B e C, che introducono prodotti a minor impatto ambientale, cambiamenti nella gestione aziendale o altre soluzioni, che riducono l'uso di una risorsa naturale, incluse le materie prime, l'acqua e il terreno.

Ambito di intervento: Innovazione PMI. Linea E - Innovazione dei Processi e dei Modelli Organizzativi:

- ✓ **e.1)** Altri Investimenti strumentali a uno o più Interventi rientranti nelle Tipologie precedenti finalizzati all'innovazione dei processi, dei prodotti e dell'organizzazione.

Sono ammissibili le spese di seguito specificate:

- a) Macchinari, impianti ed attrezzature varie nuovi di fabbrica, mezzi mobili ad alta efficienza energetica e/o ecosostenibile se strettamente necessari al ciclo produttivo;
- b) Fornitura dei componenti necessari alla modifica dei processi che mirano alla sostenibilità energetica e/o ambientale di impianti già esistenti;
- c) Installazione e posa in opera degli impianti e dei componenti degli involucri edilizi ove strettamente funzionali all'efficientamento energetico e/o ambientale;
- d) Installazione di nuove linee di produzione ad alta efficienza energetica o ambientale, nonché interventi che mirano all'efficientamento e/o all'eco-sostenibilità di impianti già esistenti;
- e) Sistemi intelligenti di automazione e controllo per l'illuminazione e la climatizzazione interna sempre che siano utilizzati i sensori di luminosità, presenza, movimento, concentrazione di umidità, CO2 o inquinanti;
- f) Installazione di impianti per la produzione di energia da fonte rinnovabile destinata all'autoconsumo;
- g) Costi per opere murarie, terreni nei limiti consentiti dal regolamento 17, impiantistica e costi assimilati nel limite del 20% dell'investimento che costituiscono spesa ammissibile solo se direttamente correlati agli interventi di risparmio energetico e/o tutela ambientale e funzionali all'installazione dei beni oggetto di investimento;
- h) Spese tecniche di consulenza correlate alla realizzazione dell'intervento nel limite del 20% dei costi di cui alle precedenti voci da a) a g) compreso:
 - ✓ Progettazione, direzione lavori, collaudi;
 - ✓ Relazioni tecniche specialistiche, dirette alla definizione della Relazione sugli Impatti ambientali e Diagnosi Energetica,¹⁸ relative all'unità produttiva oggetto di

- efficientamento energetico e/o tutela ambientale, nei limiti del 3% delle voci da a) a g), nel rispetto dei requisiti di ammissibilità delle spese;
- ✓ Relazioni tecniche del programma di investimento redatte da tecnici abilitati anche nella forma di perizia tecnica giurata.
- i) Spese per l'acquisizione di brevetti, fornitura di ricerca, delle certificazioni ambientali di processo e di prodotto (es. ISO 14001, EMAS, ECOLABEL, ecc.);
 - j) Spese generali fino al 2% delle spese da a) a g), coerenti con le finalità del progetto di investimento proposto (costi indiretti: costi per spese amministrative, costi per utenze telefoniche, ecc).

Scadenza: 31 gennaio 2023

Piemonte

- [Bando](#). *Assistenza e sostegno a vittime di reato.*

Obiettivi: Tramite l'Avviso, si selezionano soggetti del Terzo Settore che intendano presentare la propria migliore proposta progettuale, per co-progettare **interventi rivolti all'assistenza e al sostegno delle vittime di qualsiasi tipo di reato**, allo scopo di realizzare gli interventi previsti all'interno del progetto "SU.VI.RE e MEDIARE - annualità 2022", approvato e finanziato dal Ministero della Giustizia, nell'ambito del programma per lo sviluppo di servizi pubblici per l'assistenza generale alle vittime di ogni tipologia di reato e di percorsi di giustizia riparativa.

Beneficiari

Possono presentare le proposte come soggetti singoli o capofila di raggruppamenti temporanei **i seguenti soggetti:**

- a) ODV e APS iscritte al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, oppure ai registri regionali previgenti, nelle more del completamento della trasmigrazione al Registro Unico del Terzo Settore;
- b) Onlus, iscritte all'elenco delle Onlus presso l'Agenzia delle Entrate.

Tutti i soggetti, siano essi singoli o componenti del raggruppamento, devono avere **almeno una sede operativa in Piemonte.**

Come presentare domanda

La proposta di partecipazione, dovrà essere articolata in 2 allegati contenenti:

1. Istanza di partecipazione e proposta progettuale con piano dei costi (Allegato 2 al provvedimento di approvazione dell'avviso) firmata dal legale rappresentante del soggetto proponente, comprendente la dichiarazione sostitutiva ai sensi degli artt 46 e 47 del D.P.R. n.445/2000, attestante il possesso di tutti i requisiti di partecipazione all'Avviso.
All'istanza di partecipazione dovrà essere allegata **copia di un documento di identità** del legale rappresentante.
2. Informativa sul trattamento dei dati personali (Allegato 3 al provvedimento di approvazione dell'avviso) l'informativa sul trattamento dei dati personali dovrà essere **firmata**, per presa visione, dal legale rappresentante.

Scadenza: Per partecipare alla selezione, il soggetto proponente dovrà far pervenire entro e non oltre le ore 12 del giorno 14 febbraio 2023, pena l'inammissibilità della proposta, al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: famigliaediritti@cert.regione.piemonte

- **Bando.** *Comune amico della famiglia: finanziamenti per diffondere la certificazione.*

Obiettivi: Finanziamenti destinati ai Comuni piemontesi, con popolazione superiore ai 20.000 abitanti, per promuovere la diffusione della certificazione di “Comune amico della famiglia”.

Beneficiari

Possono presentare istanza di contributo i Comuni con una popolazione minima di riferimento di **almeno 20.000 abitanti** (fonte ultimo aggiornamento disponibile BDDE Regione Piemonte) che si rendano disponibili a strutturare e realizzare il percorso volto al conseguimento della certificazione di “Comune amico della famiglia”.

Programma di interventi

Le istanze proposte dovranno prevedere un sintetico programma di interventi, da concretizzare e sviluppare nella stesura del rispettivo **piano comunale di intervento per le famiglie**, che comprenda almeno i seguenti punti:

- ✓ Istituzione di un tavolo di coordinamento per la stesura del Piano (con indicazione dei componenti ritenuti essenziali): attività di governo necessarie per acquisire il coinvolgimento attivo di tutti gli attori, istituzionali e non, coinvolti nella concreta progettazione e realizzazione degli interventi per le famiglie, per assicurare una prospettiva attenta ai loro diritti e garantire uguali diritti di accesso ai servizi ed alle misure individuate;
- ✓ Definizione e attivazione di interventi nell'area ambiente e qualità della vita, con particolare
- ✓ Attenzione agli interventi per le famiglie di nuova formazione;
- ✓ Definizione e attivazione di interventi nell'area della comunità educante;
- ✓ Definizione e attivazione di servizi alle famiglie;
- ✓ Definizione e attivazione di interventi economici mirati a sostegno delle famiglie (da sviluppare anche in raccordo con l'ente gestore dei servizi sociali di riferimento territoriale).

Gli interventi previsti dovranno essere formulati e contestualizzati a partire da **un'attenta mappatura dei fabbisogni delle famiglie del proprio territorio**, con indicazione di massima delle aree di azione previste, con il pieno coinvolgimento di organizzazioni del terzo settore, dell'associazionismo giovanile, nonché delle famiglie stesse, assicurando particolare attenzione alle famiglie con figli/ figlie nella fascia d'età 0-6 anni.

Per favorire la tendenziale copertura di tutto il territorio regionale, si provvederà a finanziare **almeno un progetto** per ciascuna provincia del Piemonte, purché ammissibili e con punteggio minimo previsto dal bando regionale.

Contributo assegnabile a ciascun progetto: **euro 27.500**. Finanziamento di proposte fino a esaurimento del budget disponibile (220.000 euro).

È richiesto un **cofinanziamento minimo obbligatorio** ai fini dell'ammissibilità, pari al 10% del costo totale della proposta, tramite valorizzazione di risorse umane e strumentali e risorse economiche, proprie del proponente o di altri partner espressamente citati nella proposta ideativa. Il finanziamento potrà essere utilizzato unicamente per sostenere attività e servizi che non risultino beneficiari di canali di finanziamento dedicati (es. Centri per le famiglie).

Scadenza: 30 marzo 2023

- **Bando.** *Indennità per la conservazione del patrimonio tartufigeno regionale.*

Obiettivi: Concessione di una **indennità ai proprietari o possessori di terreni o alle associazioni di raccoglitori** che li conducano, a titolo di proprietà o di affitto, per la conservazione di ciascun soggetto arboreo di riconosciuta capacità tartufigena secondo uno specifico piano di coltura e conservazione, permettendo nel contempo la libera raccolta dei tartufi su detti terreni.

Beneficiari: Proprietari o possessori di terreni sui quali sono radicate piante produttive di *Tuber magnatum Picco*.

Come presentare domanda

La presentazione delle domande di richiesta "Indennità per la conservazione del patrimonio tartufigeno", deve essere effettuata tramite il servizio informativo on-line pubblicato all'indirizzo <https://servizi.regione.piemonte.it/catalogo/portale-tartufi>

I beneficiari interessati (conduttore, proprietario o possessore dei terreni) potranno accedere a tale servizio utilizzando SPID oppure la Carta di identità elettronica oppure la Carta nazionale dei servizi (per ulteriori dettagli fare riferimento a <https://servizi.regione.piemonte.it/come-accedere-ai-servizi>), oppure tramite un soggetto delegato.

Scadenza: 31 marzo 2023

- **Bando.** *Incentivazione dell'utilizzo del trasporto pubblico locale per i lavoratori.*

Obiettivi: Incentivare l'utilizzo del trasporto pubblico locale per i lavoratori e in particolare lo spostamento di utenti dal mezzo individuale al trasporto collettivo, anche al fine della riduzione delle percorrenze dei veicoli privati e, quindi, delle relative emissioni inquinanti. La finalità è, pertanto, quella di migliorare la qualità dell'aria e del comfort urbano, attraverso la promozione della mobilità sostenibile.

Il Bando rientra nell'ambito delle misure previste dal Piano Regionale di Qualità dell'Aria ed è in linea con l'accordo di programma sottoscritto dalla Regione Piemonte e dalle regioni del Bacino Padano, per **contrastare le emissioni derivanti dal trasporto su strada**.

In particolare, il Bando intende riconoscere un **cofinanziamento con pubbliche amministrazioni e imprese**, per le sedi ubicate sul territorio regionale, di programmi per l'**acquisto di titoli di viaggio annuali** del trasporto pubblico locale (TPL), per lo spostamento casa-lavoro dei propri dipendenti.

Soggetti proponenti e soggetti beneficiari

I **soggetti proponenti**, ammessi alla presentazione delle domande, sono **le pubbliche amministrazioni e le imprese** che, per le sedi ubicate in Piemonte, intendono attivare programmi per l'acquisto di titoli di viaggio annuali del trasporto pubblico locale (TPL), per lo spostamento casa-lavoro dei propri dipendenti.

Tali soggetti devono essere in possesso dei **seguenti requisiti** generali alla data di presentazione della domanda:

- ✓ Avere una o più sedi di lavoro localizzate in Piemonte, nelle quali sono occupati e censiti i dipendenti aderenti ai programmi di acquisto dei titoli di viaggio annuali del trasporto pubblico locale (TPL) oggetto della domanda;
- ✓ Avere nominato formalmente il proprio *mobility manager*;
- ✓ Aver predisposto e adottato un Piano aggiornato di spostamento casa-lavoro (PSCL)² dei propri dipendenti, con conseguente trasmissione al Comune territorialmente competente.

Il *mobility manager* del soggetto proponente sarà individuato come soggetto aziendale referente dell'attività di progetto.

I **beneficiari** finali delle agevolazioni sono i **dipendenti** delle pubbliche amministrazioni e delle imprese, inseriti nei programmi per l'acquisto di titoli di viaggio annuali del trasporto pubblico locale (TPL) presentati dai suddetti soggetti proponenti.

Sono ammissibili come beneficiari i dipendenti che alla data di presentazione della domanda e fino almeno al momento della presentazione della rendicontazione delle spese:

- ✓ Si configurino come lavoratori delle pubbliche amministrazioni oppure come lavoratori delle imprese proponenti (in quest'ultimo caso devono essere registrati sul Libro Unico del Lavoro dell'impresa proponente);
- ✓ Siano occupati e censiti presso le sedi di lavoro localizzate in Piemonte, relative ai programmi di acquisto dei titoli di viaggio annuali del trasporto pubblico locale (TPL) oggetto della domanda.

Interventi ammissibili

Sono ammissibili gli interventi finalizzati al cofinanziamento con pubbliche amministrazioni ed imprese di programmi per l'acquisto di titoli di viaggio annuali del trasporto pubblico locale (TPL), per lo spostamento casa-lavoro dei propri dipendenti occupati nelle sedi localizzate in Piemonte.

L'iniziativa consiste nell'erogazione di un **contributo fino al 30%** per il cofinanziamento del costo di acquisto dell'abbonamento annuale al TPL a favore dei suddetti dipendenti.

L'intervento è ammissibile esclusivamente in presenza di un **cofinanziamento diretto** da parte delle pubbliche amministrazioni e delle imprese proponenti, le quali devono sostenere almeno il **20% del costo dell'abbonamento annuale** del trasporto pubblico locale dei propri dipendenti aderenti all'iniziativa.

Come presentare la domanda

Le modalità di partecipazione sono descritte al seguente [link](#).

Sito [Finpiemonte](#), sezione "Agevolazioni e incentivi".

Scadenza: 30 giugno 2023

Puglia

- [Bando](#). *Finanziamento di progetti formattativi per la figura professionale del “Tecnico/a dell'analisi di progetti, della realizzazione, cura e manutenzione delle aree verdi e della conservazione, restauro e recupero di giardini e parchi storici (Giardiniere d'arte per giardini e parchi storici).*

Obiettivi: Il presente Avviso Pubblico viene emanato in attuazione del PNRR - Piano Nazionale Ripresa e Resilienza in particolare della *Missione 1 - Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo, Componente 3 - Turismo e Cultura 4.0 (M1C3), Misura 2 “Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale”, Investimento 2.3: “Programmi per valorizzare l’identità dei luoghi: parchi e giardini storici”.*

L'Avviso ha la finalità di finanziare **progetti per la formazione della figura professionale di "Giardiniere d'arte per giardini e parchi storici"**, figura professionale inserita nel RRFP - Repertorio Regionale delle Figure professionali della Regione Puglia con il codice 491.

Il Giardiniere d'arte per giardini e parchi storici è in grado di realizzare gli interventi rivolti alla conservazione, al rinnovamento, al rifacimento di elementi, spazi, architetture vegetali del giardino, padroneggiando le tecniche, i materiali e le modalità di messa a dimora, cura, prevenzione e rigenerazione degli elementi vegetali di cui sono composti. Realizza interventi di restauro, conservazione, manutenzione e gestione dei giardini e parchi storici nell'ambito del verde pubblico e privato, rispettando le forme originarie del giardino, valorizzando le peculiarità storiche, di cultura materiale, architettoniche, ambientali, paesaggistiche e di relazione.

Destinatari

I destinatari dei percorsi formativi a valere sul presente Avviso sono cittadini residenti o domiciliati in Puglia, che abbiano compiuto il 18° anno di età e che siano in possesso, in alternativa, di:

- ✓ **Diploma di istruzione secondaria di secondo grado** di durata quinquennale;
- ✓ **Qualifica IeFP di operatore agricolo** (qualifiche in uscita dagli Avvisi regionali OF);
- ✓ **Diploma IeFP di tecnico agricolo** (diplomi professionali in uscita dagli Avvisi regionali OF);
- ✓ **Tre anni di esperienza lavorativa nel settore di riferimento** (documentabile e comprovabile) con almeno diploma di scuola secondaria di primo grado.

Beneficiari

Possono presentare la proposta progettuale in risposta al presente Avviso gli **operatori in forma singola** che, alla data di presentazione dell'istanza, siano inseriti nell'elenco degli Organismi accreditati all'erogazione di servizi formativi ai sensi della D.G.R. n. 1474 del 02/08/2018 e ss.mm.ii. e dell'Avviso pubblico approvato con determinazione dirigenziale della Sezione Formazione Professionale n. 653 dell'11/06/2019 e ss.mm.ii.

L'attuazione dell'attività formativa **dovrà prevedere obbligatoriamente**, oltre all'organismo formativo accreditato, il coinvolgimento di:

- a) **Uno o più giardini storici di rilievo** (appartenenti a Ministero della Cultura, Enti territoriali, Fondazioni o Dimore storiche), con l'obiettivo di offrire spazi per lo svolgimento della parte pratica del corso, nonché per visite e attività di laboratorio;
- b) **Tessuto imprenditoriale e produttivo**, compreso il Terzo settore, presente sul territorio (es. filiera florovivaistica, aziende con OS24, etc.) con l'obiettivo, attraverso partenariati o azioni sinergiche, di accrescere l'esperienza formativa e generare un primo contatto col mondo del lavoro.

Potranno inoltre essere coinvolti nella erogazione dei corsi anche:

- ✓ **Istituti Agrari**, che potranno mettere a disposizione docenti per le materie tecniche del corso, con particolare riferimento alle competenze di agraria e botanica, nonché aule, laboratori e spazi di esercitazione;
- ✓ **Istituzioni di Alta formazione artistica**, che potranno mettere a disposizione docenti per le materie tecniche del corso, con particolare riferimento alle competenze di arti plastiche e visive, nonché aule, laboratori e spazi di esercitazione;
- ✓ **Università**, che potranno mettere a disposizione eventuali aule per la parte teorica e docenti per le materie di architettura del giardino e del paesaggio, storia dell'arte, storia dei giardini, botanica, scienze della natura; potranno inoltre mettere a disposizione dei corsi (svolgimento di lezioni e laboratori) gli Orti Botanici afferenti ai dipartimenti di Botanica.

Operazioni finanziabili

Con il presente Avviso potranno essere finanziati non meno di **n. 5 (cinque) percorsi formativi**, per un importo massimo finanziabile pari ad **euro 120.280 ciascuno**.

La gestione finanziaria dei predetti percorsi formativi avviene con l'utilizzo delle Unità di Costo Standard (UCS) approvate nell'ambito del Programma Nazionale per la Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori - GOL Piano attuativo regionale per le misure di formazione. I costi sono rimborsati secondo la metodologia di calcolo a UCS 3 "Riqualficazione con riconoscimento a processo".

Modalità di partecipazione

L'istanza, corredata da tutti gli allegati, dovrà essere trasmessa esclusivamente attraverso posta elettronica certificata (pec) intestata al Soggetto proponente, all'indirizzo: giardinieridarte.regione@pec.rupar.puglia.it, avente ad oggetto: **"Avviso pubblico Giardiniere d'arte per giardini e parchi storici – (Ragione Sociale del Proponente)"**.

Il messaggio di posta elettronica certificata dovrà contenere, pena l'esclusione, tutti i singoli allegati in formato pdf, firmati digitalmente (CADES o PAdES - non sono ammessi file .zip, .rar o altre modalità che non permettano di verificare nel messaggio di posta elettronica la presenza dell'istanza e degli allegati) dal Legale rappresentante del Soggetto proponente costituiti da:

- ✓ Istanza di finanziamento conforme all'[Allegato 1](#);
- ✓ Formulario di progetto conforme all'[Allegato 2](#);
- ✓ Lettere di adesione al progetto sottoscritte con i soggetti obbligatori di cui al Paragrafo 5, conformi all'[Allegato 3](#);
- ✓ Eventuali lettere di adesione al progetto sottoscritte con gli Istituti Agrari, le Istituzioni di Alta formazione artistica e le Università, conformi all'Allegato 3.

Ogni Soggetto proponente potrà presentare al massimo n. 1 (una) proposta progettuale, pena l'inammissibilità delle proposte progettuali presentate successivamente. Le proposte progettuali vengono finanziate secondo l'ordine cronologico di presentazione delle

istanze, sulla base del raggiungimento del valore soglia di 60/100 e **fino a concorrenza delle risorse disponibili**.

Scadenza. Le proposte progettuali possono essere presentate

- ✓ A **partire** dal giorno: 30 gennaio 2023
- ✓ **Fino** alle ore 12:00 del giorno 15 febbraio 2023

- **Bando.** *Avviso pubblico finalizzato alla selezione di proposte progettuali volte alla realizzazione di impianti di produzione di idrogeno rinnovabile in aree industriali dismesse.*

Obiettivi

Il presente Avviso è finalizzato alla selezione e al successivo **finanziamento di proposte progettuali volte alla realizzazione di siti di produzione di idrogeno rinnovabile in aree industriali dismesse**, da finanziare nell'ambito dell'*Investimento 3.1*, previsto nella *Missione 2 - Rivoluzione verde e transizione ecologica, Componente 2 - Energia rinnovabile, idrogeno, rete e mobilità sostenibile*, del PNRR.

Beneficiari

Possono presentare domanda di finanziamento le **imprese di tutte le dimensioni** anche congiuntamente tra loro (fino ad un massimo di cinque soggetti ivi compreso il capofila), che abbiano disponibilità di un sito industriale dismesso avente i requisiti descritti all'art. 6 dell'[Avviso pubblico](#).

Interventi ammissibili

Gli interventi ammissibili devono prevedere entrambe le seguenti componenti:

- a) Uno o più elettrolizzatori per la produzione di idrogeno rinnovabile (con potenza nominale complessiva non inferiore a 1 MW e non superiore a 10 MW) e relativi sistemi ausiliari necessari al processo produttivo, comprensivi di eventuali sistemi di compressione e di stoccaggio dell'idrogeno. Gli impianti di produzione di idrogeno rinnovabile devono avere un consumo specifico di energia elettrica (riferito all'intero impianto, ovvero all'elettrolizzatore comprensivo dei relativi ausiliari) minore o uguale a 58 MWh/tH₂.
- b) Uno o più impianti addizionali asserviti agli elettrolizzatori di cui alla lettera a).

I progetti devono essere realizzati su **aree industriali dismesse** localizzate in Regione Puglia aventi i requisiti previsti dall'Avviso (art. 6).

Costi ammissibili

1. I costi ammissibili sono i costi di investimento direttamente collegabili e funzionali alla realizzazione degli interventi ammissibili, relativi all'acquisto e alla costruzione di immobilizzazioni nella misura necessaria alle finalità del progetto di investimento oggetto della richiesta di agevolazioni. **Detti costi riguardano:**
 - a) Opere murarie e assimilate, nei limiti del 20 per cento del totale dei costi ammissibili del progetto;
 - b) Macchinari, impianti e attrezzature varie, nuovi di fabbrica;
 - c) Programmi informatici, brevetti, licenze, know-how e conoscenze tecniche non brevettate concernenti nuove tecnologie di prodotti e processi produttivi, nei limiti del 10 per cento del totale dei costi ammissibili del progetto;

- d) Progettazione degli impianti e delle opere da realizzare, direzione dei lavori, collaudi di legge e oneri di sicurezza connessi con la realizzazione del progetto. Tali spese sono ammissibili qualora capitalizzate, nel limite del 20 per cento del totale dei costi ammissibili del progetto.
2. Ai fini dell'ammissibilità, **i costi devono:**
- a) Essere relativi a immobilizzazioni, materiali e immateriali, acquistate da terzi che non hanno relazioni con l'acquirente e alle normali condizioni di mercato (da attestare attraverso idonea certificazione);
 - b) Essere conformi ai criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020;
 - c) Essere sostenuti a partire dalla data di presentazione della domanda di agevolazione di cui all'articolo 10, comma 1;
 - d) Essere conformi alle norme applicabili con riferimento ai progetti finanziati a valere sulle risorse stanziati dal *PNRR*;
 - e) Essere pagati esclusivamente tramite bonifici bancari, SEPA Credit Transfer ovvero ricevute bancarie (RI.BA.), in modo da consentire la piena tracciabilità delle operazioni e l'immediata riconducibilità alla fattura o al documento contabile di valore probatorio equivalente in relazione al quale vengono richiesti gli aiuti. A tal fine, il *Soggetto beneficiario* può utilizzare un conto corrente vincolato ovvero, in alternativa, uno specifico conto corrente ordinario, non necessariamente dedicato in maniera esclusiva alla realizzazione del programma di investimento, adottando una codificazione contabile adeguata;
 - f) Essere riferiti a beni ammortizzabili e capitalizzati, che figurano nell'attivo dello stato patrimoniale del *Soggetto beneficiario*;
 - g) Essere riferiti a *impianti addizionali asserviti*.

Dotazione finanziaria e agevolazione massima concedibile per proposta progettuale

Le risorse disponibili ai fini del presente Avviso sono complessivamente pari ad **euro 40.000.000** a valere sul *PNRR M2C2 Investimento 3.1* "Produzione di idrogeno in aree industriali dismesse". L'**agevolazione massima** concedibile per proposta progettuale, indipendentemente dalla presentazione della stessa proposta in forma singola o congiunta, è pari a **euro 10.000.000**. Le agevolazioni sono concesse nella forma del **contributo a fondo perduto**, sulla base dell'offerta formulata dal soggetto proponente, ovvero dal soggetto capofila in caso di progetto congiunto, a seguito di una procedura competitiva, valutativa a graduatoria. L'agevolazione richiesta non può essere superiore al 100 per cento dei costi ammissibili.

Modalità di presentazione delle domande

Le domande di agevolazione, redatte utilizzando il format di cui all'[Appendice A.1](#), firmate digitalmente, con certificato valido, da parte del legale rappresentante o del soggetto delegato ove presente, devono essere presentate dal soggetto proponente, ovvero dal soggetto capofila in caso di progetti congiunti, esclusivamente a mezzo posta elettronica certificata all'indirizzo: competitivita.regione@pec.rupar.puglia.it indicando nell'oggetto la seguente dicitura "Hydrogen Valley, M2C2 Investimento 3.1" – "Denominazione Proponente" – "Trasmissione istanza di agevolazione".

Scadenza: 24 febbraio 2023

Sardegna

- [Bando](#). *Contributi per la realizzazione di progetti di promozione della lettura e festival letterari di interesse regionale, nazionale e internazionale. Grandi manifestazioni consolidate.*

Obiettivi: La Regione stanZIA fondi per **progetti di promozione della lettura e festival letterari d'interesse regionale, nazionale e internazionale**. Gli interessati possono presentare domanda di contributo all'Assessorato della Pubblica Istruzione.

Beneficiari

- ✓ Associazioni, comitati, fondazioni, società cooperative, con o senza personalità giuridica, i cui statuti o atti costitutivi prevedano attività di promozione della cultura e/o della lettura stabili e senza scopo di lucro;
- ✓ Enti locali singoli o associati.

Cosa serve per partecipare?

- ✓ Sede operativa stabile in Sardegna;
- ✓ Adeguata capacità tecnico-organizzativa documentabile anche sulla base delle attività realizzate (solo per gli organismi privati);
- ✓ Aver presentato regolare rendicontazione delle attività svolte se beneficiari di analogo contributo regionale nelle annualità precedenti;
- ✓ Aver utilizzato regolarmente i contributi erogati nel biennio (non deve essere stato disposto alcun provvedimento di revoca o di disimpegno di spesa per minore rendicontazione di entità superiore al 20% del contributo assegnato).

Per le grandi manifestazioni consolidate, inoltre:

- ✓ Aver realizzato nell'anno precedente a quello per il quale si richiede il contributo almeno la 10^a edizione della manifestazione;
- ✓ Aver beneficiato del contributo dell'Assessorato per la medesima manifestazione per almeno 6 anni, anche non consecutivi, negli ultimi 10 anni;
- ✓ Prevedere un preventivo finanziario del progetto di almeno euro 100.000;
- ✓ Aver rendicontato un importo pari o superiore al costo preventivato in almeno una delle annualità dell'ultimo triennio rendicontato.

Saranno considerati **ammissibili al beneficio del contributo** le proposte progettuali che avranno conseguito un **punteggio minimo di 50 punti**.

I contributi saranno assegnati sulla base di una graduatoria di merito in misura proporzionale al punteggio ottenuto da ciascun progetto in fase di valutazione e con le seguenti percentuali in base alle fasce di punteggio:

- ✓ Da 85 a 100 punti: 100% del contributo richiesto con il massimale di euro 50.000;
- ✓ Da 70 a 84 punti: 85% del contributo richiesto con il massimale di euro 42.500;
- ✓ Da 50 a 69 punti: 70% del contributo richiesto con il massimale di euro 35.000.

Valutate le risultanze della commissione, sulla base delle risorse programmate e del punteggio ottenuto da ciascuna proposta progettuale, il competente Servizio procede all'assegnazione dei contributi fino alla concorrenza della disponibilità finanziaria.

Scadenza: 15 febbraio 2023

- **Bando.** *Contributi per il “fitto casa” da assegnare a studenti sardi che frequentano corsi universitari in Atenei ubicati fuori dalla Sardegna nell’Anno Accademico 2022/23.*

Obiettivi: Il presente Bando disciplina gli indirizzi e le modalità di attribuzione dei contributi destinati all’abbattimento dei costi relativi al canone di locazione, riservati agli studenti e studentesse sardi che, nel corso dell’Anno Accademico 2022/23, siano iscritti a uno dei seguenti corsi, organizzati da Università, Scuole e Istituti ubicati fuori dal territorio della Sardegna:

- ✓ Corso di Laurea triennale, di Laurea Magistrale o di Laurea Magistrale a ciclo unico;
- ✓ Corso accademico istituito presso Scuole o Istituti che costituiscono il *Sistema dell’Alta Formazione Artistica, Musicale e Coreutica (AFAM)*;
- ✓ Corso istituito presso le Scuole Superiori per Mediatori Linguistici;
- ✓ Corso istituito presso una qualsiasi Facoltà delle Università Pontificie;
- ✓ Corso istituito presso Università estere, autorizzate a rilasciare titoli di studio aventi valore legale sul territorio in cui operano e/o su tutta la Comunità Europea.

Beneficiari: Possono partecipare al Bando gli studenti che, **alla data di presentazione della istanza di contributo**, siano in possesso dei requisiti e titoli d’accesso di seguito indicati. Costituiscono requisiti di accesso per l’assegnazione del contributo:

- ✓ **Nascita in Sardegna e residenza nell’Isola** alla data di presentazione della istanza di contributo;

Oppure

- ✓ **Nascita fuori dalla Sardegna e residenza nell’Isola**, alla data di presentazione della istanza di contributo, **da almeno 5 anni**;
- ✓ Appartenenza ad un nucleo familiare con Attestazione **ISEE (Indicatore della Situazione Economica Equivalente)** relativa alle “Prestazioni agevolate per il Diritto allo Studio Universitario”, **in corso di validità per l’anno 2023**, con importo dell’Indicatore della Situazione Economica Equivalente (ISEE) **non superiore a euro 35.000**;
- ✓ **Possesso di un regolare contratto di locazione**, valido per l’Anno Accademico 2022/23;
- ✓ **Iscrizione**, per l’Anno Accademico 2022/23, **non oltre il 1° anno fuori-corso**, ad uno dei corsi di cui all’art 1, organizzati da Università, Scuole e Istituti ubicati fuori dal territorio della Sardegna;
- ✓ **Per gli iscritti ad annualità successive alla prima:** possesso – alla data del 30 settembre 2022 – dei CFU minimi specificati nell’*allegato A.3* (vedi art. 10);
- ✓ **Non essere beneficiari di una borsa di studio con lo status di “fuori sede”** concessa dall’Ente per il Diritto allo Studio cui fa capo l’Ateneo preso il quale è attivato il corso di laurea frequentato. **Nota Bene:** Il contributo fitto casa non potrà essere concesso nel caso in cui allo studente venga assegnato un posto alloggio gratuito da parte dello stesso Ente per il Diritto allo Studio

L’importo massimo che può essere concesso ad ogni studente è pari a **euro 2.500** annui.

Modalità di presentazione

La istanza di contributo deve essere presentata **unicamente per via telematica** mediante il sistema informatico on line appositamente predisposto dalla Regione e denominato [SUS – Sportello Unico dei Servizi](#).

Scadenza: 27 marzo 2023

Sicilia

- [Bando](#). *Sostegno alla nuova adesione a regimi di qualità*.

Obiettivi: Col presente bando si intende attivare la Sottomisura 3.1 “*Sostegno alla nuova adesione a regimi di qualità*” del Programma di Sviluppo Rurale della Sicilia, che contribuisce al perseguimento degli obiettivi della Focus Area 3A “*Migliorare la competitività dei produttori primari integrandoli meglio nella filiera agroalimentare*”.

In particolare gli obiettivi dell’attuazione della sottomisura sono:

- a) Migliorare le prestazioni economiche delle aziende agricole al fine di incrementarne il valore aggiunto;
- b) Potenziare e sviluppare le produzioni agroalimentari di qualità;
- c) Assicurare maggiore garanzia per i consumatori su prodotti e metodi di produzione;
- d) Migliorare la competitività dei produttori primari all’interno della filiera agroalimentare.

Forma e intensità del sostegno

Il sostegno è concesso sotto forma di contributo in conto capitale pari al **100% dei costi ammissibili** derivanti dalla prima partecipazione ai sistemi di qualità per una durata massima di 5 anni. Per “**prima partecipazione**” ai regimi di qualità sovvenzionati, si intende che la prima iscrizione dell’agricoltore al sistema dei controlli è avvenuta dopo la presentazione della domanda di sostegno o nei cinque anni precedenti. In quest’ultimo caso, il sostegno riguarderà la/e annualità successive alla presentazione della domanda di sostegno, a titolo esemplificativo: alla durata massima del sostegno (5 anni) dovranno essere sottratti il numero di anni precedenti al rilascio della domanda di sostegno.

In particolare, qualora la prima partecipazione ad un sistema di qualità **sia in pari data o successiva alla presentazione della domanda di sostegno** saranno riconosciuti i seguenti costi:

- a) Il costo di iscrizione, sostenuto, per l’inserimento in un sistema di qualità supportato e per un periodo massimo di 5 anni consecutivi a partire dalla data di adesione al regime di qualità;
- b) Il costo per la quota annuale fissa per il mantenimento nel sistema dei controlli;
- c) Il costo sostenuto per la quota annuale variabile per l’attività di certificazione in misura proporzionale al quantitativo di prodotto certificato;
- d) Il costo per le analisi richieste formalmente dall’Organismo di Controllo;
- e) Il costo per le verifiche ispettive aggiuntive, eccetto quelle da effettuare a seguito di accertamento di irregolarità da parte dell’Organismo di Controllo.

L’**importo massimo** concedibile è pari a **3.000 euro per anno solare per azienda per un massimo di cinque anni** di adesione, anche nel caso in cui il beneficiario partecipi a più sistemi di qualità.

Beneficiari: Sono ammessi ad usufruire del sostegno gli **agricoltori attivi e loro associazioni** che partecipano per la prima volta ad uno dei **regimi di qualità** elencati al **paragrafo 4.3**. Gli agricoltori singoli o associati devono risultare “agricoltore in attività”

Scadenza: 15 febbraio 2023

- **Bando.** *Consolidamento e sviluppo delle competenze dei lavoratori siciliani.*

Obiettivi: L'Assessorato dell'Istruzione e della Formazione professionale della Regione siciliana intende **sostenere le imprese** operanti in Sicilia nel loro impegno, agendo sul **recupero e miglioramento** della propria **competitività** attraverso il rafforzamento e sviluppo delle **competenze professionali dei loro lavoratori**. Una esigenza che comporta il rafforzamento delle conoscenze e delle competenze tecnico specialistiche e trasversali (soft skill) del personale occupato nelle imprese localizzate in Sicilia, siano essi lavoratori dipendenti, imprenditori o liberi professionisti.

Le finalità degli interventi che attraverso questo avviso si intende perseguire **sono:**

- ✓ Consolidare e sviluppare il capitale professionale delle risorse umane delle imprese della Sicilia sostenendone l'investimento in attività formative di crescita e miglioramento della qualificazione professionale e delle competenze dei loro lavoratori;
- ✓ Migliorare la qualità del lavoro e favorire l'introduzione di innovazioni organizzative, di processo e di prodotto, agendo non solo sui lavoratori dipendenti ma anche su quelli autonomi;
- ✓ Garantire e ampliare le opportunità di accesso alla formazione a quelle componenti del mercato del lavoro.

L'Avviso promuove e finanzia la seguente tipologia di progetti:

- a) **Progetti formativi aziendali**, che riguardano la realizzazione di corsi di aggiornamento, specializzazione e riqualificazione per lavoratrici e lavoratori rientranti nelle tipologie di personale riportate nel successivo articolo 6, elaborati in base alle esigenze formative di una singola impresa. Possono accedervi tutte le tipologie di imprese, indipendentemente dalla loro dimensione, comparto produttivo e posizione di mercato.
- b) **Progetti formativi multiaziendali**, che riguardano la realizzazione di corsi di aggiornamento, specializzazione e riqualificazione per lavoratrici e lavoratori rientranti nelle tipologie di personale riportate nel successivo articolo 6, elaborati in base alle esigenze formative omogenee di almeno tre imprese. Questi progetti interaziendali devono prevedere:
 - ✓ Almeno una azione formativa comune e replicata per tutte le aziende interessate;
ovvero
 - ✓ Almeno un'azione formativa con contestuale partecipazione di allievi di diverse aziende.
- c) **Progetti formativi di aggiornamento, specializzazione, riqualificazione a composizione mista**, destinati a titolari e soci d'impresa, manager, lavoratori autonomi, coadiuvanti delle imprese commerciali e soci lavoratori di imprese, compresi gli artigiani. Questi progetti possono essere realizzati solo in forma multiaziendale.

Beneficiari

Possono presentare proposte formative progettuali, a pena di inammissibilità, i seguenti Soggetti proponenti:

- ✓ Imprese
- ✓ Enti di Formazione
- ✓ Università statali e non statali

Destinatari

Sono destinatari delle attività formative dell'Avviso, **lavoratrici e lavoratori occupati**, sia dipendenti che autonomi, operanti in unità produttive localizzate nel territorio regionale alla data della candidatura, che presentano i **seguenti requisiti**:

- ✓ Contratto di lavoro dipendente di diritto privato a tempo indeterminato o a tempo determinato impiegati in aziende private (micro/piccole/medie/gradi) in entrambi i casi sia a tempo pieno sia tempo parziale;
- ✓ Contratto di apprendistato, purché si tratti di formazione addizionale a quella obbligatoria prevista dalla normativa di riferimento e riportata dal Piano Formativo individuale; in tal caso, è richiesta una dichiarazione sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa che certifica il carattere aggiuntivo della formazione e che deve accompagnare la presentazione della proposta progettuale;
- ✓ Contratto di lavoro intermittente;
- ✓ Soci lavoratori di cooperative sia che partecipano o non partecipano agli utili;
- ✓ Titolari e soci d'impresa, di qualsiasi dimensione, iscritte alla Camera di Commercio di competenza, aventi sede operativa in Sicilia;
- ✓ Manager a contratto;
- ✓ Couadivanti delle imprese commerciali e soci lavoratori di imprese, compresi gli artigiani;
- ✓ Liberi professionisti che esercitano l'attività in Sicilia sia in forma autonoma che in forma associata.

Scadenza: 28 febbraio 2023

Toscana

- [Bando](#). *Investimenti per agricoltura di precisione e digitale*.

Obiettivi: Il tipo di operazione, denominato “**4.1.1 – Miglioramento della redditività e della competitività delle aziende agricole**” previsto nell’ambito della sottomisura 4.1 “Sostegno a investimenti nelle aziende agricole”, ha lo scopo di **concedere contributi in conto capitale agli Imprenditori Agricoli Professionali (IAP)** o ai soggetti ad essi equiparati ai che intendono realizzare, all’interno della propria azienda, investimenti, materiali ed immateriali, che gli consentono di introdurre/potenziare in azienda pratiche di agricoltura di precisione al fine di rendere più efficiente e sostenibile il processo produttivo, attraverso l’ottimizzazione nell’uso degli input esterni (ad esempio fitofarmaci, fertilizzanti, etc.) e delle risorse (ad esempio umane, mezzi etc..), minimizzando al contempo l’impatto ambientale. Il bando rientra nell’ambito di [Giovanisi](#), il progetto della Regione Toscana per l’autonomia dei giovani.

Beneficiari e condizioni di accesso specifiche

Sono ammessi a presentare domanda e a beneficiare del sostegno i seguenti soggetti:

1. Imprenditori agricoli professionali (IAP) iscritti, anche a titolo provvisorio, nell’anagrafe regionale ai sensi della legge regionale 27 luglio 2007, n. 45 e del Decreto del Presidente della Giunta Regionale 6 settembre 2017 n. 49/R;
2. Imprenditori agricoli professionali (IAP) riconosciuti, anche a titolo provvisorio, ai sensi della vigente normativa statale (D. Lgs 99/2004) da altre Regioni o Province autonome;
3. Gli equiparati all’imprenditore agricolo professionale (IAP) ai sensi dell’art. 20 della legge regionale 27 luglio 2007, n. 45.

La qualifica IAP o l'equiparazione allo IAP deve essere posseduta al momento della presentazione della domanda di aiuto; inoltre deve essere posseduta, e verificata, prima dell'emissione dell'atto di assegnazione dei contributi (in questa fase la verifica va fatta anche con riferimento al momento della presentazione della domanda di aiuto) e prima del saldo degli aiuti. **Il mancato possesso della qualifica IAP** o della sua equiparazione nei tempi sopra indicati porta all'esclusione della domanda o alla decadenza dal beneficio con conseguente revoca dell'atto per l'assegnazione del contributo.

Spese ammissibili

- ✓ Realizzazione di nuove serre fisse hi-tech;
- ✓ Dotazione aziendale dotata di tecnologia/ attrezzatura e sistemi/sensori di "agricoltura di precisione e digitale" a servizio delle produzioni vegetali e zootecniche;
- ✓ Spese generali calcolate in base alla metodologia di calcolo UCS adottata dalla RRN/ISMEA;
- ✓ Acquisizione di programmi informatici (solo software) utili per la gestione/esecuzione delle attività oggetto del presente intervento.

Scadenza: 6 marzo 2023

- [Bando](#). *Contributi per diversificare l'attività agricola.*

Obiettivi: Il bando ha lo scopo di concedere **contributi in conto capitale**, calcolati in percentuale sull'importo ammesso a finanziamento, ai destinatari / beneficiari del bando come individuati al paragrafo 2.1 del [testo del bando](#), i quali intendono realizzare nella propria azienda, investimenti finalizzati a diversificare l'attività agricola.

Destinatari / beneficiari

Sono ammessi a presentare domanda e a beneficiare del sostegno i seguenti soggetti:

- ✓ Imprenditori agricoli professionali (IAP) iscritti, anche a titolo provvisorio, nell'anagrafe regionale ai sensi della legge regionale 27 luglio 2007, n.45, "Norme in materia di imprenditore e imprenditrice agricoli e di impresa agricola" e del Decreto del Presidente della Giunta Regionale 6 settembre 2017 n.49/R "Regolamento di attuazione del capo II della legge regionale 27 luglio 2007, n.45 (Norme in materia di imprenditore e imprenditrice agricoli e di impresa agricola);
- ✓ Imprenditori agricoli professionali (IAP) riconosciuti, anche a titolo provvisorio, ai sensi della vigente normativa statale (D.Lgs 99/2004) da altre Regioni o Province autonome;
- ✓ Gli equiparati all'imprenditore agricolo professionale (IAP) ai sensi dell'art.20 della legge regionale 27 luglio 2007, n.45 (aziende degli enti pubblici che esercitano in via esclusiva attività definite agricole dall'art. 2135 del C.C. e dalle leggi statali speciali);
- ✓ Imprenditori agricoli ai sensi del Codice civile articoli 2135 iscritti nel registro delle imprese sezione speciale aziende agricole, per le sole attività sociali e di servizio per le comunità locali e per le fattorie didattiche come definite dalla normativa regionale.

La qualifica "**Imprenditore agricolo professionale**" (**Iap**) o l'**equiparazione allo Iap** deve essere posseduta al momento della presentazione della domanda di aiuto; inoltre deve essere posseduta, e verificata, prima dell'emissione dell'atto di assegnazione dei contributi (in questa fase la verifica va fatta anche con riferimento al momento della presentazione della domanda di aiuto) e prima del saldo degli aiuti.

Il **mancato possesso** della **qualifica** di "Imprenditore agricolo professionale" (Iap) o della sua equiparazione, nei tempi sopra indicati porta all'esclusione della domanda o alla decadenza dal beneficio con conseguente revoca dell'atto di assegnazione dei contributi.

In caso di domanda presentata da un soggetto in possesso della qualifica **Iap a titolo provvisorio**, quest'ultimo si impegna ad acquisire la qualifica Iap a titolo definitivo nei modi e nei termini indicati al successivo paragrafo "Impegni del beneficiario".

Interventi finanziabili

A. INVESTIMENTI MATERIALI

- ✓ A.1 Interventi di qualificazione dell'offerta agrituristica e interventi per la preparazione e somministrazione di pasti, alimenti e bevande agli ospiti delle aziende che svolgono attività agrituristica;
- ✓ A.2 Interventi negli spazi aperti aziendali finalizzati a consentire l'attività di agriturismo;
- ✓ A.3 Interventi finalizzati allo sviluppo di attività educative/didattiche (fattorie didattiche);
- ✓ A.4 Interventi finalizzati allo sviluppo di attività sociali e di servizio per le comunità locali;
- ✓ A.5 Interventi per attività ricreative, sportive, escursionistiche e di ippoturismo riferite al mondo rurale comprese le attività legate alle tradizioni rurali e alla valorizzazione delle risorse naturali e paesaggistiche;
- ✓ A.6 Interventi per attività di conoscenza di prodotti del territorio quali vino e olio ai sensi della L.r.30/2003 (enoturismo e oleoturismo).

B. SPESE GENERALI

- C. **INVESTIMENTI IMMATERIALI**: acquisizione di programmi informatici finalizzati alla gestione degli ospiti, alla gestione della struttura aziendale e per sistemi di vendita online dei prodotti e servizi.

Tipologia di finanziamento

Contributo in conto capitale. Tasso di contribuzione del **40%**: per tutti gli investimenti incluse le spese generali e di informazione e pubblicità; con una **maggiorazione del: 10%** per gli investimenti in zona montana individuata ai sensi del comma 1 lett. a) dell'art. 32 del Reg. (UE) n. 1305/2013. La maggiorazione è riconosciuta solo se almeno il 95% della SAU ricade in zona montana, fermo restando che gli investimenti strutturali, ad esclusione delle dotazioni aziendali mobili, devono ricadere completamente in zona montana.

Scadenza: 31 marzo 2023

- [Bando](#). *Benessere animale e sistema Classyfarm: premi per unità di bestiame adulto.*

Obiettivi: Benessere animale e biosicurezza nell'azienda zootecnica costituiscono una **priorità per tutelare la salute dei consumatori**. Tale attenzione deriva non soltanto da una crescente sensibilità etica verso gli animali allevati, ma soprattutto dalla consapevolezza che il miglioramento delle condizioni del benessere in allevamento si riflette sulla quantità e qualità delle produzioni zootecniche e sulla sicurezza degli alimenti derivati. In questo ambito si inserisce anche la prevenzione delle malattie infettive ad elevata diffusibilità, con particolare riferimento a quelle trasmissibili all'uomo attraverso gli alimenti, e l'attenzione nei confronti del fenomeno dell'antimicrobica resistenza.

Il sistema [Classyfarm](#) nasce su realizzazione dell'Istituto [Zooprofilattico Sperimentale di Lombardia ed Emilia Romagna](#), con la collaborazione dell'Università di Parma. È a disposizione dei medici veterinari ufficiali e dei medici veterinari aziendali per monitorare, analizzare ed indirizzare gli interventi in allevamento per conformarsi e recepire a pieno l'impostazione della normativa europea in materiale di [Animal Health Law e di Official controls](#). La valutazione Classyfarm nelle aziende zootecniche si avvale dell'utilizzo di specifiche [checklist](#) per i vari indirizzi produttivi zootecnici, applicabili in regime di autocontrollo e di controllo ufficiale.

La checklist benessere è suddivisa in 4 aree relative alla valutazione del management aziendale e personale, delle strutture e attrezzature, delle animal based measures, dei grandi rischi/sistemi di allarme. Vi sono poi le valutazioni relative alla biosicurezza.

Beneficiari: Agricoltori in attività.

Tipologie di allevamento ammesse

Sono ammissibili al sostegno le tipologie di allevamento per le quali è disponibile una checklist di autocontrollo approvata nel sistema Classyfarm:

- ✓ Bovino da carne, fase di ingrasso del bovino da carne: 71 quesiti di cui 32 legislativi;
- ✓ Bovino da carne, linea vacca vitello: 87 quesiti di cui 44 legislativi;
- ✓ Bovino da latte a stabulazione libera: 105 quesiti, di cui 48 legislativi;
- ✓ Bovino da latte a stabulazione fissa: 99 quesiti, di cui 45 legislativi;
- ✓ Bufalo da latte: 103 quesiti, di cui 47 legislativi;
- ✓ Capra da latte: 64 quesiti, di cui 30 legislativi;
- ✓ Ovini da latte: 63 quesiti, di cui 29 legislativi;
- ✓ Suini riproduttori: 71 quesiti, di cui 56 legislativi;
- ✓ Suini svezzamento e ingrasso: 53 quesiti di cui 39 legislativi

La consistenza media minima dell'allevamento per l'accesso al regime d'aiuto è pari a 10 UBA (*unità di misura della consistenza di un allevamento*). Nel caso di consistenza media dell'allevamento al di sotto delle 10 UBA) la domanda decade

Il **premio** concesso per Uba è differenziato per specie/orientamento produttivo come segue:

- ✓ Bovini da latte e bufalini: 290 euro / Uba
- ✓ Bovini da carne: 230 euro / Uba
- ✓ Ovini e caprini latte: 240 euro / Uba
- ✓ Suini: 170 euro / Uba

Scadenza: 15 maggio 2023

- [Bando](#). *Fondo giovani professionisti*.

Obiettivi: La Regione Toscana, nell'ambito del progetto [Giovanisì](#), ha istituito un **fondo regionale di garanzia per le professioni** con l'obiettivo di sostenere l'accesso e l'esercizio delle attività professionali, con particolare attenzione ai **giovani**. Il Regolamento, che stabilisce il funzionamento del fondo, prevede le seguenti agevolazioni:

- a) La **garanzia** rilasciata ai soggetti finanziatori per un importo massimo garantito pari all'80% dell'importo di ciascun finanziamento per i giovani professionisti e i praticanti. La garanzia è diretta, esplicita, incondizionata, irrevocabile e a titolo gratuito
- b) Il **contributo in conto interessi** concesso al giovane professionista o al praticante in misura pari al 100% dell'importo degli interessi gravanti sul finanziamento garantito.

Beneficiari

Possono beneficiare della garanzia e del contributo in conto interessi:

- ✓ I giovani professionisti under 40 (40 anni non compiuti) iscritti in albi di ordini e collegi oppure professionisti prestatori d'opera intellettuale che esercitano professioni non ordinistiche;
- ✓ I giovani under 30 (30 anni non compiuti) che svolgono un praticantato (obbligatorio o non obbligatorio) finalizzato all'accesso alla professione. *Sia i giovani professionisti che i praticanti devono avere domicilio professionale prevalente in Toscana (ovvero il cui reddito deriva almeno per il 60% da attività professionale svolta in Toscana)*

Possono beneficiare esclusivamente della garanzia gli Ordini e Collegi professionali o Associazioni professionali, anche di secondo grado, aventi sede in Toscana.

Spese ammissibili

La garanzia e il contributo in conti interessi possono essere richiesti per:

- a) Prestiti d'onore a favore di **praticanti** e appartenenti alle associazioni di professionisti prestatori d'opera intellettuale, per l'acquisizione di strumenti informatici per un importo massimo di 4.500 euro;
- b) Prestiti ai giovani **professionisti**, per il supporto alle spese di impianto di studi professionali (anche on line) per un importo massimo di 25.000 euro.

Le agevolazioni possono riguardare prestiti o finanziamenti di durata non inferiore a 18 mesi e non superiore a 60 mesi per un importo massimo complessivo per professionista.

Come presentare la domanda

La domanda di garanzia e di ammissione al contributo deve essere presentata utilizzando esclusivamente la modulistica scaricabile dal portale di [Toscana Muove](#) (soggetto gestore della misura), nella sezione *Bandi gestiti – Contributi in c/interessi e in c/capitale*.

Scadenza: Fino ad esaurimento risorse.

Trentino Alto Adige

- [Bando](#). *Contributi per attività di promozione dell'integrazione europea.*

Obiettivi: Finanziamenti per la realizzazione di iniziative che contribuiscono alla crescita sociale, civile e culturale delle popolazioni che vivono sul territorio della Regione finalizzate all'integrazione europea.

Beneficiari: Enti pubblici, Associazioni; Federazioni; Fondazioni; Comitati; Cooperative e cooperative sociali iscritte ai relativi elenchi provinciali; Società sportive dilettantistiche non lucrative (con divieto di distribuzione di utili ai soci).

Scadenza: 30 aprile 2023

Umbria

- **Bando.** *Erogazione di contributi per l'attività di promozione, comunicazione e commercializzazione dei principali prodotti turistici da parte dei Consorzi e delle Società consortili operanti nel settore del turismo.*

Obiettivi: Il presente Bando è finalizzato a **rafforzare il prodotto turistico Umbria nella sua interezza**, mediante il sostegno alle attività di promozione, di comunicazione e di commercializzazione dei principali prodotti turistici indicati nei documenti di programmazione regionale nonché delle principali caratteristiche attrattive della regione, realizzate dai Consorzi e dalle Società Consortili operanti nel settore del turismo.

L'attività di promo-commercializzazione va ad unirsi e ad integrare l'attività di promozione turistica della Regione Umbria ed è finalizzata a rafforzare il **Brand Umbria** sui mercati nazionali e internazionali, al fine di aumentare e diversificare i flussi turistici. L'attività di comunicazione va a rafforzare il Brand System regionale ed è strettamente connessa alle campagne di comunicazione della Regione Umbria.

Beneficiari: Possono beneficiare dell'intervento finanziario i **Consorzi e le Società consortili operanti nel settore turismo**, con sede operativa in Umbria. I suddetti Consorzi/Società consortili, alla data di presentazione della domanda a valere sul presente Bando, devono risultare:

- ✓ Piccole o medie imprese;
- ✓ Costituite e iscritte alla CCIAA da almeno 5 anni;
- ✓ Con un numero minimo di imprese associate pari a 15;
- ✓ Con almeno il 51% delle imprese associate in possesso di codici ATECO corrispondenti alle imprese turistiche;
- ✓ Con sede operativa in Umbria.

e possedere i **seguenti requisiti:**

- a) Essere regolarmente costituite ed iscritte al registro delle imprese presso la CCIAA competente per territorio;
- b) Risultare impresa attiva;
- c) Rispettare le norme dell'ordinamento giuridico italiano in materia fiscale, previdenziale, di sicurezza dei lavoratori e dei partecipanti impegnati nelle iniziative approvate, dei contratti collettivi di lavoro e delle normative relative alla tutela dell'ambiente;
- d) Essere in regola con la normativa antimafia;
- e) Essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali a favore dei lavoratori verificabile attraverso il DURC.

Caratteristiche delle proposte progettuali

1. Sono ammissibili **proposte progettuali** che prevedano spese ammissibili **non inferiori a 25.000 euro**.
2. Il **contributo** assegnato a ciascun progetto è **pari al 70% della spesa ritenuta ammissibile**, fino ad un importo massimo di contributo concedibile **non superiore a 38.000 euro**.
3. **Il progetto deve riguardare** azioni di promozione, comunicazione e commercializzazione dei principali prodotti turistici indicati nei documenti di programmazione regionale, nonché delle principali caratteristiche attrattive della regione, con particolare attenzione alla

sostenibilità ambientale, all'accessibilità, alla sicurezza del territorio, alla qualità della vita, all'autenticità dell'esperienza, alla valorizzazione delle eccellenze del territorio ed alla loro fruizione, anche attraverso la realizzazione di workshop, press tour ed educational tour e attraverso la partecipazione a fiere nazionali e/o internazionali particolarmente significative per la commercializzazione del prodotto individuato.

In particolare:

- a) l'attività di comunicazione deve essere finalizzata a diffondere, attraverso canali multimediali e mezzi di comunicazione innovativi, immagini e contenuti volti a rafforzare il *Brand Umbria*; la stessa deve essere strettamente connessa al *Brand System* regionale e alle campagne di comunicazione turistica della Regione;
- b) Le attività di promozione devono essere coerenti con le attività di promozione regionali;
- c) Per la realizzazione dei pacchetti turistici da commercializzare, i Consorzi e le Società consortili operanti nel settore del turismo devono individuare un'agenzia di viaggio e turismo cui compete la responsabilità tecnica dei pacchetti medesimi.
- d) Ciascun Consorzio o Società consortile può presentare una sola domanda di partecipazione al bando. Nel caso di presentazione di più domande da parte dello stesso beneficiario, sarà ammessa alla fase istruttoria/valutativa soltanto la prima domanda trasmessa in ordine temporale.

Scadenza: 10 febbraio 2023

- Bando. *Aiuti all'avviamento di imprese per i giovani agricoltori.*

Obiettivi: Il tipo d'intervento 6.1.1 è finalizzato a favorire il ricambio generazionale dell'agricoltura umbra con l'obiettivo di potenziare la competitività del settore, attraverso il primo insediamento di conduttori giovani e dinamici, disposti a introdurre soluzioni tecniche ed organizzative innovative, orientare la produzione verso prodotti e servizi appetibili al mercato locale, nazionale ed internazionale e migliorare la gestione aziendale anche in termini ambientali impegnandosi a convertire l'intera superficie agricola aziendale (SAU) a conduzione biologica.

In sintesi, la sottomisura intende conseguire i seguenti obiettivi:

- ✓ Mantenere i giovani nei territori rurali favorendone l'inserimento in imprese agricole vitali;
- ✓ Diminuire l'età media dei conduttori di imprese agricole favorendo il ricambio generazionale;
- ✓ Migliorare l'efficienza delle imprese favorendo l'inserimento di giovani qualificati;
- ✓ Perseguire l'obiettivo Bio 2030 della Commissione europea che prevede entro il 2030 il raggiungimento della quota del 25% dei terreni agricoli in produzione biologica (ovvero in conversione).

Beneficiari: Tale avviso è rivolto a **giovani imprenditori agricoli** che hanno avviato per la prima volta un'impresa agricola e che abbiano i **seguenti requisiti** e rispettino i seguenti impegni alla data di presentazione della Domanda di Sostegno avanzata ai sensi e con le modalità previste dal presente avviso:

- ✓ Età compresa tra i 18 anni (compiuti) ed i 41 (non compiuti);
- ✓ Hanno avviato l'impresa agricola (con dimensioni micro o piccola impresa come definita al paragrafo 1.18 da non oltre 24 mesi antecedenti il rilascio della Domanda di Sostegno con la qualifica di capo azienda come definito al paragrafo 1.3;

- ✓ Possiedono adeguate qualifiche e competenze professionali come definite al paragrafo 1.4 o si impegnino ad acquisirle;
- ✓ Conducono un'azienda agricola con una PST minima e massima come definita al paragrafo 10.2;
- ✓ Conducono un'azienda agricola che non derivi da frazionamento aziendale in ambito familiare come definito al paragrafo 1.14 del presente Avviso o da cessione di azienda (in tutto o in parte) tra coniugi legalmente riconosciuti;
- ✓ Conducono o si impegnano a condurre un'azienda agricola in regime biologico per le intere superfici aziendali;
- ✓ Si impegnano a condurre un'azienda agricola in qualità di capo azienda per cinque anni successivi all'atto di erogazione del saldo.

Il sostegno è concesso sotto forma di premio per un importo di **70.000 euro**.

Il sostegno all'insediamento viene erogato **in due rate**:

1. La prima, pari al 90% dell'importo, dopo la singola decisione di concedere il sostegno, su presentazione di Domanda di Pagamento della prima tranche (Acconto del premio) corredata da polizza fideiussoria rilasciata a favore di *AGEA* pari al 100% del valore della rata, che verrà svincolata a seguito di verifica del corretto completamento del Piano Aziendale e delle condizioni di cui al paragrafo 19 del presente Avviso;
2. La seconda è erogata a saldo, previa verifica del completamento del Piano Aziendale e del raggiungimento degli obiettivi previsti in Domanda di Sostegno.

Scadenza: 17 febbraio 2023

- [Bando](#). *Avviso per la presentazione delle domande di contributo per interventi di cui al Sostegno agli investimenti per l'utilizzo delle fonti di energia*

Obiettivi: Con il presente Avviso si intendono sostenere gli investimenti delle imprese per l'utilizzo delle fonti di energia rinnovabile. L'Avviso è volto a erogare **incentivi finalizzati alla riduzione dei consumi energetici delle imprese** mediante l'autoproduzione di energia da fonti rinnovabili.

Beneficiari: Possono accedere alle agevolazioni del presente Avviso le piccole, medie e grandi imprese extra agricole in possesso, alla data di trasmissione della domanda, dei seguenti requisiti:

- a) Iscrizione al Registro delle imprese presso la CCIAA;
- b) Presenza di almeno un'unità produttiva ubicata nel territorio regionale e risultante da visura camerale, da individuarsi quale sede di realizzazione dell'intervento da agevolare;
- c) Tale sede deve risultare attiva e possedere un codice ATECO relativo all'attività primaria appartenente ad una qualunque sezione ad esclusione delle seguenti:
 - ✓ Agricoltura, silvicoltura e pesca,
 - ✓ Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata,
 - ✓ Attività finanziarie e assicurative,
 - ✓ Attività immobiliari,
 - ✓ Amministrazione pubblica e difesa, assicurazione sociale obbligatoria,

- ✓ Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro per personale domestico; produzione di beni e servizi indifferenziati per uso proprio da parte di famiglie e convivenze,
 - ✓ Organizzazioni ed organismi extraterritoriali.
- d) Essere operative e nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non avendo deliberato la liquidazione volontaria e non essendo sottoposte a procedure concorsuali anche volontarie (quali: fallimento, concordato preventivo, liquidazione, amministrazione straordinaria etc.), né ad amministrazione controllata con l'unica eccezione del concordato con continuità aziendale;
 - e) Non presentare le caratteristiche di “impresa in difficoltà” ai sensi dell’art. 2 punto 18) del Regolamento (UE) n. 651/2014;
 - f) Essere attive e non sottoposte ad accordi stragiudiziali né a piani asseverati né ad accordi di ristrutturazione ai sensi, rispettivamente degli artt. 67 e 182 bis della Legge Fallimentare (Regio Decreto 16 marzo 1942, n. 267 e s.m.i);
 - g) Non aver presentato richiesta di concordato “in bianco” ex art. 33 Decreto Sviluppo (D.L. n. 83/2012 convertito in Legge 07/08/2012 n. 134);
 - h) Non presentare le caratteristiche di impresa in crisi per sovraindebitamento ex Legge n. 3/2012 e s.m.i.;
 - i) Inesistenza di segnalazioni a sofferenza nella Centrale dei Rischi del Beneficiario riferiti agli ultimi 36 mesi.

Interventi agevolabili

Sono agevolabili gli investimenti finalizzati all'autoproduzione di energia da fonte rinnovabile, ed in particolare:

- a) **Impianti fotovoltaici**, per la produzione di energia elettrica derivante da fonte solare (componente obbligatoria);
- b) **Sistemi di accumulo** fino a 100 kWh (componente facoltativa).

Misura delle agevolazioni

Sono previste due diverse tipologie di agevolazione:

- a) Contributo a fondo perduto.
- b) Finanziamento agevolato con parziale remissione del debito (Strumento finanziario combinato).

Le PMI potranno optare alternativamente per l'una o l'altra tipologia di agevolazione mentre le **Grandi imprese** potranno accedere unicamente allo strumento finanziario combinato.

Nel caso di contributo a fondo perduto è previsto un contributo massimo concedibile pari ad **150.000 euro**. Nel caso in cui l'impresa realizzi l'intervento su più sedi tale limite superiore si applica al contributo complessivamente riconoscibile all'impresa.

Nel caso di strumento finanziario combinato è previsto un importo massimo del finanziamento erogabile pari a **1.000.000 euro per le Grandi imprese e 250.000 euro per le PMI**. Nel caso in cui l'impresa realizzi l'intervento su più sedi operative tali limiti superiori si applicano all'intervento complessivo a livello di impresa

Scadenza: 28 febbraio 2023

Valle d'Aosta

- **Bando.** *Investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività agrituristiche.*

Obiettivi: Con il presente bando la Regione Valle d'Aosta disciplina l'attuazione degli interventi previsti nel Programma di Sviluppo Rurale 2014-2022 (di seguito PSR 2014-2022) relativamente alla sottomisura 6.4 "Sostegno a investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività extra-agricola", tipologia di intervento 6.4.1 "Investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività agrituristiche", la quale intende **favorire la multifunzionalità delle aziende agricole, tramite il sostegno alla creazione e allo sviluppo dell'offerta agrituristica e delle fattorie didattiche.** Sostenendo la multifunzionalità delle aziende agricole, in un territorio a forte attrattiva turistica, si promuove lo sviluppo di sinergie tra il settore agricolo e quello turistico, si contribuisce a incrementare i redditi aziendali, il numero di posti di lavoro nonché la valorizzazione dei prodotti agricoli locali.

Beneficiari: Il sostegno è concesso alle imprese agricole iscritte all'Elenco Regionale operatori agrituristici (EROA) e il cui titolare sia iscritto all'INPS in qualità di Coltivatore Diretto (CD), in caso di impresa individuale, o almeno uno dei soci, per le imprese in forma societaria.

Costi ammissibili

Sono ammissibili a beneficiare dell'aiuto esclusivamente le seguenti voci di spesa sostenute dai beneficiari, tenendo presente che gli interventi devono essere ultimati e rendicontati entro il 30 giugno 2025:

- a) Recupero di fabbricati o loro porzioni da destinare all'esercizio delle attività agrituristiche compresa la riqualificazione di locali agrituristici esistenti, non gravati da vincoli, e la sistemazione delle aree esterne comprese eventuali opere accessorie;
- b) Ampliamento o nuova costruzione di fabbricati o di locali finalizzati all'esercizio delle attività agrituristiche, esclusa l'attività di locazione di alloggi, nell'ambito di un'azienda agricola in possesso di caratteristiche tipologiche e dimensionali sono comprese la sistemazione delle aree esterne e le eventuali opere accessorie; gli ampliamenti e le nuove costruzioni sono regolati dalle norme dei PRG che tutelano le aree agricole;
- c) Acquisto di arredamento per i locali strettamente funzionali all'esercizio dell'attività agrituristica;
- d) Spese generali collegate ai costi di cui sopra.

Per arredamento si intendono gli arredi quali per esempio tavoli, cucina, letti e gli strumenti ad essi assimilabili come lavastoviglie, forno, abbattitore in quanto funzionali all'esercizio dell'attività agrituristica e rilevanti in termini economici.

Requisiti di ammissibilità dell'intervento

L'intervento per il quale è richiesto il sostegno deve:

- a) Essere ubicato sul territorio regionale;
- b) Comportare una spesa ammissibile superiore a 5.000 euro;
- c) Aver raggiunto il punteggio minimo pari a 30, ottenuto con almeno due tipologie di priorità di selezione, a seguito dell'applicazione dei criteri di selezione;
- d) Non essere stato oggetto di altro finanziamento pubblico non cumulabile;

- e) Essere stato sottoposto a parere di razionalità con esito positivo (se previsto dalla normativa vigente);
- f) Nel caso di interventi su beni immobili la disponibilità (proprietà, usufrutto e diritto di superficie) dei beni immobili su cui si interviene sia dimostrata o in sede di presentazione della domanda di aiuto, o al più tardi entro 1 anno dalla concessione (avvio dell'iniziativa), pena decadenza;
- g) Dimostrare caratteristiche tipologiche e dimensionali che garantiscono il rispetto della connessione e della complementarietà fra l'attività agricola e l'attività agrituristica ai sensi della normativa vigente che disciplina l'attività agrituristica.

Tipologia e intensità dell'aiuto

Il sostegno è concesso applicando la normativa *de minimis* ai sensi del regolamento (UE) n. 1407/2013 che prevede un limite complessivo di aiuti, concessi ad una medesima impresa, **non superiore a euro 200.000** nell'arco di tre esercizi finanziari. L'aiuto è elargito nella forma di contributo in conto capitale in percentuale sulle spese ammissibili.

L'intensità di aiuto è pari al 50%.

I richiedenti possono proporre investimenti di importo maggiore rispetto al tetto di spesa ammessa, fermo restando che l'eccedenza di spesa a detto importo sarà sostenuta totalmente a proprie spese, fatta salva la possibilità di accedere al mutuo integrativo previsto ai sensi dell'art. 17 della l.r. 29/2006

Scadenza: 18 febbraio 2023

- [Bando](#). *Sostegno agli investimenti destinati ad accrescere la resilienza e il pregio ambientale degli ecosistemi forestali.*

Obiettivi: L'intervento intende **sostenere gli investimenti destinati ad accrescere la resilienza e il pregio ambientale degli ecosistemi forestali**, per valorizzare il ruolo di bene collettivo ricoperto dalle foreste in virtù della capacità di offrire molteplici servizi ecosistemici, anche in termini di mitigamento dei cambiamenti climatici, senza escludere eventuali benefici economici a lungo termine.

Investimenti ammissibili

Sono ammissibili al sostegno le spese una tantum per materiali e/o servizi, manodopera, progettazione e direzione lavori, relativi ai seguenti interventi:

1. **Investimenti in servizi pubblici:**
 - a) Interventi selvicolturali volti all'accrescimento della resilienza ed eventualmente al miglioramento della funzione turistico ricreativa. Il sostegno è accordato agli interventi che favoriscono la diversificazione della struttura forestale e della composizione delle specie, quali: cure colturali, diradamenti, tagli intercalari (comprese le spese per la contrassegnatura delle piante). È ammesso a contributo, di norma, solo il costo delle operazioni di taglio;
 - b) Realizzazione, ripristino, adeguamento e manutenzione straordinaria della rete di accesso al bosco per il pubblico, come sentieristica, viabilità minore (non carrabile), cartellonistica e segnaletica informativa, piccole strutture ricreative, punti di informazione e di osservazione.
2. **Investimenti relativi alla protezione degli habitat e alla biodiversità:**
 - a) Azioni di protezione nei confronti di habitat, specie e aree particolari a difesa dei danni ripetuti causati dalla fauna selvatica, dagli animali domestici o per cause antropiche;

- b) Piccoli impianti con specie forestali interessanti per l'aumento della biodiversità e della resilienza;
- c) Investimenti materiali per la conservazione ed il recupero di habitat di pregio attraverso interventi sostenibili su superfici di piccola scala, ma di grande pregio naturale/ambientale o di rilevante interesse paesaggistico o storico-paesaggistico, al di fuori delle aree di tutela esistenti;
- d) Rimozione di specie indesiderate (ad esempio l'asportazione di reynoutria, ailanto, ecc.) con lo scopo di favorire la rinnovazione naturale.

3. Spese generali collegate ai costi di cui sopra (fino al 10%).

Beneficiari

Possono accedere al sostegno della presente sottomisura:

- ✓ Persone fisiche e/o giuridiche di diritto privato, proprietari, possessori e/o titolari
- ✓ Privati della gestione di superfici forestali;
- ✓ Proprietari, possessori e/o titolari pubblici della gestione di superfici forestali;
- ✓ Altri soggetti e enti di diritto privato e pubblico (consorterie e consorzi di miglioramento fondiario);
- ✓ Associazioni dei succitati beneficiari.

Condizioni di ammissibilità

Al fine di accedere agli aiuti previsti, è necessario dimostrare il possesso di requisiti soggettivi che riguardano il richiedente e oggettivi che concernono l'intervento proposto ad incentivo.

Requisiti di ammissibilità del richiedente (soggettivi).

I richiedenti che intendono beneficiare degli aiuti devono:

- ✓ Avere cittadinanza italiana oppure in uno degli Stati membri della UE, o status equiparato;
- ✓ Essere titolari di un fascicolo aziendale SIAN validato, conformemente alle disposizioni stabilite da AGEA;
- ✓ Attestare il possesso dei beni immobili oggetto di agevolazione.

Requisiti di ammissibilità dell'intervento (oggettivi).

L'intervento per il quale è richiesto il sostegno deve:

- ✓ Essere ubicato sul territorio regionale;
- ✓ Essere realizzato su superfici contigue, o su più superfici non contigue, ma appartenenti allo stesso comprensorio boschivo ed aventi ciascuna almeno una superficie di un ettaro;
- ✓ Comportare una spesa superiore a 10mila euro;
- ✓ Nel caso di beneficiari che hanno a disposizione una superficie forestale superiore a 50 ha, essere corredato da un piano di gestione forestale. Per superfici forestali inferiori a 50 ha, è sufficiente la presentazione di uno strumento equivalente;
- ✓ Essere compatibile con gli strumenti di pianificazione territoriale o di settore vigenti;
- ✓ Essere corredato da una stima dettagliata dei costi dell'investimento;
- ✓ Avere ottenuto il punteggio minimo pari a 25, con almeno due tipologie di priorità, a seguito dell'applicazione dei criteri di selezione;
- ✓ Non essere già stato oggetto di altro finanziamento pubblico;
- ✓ Gli interventi di cui al punto 1.b) sono condizionati alla realizzazione di almeno uno degli altri interventi della sottomisura. Il costo dell'intervento 1.b) non dovrà essere superiore al 30% della spesa ammissibile (al netto di IVA e spese tecniche);
- ✓ Il valore di macchiatico deve essere negativo.

Il **sostegno** è concesso nella forma di contributo in conto capitale ed è pari al **100%** della spesa ammessa. La disponibilità finanziaria per questo bando è di 1.860.000 euro.

Contatti

Per ogni informazione supplementare, rivolgersi alla Struttura competente:

Foreste e sentieristica

Assessorato Ambiente, Risorse naturali e Corpo forestale

Località Amérique, 127/A

11020 Quart

Telefono: 0165.776363

email: s-sentieristica@regione.vda.it

Scadenza: 28 febbraio 2023

Veneto

- [Bando](#). *Città veneta della cultura 2023*.

Oggetto: La legge regionale 30 giugno 2021, n. 20 istituisce il titolo di “Città veneta della cultura”, che viene conferito annualmente a un comune, o più comuni in forma associata, o a unioni di comuni del territorio, in esito a un procedimento di valutazione su istanza degli enti candidati.

Soggetti ammessi

Possono presentare domanda i **Comuni, in forma singola o associata**, purché contigui territorialmente, e le Unioni di **Comuni del Veneto**.

Nel caso di associazione tra più Comuni, debitamente documentata, dovrà essere individuato un “soggetto coordinatore”, che svolgerà le funzioni di referente ai fini della procedura regionale, per quanto riguarda gli adempimenti connessi alla partecipazione al concorso.

Requisiti

I soggetti candidati dovranno presentare un **programma di azioni**, elaborato anche in collaborazione con enti, associazioni o fondazioni della cultura e dello spettacolo, costituito da progetti e iniziative che perseguano obiettivi di:

- ✓ Valorizzazione del patrimonio dei beni culturali e paesaggistici del territorio;
- ✓ Miglioramento dell’offerta culturale e consolidamento del rapporto tra il settore della cultura e altri settori;
- ✓ Incremento dei servizi dedicati ai turisti e aumento della visibilità a livello nazionale e internazionale delle città del Veneto;
- ✓ Promozione dello sviluppo di imprese culturali creative e delle relative filiere produttive;
- ✓ Ampliamento delle potenzialità di accesso e partecipazione alla cultura da parte della cittadinanza, anche attraverso l’uso delle nuove tecnologie, per un coinvolgimento sempre maggiore delle giovani generazioni;
- ✓ Rafforzamento di coesione e inclusione sociale delle comunità;
- ✓ Promozione di processi orientati alla rigenerazione e riqualificazione urbana, in un’ottica di progettazione integrata e di pianificazione strategica;
- ✓ Perseguimento di risultati sostenibili, concepiti come parte integrante dello sviluppo non solo culturale, ma anche economico e sociale a lungo termine delle città.

Modalità di presentazione della domanda

La domanda, redatta nella forma dell'autocertificazione, ai sensi del DPR 445/2000, e sottoscritta dal legale rappresentante dell'Ente richiedente, deve essere presentata esclusivamente secondo l'apposita modulistica, che sarà resa disponibile nella pagina dedicata al presente Bando presso la sezione "Bandi, Avvisi e Concorsi" del sito internet istituzionale della Regione del Veneto.

L'istanza, sottoscritta digitalmente o con firma autografa, e corredata dai documenti allegati, va trasmessa all'indirizzo: beniattivita-culturalisport@pec.regione.veneto.it.

La domanda e tutti gli allegati dovranno essere presentati esclusivamente in formato PDF, **specificando in oggetto: "Domanda Città veneta della cultura"**.

Alla domanda dovrà essere allegata la seguente documentazione:

- ✓ Programma, che dovrà descrivere chiaramente le singole azioni, le modalità operative previste e i costi nel dettaglio (con prospetto economico), IVA e ogni altro onere incluso, nonché la quota della partecipazione finanziaria garantita dal richiedente, anche con l'eventuale concorso di terzi (minimo 20%);
- ✓ Copia fotostatica fronte/retro di un valido documento d'identità del firmatario (nel caso in cui la domanda sia sottoscritta con firma autografa e non digitalmente).

Contributo

La Regione concorrerà mediante concessione di contributo alla realizzazione del programma presentato dal candidato cui sarà conferito il riconoscimento. Le risorse stanziare per l'esercizio 2023 ammontano a **euro 100.000**. Il contributo previsto dalla legge verrà assegnato al candidato vincitore del concorso, e sarà erogato in **due soluzioni**:

- ✓ Un acconto per stato di avanzamento, nella misura massima del 40% del contributo complessivo, da corrispondere su richiesta, previa trasmissione di relazione intermedia, e verifica degli impegni di spesa regolarmente assunti dal soggetto beneficiario per almeno pari importo;
- ✓ Saldo finale, da corrispondere ad avvenuta conclusione delle attività previste dal programma, su presentazione di dettagliata relazione e idonea documentazione per costi reali delle spese sostenute, previa verifica della regolarità contabile della rendicontazione prodotta, attestante i pagamenti effettuati per l'intero ammontare del costo globale previsto.

Nel caso in cui il vincitore risulti un'associazione tra più Comuni, beneficiario del contributo sarà l'Ente indicato come "soggetto coordinatore", cui competerà l'accettazione della somma, l'eventuale richiesta di acconto per stato di avanzamento, il rendiconto consuntivo delle attività svolte e delle spese sostenute, la conservazione della documentazione amministrativa e contabile. **Il contributo regionale potrà comunque coprire fino alla percentuale massima dell'80% delle spese globali ammissibili previste per il programma:** il rimanente importo sarà a carico del soggetto beneficiario, anche con l'eventuale concorso di terzi.

Dal momento che la quota di compartecipazione finanziaria garantita dal candidato viene individuata come fattore incisivo nella valutazione delle istanze, **qualora in sede di rendicontazione la spesa totale risulti inferiore** rispetto a quella prevista e indicata nella domanda, **il contributo regionale sarà ridotto fino alla stessa misura percentuale richiesta.**

Spese ammissibili

Per la natura contabile dello stanziamento, saranno considerate ammissibili esclusivamente le **voci di spesa corrente a carattere non permanente**, mentre verranno escluse le voci contabilmente classificabili come spese di investimento o in conto capitale

Scadenza: 16 febbraio 2023

- Bando. *Competenze in transizione*.

Obiettivi: Favorire la competitività sostenibile del Veneto agendo **sull'aggiornamento e la qualificazione delle competenze dei lavoratori e delle lavoratrici**, realizzando interventi in grado di determinare una ricaduta positiva sul territorio e sull'intero sistema economico regionale.

Destinatari ammissibili

- ✓ Lavoratori occupati presso imprese, di tutti i settori (esclusi quelli sotto riportati), operanti in unità localizzate sul territorio regionale con modalità contrattuali previste dalla normativa vigente;
- ✓ Titolari d'impresa, coadiuvanti d'impresa;
- ✓ Liberi professionisti e lavoratori autonomi.

Non sono ammissibili come destinatari coloro i quali abbiano un rapporto di lavoro con:

- ✓ Soggetti riferibili ai settori della sanità e socio-assistenziale;
- ✓ Soggetti riferibili ad imprese iscritte alla Sezione A della Classificazione delle attività economiche – Ateco;
- ✓ Organismi di formazione, accreditati o non;
- ✓ Soggetti riferibili al settore turismo e/o cultura, oggetto di contemporanea specifica misura regionale;
- ✓ Soggetti pubblici o privati quali comuni, enti pubblici, associazioni economiche di interesse pubblico, associazioni datoriali e di categoria.

Soggetti proponenti

- ✓ Soggetti iscritti nell'elenco di cui alla L.R. n. 19 del 9 agosto 2002 ("Istituzione dell'elenco regionale degli organismi di formazione accreditati") per l'ambito della **Formazione Continua**, e i soggetti non iscritti nel predetto elenco, purché abbiano già presentato istanza di accreditamento per il medesimo ambito ai sensi della Deliberazione della Giunta Regionale n.359 del 13 febbraio 2004 e successive modifiche ed integrazioni di cui alla DGR n. 4198/2009 ed alla DGR n. 2120/2015.
- ✓ **Imprese private**, che abbiano almeno un'unità operativa ubicata in Veneto. L'impresa può presentare esclusivamente progetti **monoaziendali** di **Linea B** per rispondere ai fabbisogni di formazione, riqualificazione e adattamento delle competenze dei propri lavoratori.

Forme di partenariato

Partner obbligatori

- ✓ Imprese private, che abbiano almeno un'unità operativa ubicata in Veneto, qualora il progetto sia presentato da enti accreditati. Verrà considerato premiante il partenariato con imprese facenti parte di una delle Reti Innovative Regionali riconosciute dalla Giunta regionale del Veneto.
- ✓ Per i progetti di **Linea A**: università pubbliche o private, enti di ricerca pubblici e organismi di ricerca, qualora il progetto preveda l'attivazione di borse di ricerca. Tali organismi avranno la responsabilità dell'erogazione della borsa e della selezione dei relativi destinatari.

Ciascuna proposta progettuale deve essere il frutto di un'accurata analisi dei fabbisogni professionali e formativi realizzata attraverso l'indispensabile coinvolgimento delle imprese sin dalle prime fasi di progettazione. I partenariati aziendali necessari alla realizzazione delle proposte progettuali devono essere attivati sin dalla fase di presentazione.

Ciascuna impresa può partecipare, in qualità di partner o proponente, ad un **solo progetto a prescindere dalla linea progettuale**.

Dal ruolo di partner aziendali sono esclusi:

- ✓ Le Amministrazioni dello Stato;
- ✓ Le Regioni, le Province autonome, gli enti territoriali e locali;
- ✓ Gli altri enti pubblici non economici;
- ✓ Gli organismi di diritto pubblico comunque denominati ai sensi dell'art. 3, co. 1, lett. d) del Decreto legislativo n. 50/20168.

Tipologia di progetti

Le proposte progettuali potranno riferirsi a una delle due linee di seguito descritte:

A. Linea A Progetti di rete.

Progetti esclusivamente **pluriaziendali** per favorire il sostegno al miglioramento del profilo di competenze dei lavoratori delle imprese che, in un'ottica di **rafforzamento del distretto/filiera/rete/agggregazione di cui fanno parte**, intendono investire in processi di cambiamento strategico che pongono al centro i temi delle transizioni verde e digitale. Attraverso lo sviluppo delle competenze dei lavoratori - e il ricorso alle previste spese FESR - i progetti devono mirare a rendere la rete (filiera, distretto, aggregazione etc.) di imprese oggetto della proposta progettuale:

- ✓ Più flessibile, resiliente ed efficiente;
- ✓ Più "intelligente", in grado di sfruttare gli strumenti e le tecnologie digitali, ad esempio, per ottimizzare le attività e fornire informazioni più approfondite, rapide e di valore agli attori coinvolti;
- ✓ Più sostenibile, in grado cioè di dare un contributo positivo alla società attraverso il raggiungimento ad esempio di "rifiuti zero", la creazione di processi circolari etc.

B. Linea B Progetti aziendali

Progetti mono e pluri-aziendali finalizzati allo sviluppo delle competenze dei lavoratori con focus sui temi delle transizioni verde e digitale. Nell'ambito di tale tipologia verranno premiati i progetti che prevedano un equilibrato mix di interventi di formazione e di accompagnamento orientati al raggiungimento tempestivo dei fabbisogni espressi dalle aziende.

Risorse disponibili e vincoli finanziari

Le risorse disponibili per la realizzazione di interventi afferenti all'Avviso di riferimento alla presente Direttiva ammontano ad un totale di **euro 10.000.000**, a valere sulle risorse di cui alla priorità 1. "Occupazione" di cui al FSE+ 2021-2027 da destinarsi all'obiettivo specifico 1.d - Promuovere l'adattamento dei lavoratori, delle imprese e degli imprenditori ai cambiamenti, un invecchiamento attivo e sano, come pure ambienti di lavoro sani e adeguati che tengano conto dei rischi per la salute.

Le risorse sono ripartite come di seguito descritto:

Linea A 2.000.000 euro

Linea B 8.000.000 euro

I progetti relativi alla **Linea A** dovranno avere un valore complessivo **non inferiore a euro 200.000 e non superiore a euro 220.000**.

I progetti relativi alla **Linea B** dovranno avere un valore complessivo **non inferiore a euro 20.000 e non superiore a euro 75.000**.

Ciascun soggetto proponente potrà essere presentare progetti per un importo massimo non superiore a **euro 350.000** comprensivi degli importi affidati allo stesso in qualità di partner operativo, a prescindere dalla Linea progettuale.

Tali risorse sono rese disponibili, in base alla finanziabilità dei progetti in ordine di graduatoria, **fino al loro esaurimento**. Nel caso in cui permangano risorse residue, le stesse saranno utilizzate per finanziare, secondo l'ordine di posizionamento in graduatoria, i progetti finanziabili a valere tra le due linee.

Ciascun progetto deve prevedere, a pena di inammissibilità, un costo massimo per utente pari a **euro 4.000,00**. Dal costo massimo per utente sono escluse le spese FESR, le borse di ricerca, gli incentivi per il ricorso temporaneo a competenze manageriali.

In relazione ai progetti di **Linea A**, le spese **FESR**, obbligatorie, devono rappresentare **tra il 30% e il 50%** del contributo pubblico.

Scadenza: 16 febbraio 2023

- **Bando**. *Cultura in rete - Interventi per lo sviluppo di ecosistemi culturali territoriali.*

Obiettivi: Le proposte progettuali dovranno avere l'obiettivo di creare **ecosistemi culturali territoriali**, in cui le imprese operanti nel settore culturale, creativo, artistico e dello spettacolo possano collaborare attivamente e, ragionando in **ottica trasversale a modelli e settori**, possano costituire un volano di sviluppo per il territorio e le comunità.

I progetti devono, quindi, incentivare lo sviluppo di una visione del futuro del settore culturale e creativo tramite **processi collettivi e condivisi** in termini di co-progettazione e co-creazione, per favorire l'interazione, costruire la capacità di fare rete, prefigurare nuove competenze o profili professionali, preservare le peculiarità dell'offerta culturale dei territori.

Per operare in tal senso è necessario lo **sviluppo delle competenze** chiave degli operatori delle imprese del settore, in particolare in ambito tecnico ed artistico, ma anche orientate alla transizione digitale e verde. Il potenziamento delle competenze chiave è infatti in grado di abilitare la partecipazione delle persone al mercato del lavoro, di qualificare sempre più l'occupazione del settore nonché di favorire la ripresa del settore culturale, creativo, artistico e dello spettacolo regionale.

L'iniziativa, quindi, intende sostenere tutte quelle attività di formazione ed accompagnamento in grado di perseguire i seguenti **obiettivi specifici**:

- ✓ Favorire la ripartenza delle imprese operanti nel settore culturale, creativo, artistico e dello spettacolo del Veneto, sviluppando ogni forma di collaborazione e di condivisione di progettualità in rete, creando ecosistemi culturali territoriali;
- ✓ Favorire la formazione permanente dei lavoratori delle imprese operanti nel settore culturale, creativo, artistico e dello spettacolo in ambito tecnico, artistico, digitale e verde;
- ✓ Favorire l'allargamento e diversificazione del pubblico e di miglioramento delle condizioni complessive di fruizione (*audience development*);
- ✓ Favorire l'integrazione e l'inclusione della cittadinanza attiva nell'ambito dell'accesso alla cultura e allo spettacolo dal vivo, in particolare nelle aree marginali.

I **risultati attesi** che si intendono raggiungere sono i seguenti:

- ✓ Crescita delle attività culturali, creative, artistiche e dello spettacolo del Veneto e rigenerazione culturale dei territori;
- ✓ Sviluppo di ecosistemi diversificati di imprese culturali, creative, artistiche e dello spettacolo, in connessione anche con gli ecosistemi esterni tra cui quello delle imprese;
- ✓ Sviluppo delle competenze degli operatori delle imprese operanti nel settore culturale, creativo, artistico e dello spettacolo del Veneto sviluppate;
- ✓ Incremento dell'accessibilità e della fruibilità di beni, servizi, patrimonio culturale e attività culturali, in ottica di audience *development*.

Destinatari

Le attività progettuali sono rivolte a **lavoratori occupati** - compresi i liberi professionisti, i lavoratori autonomi, gli imprenditori, titolari d'impresa e coadiuvanti d'impresa - operanti presso **soggetti di natura privata che svolgono attività economica inerente al settore culturale, creativo, artistico e dello spettacolo** in unità localizzate sul territorio regionale e attive, a titolo esemplificativo, negli ambiti:

- ✓ Musica;
- ✓ Arti visive (incluso cinema, audiovisivo e fotografia);
- ✓ Spettacolo dal vivo e Festival;
- ✓ Patrimonio culturale materiale e immateriale (inclusi archivi, biblioteche e musei di natura privata);
- ✓ Editoria, libri e letteratura.

Non sono ammissibili come destinatari coloro i quali abbiano un rapporto di lavoro con:

- ✓ Soggetti riferibili ai settori della sanità e socio-assistenziale;
- ✓ Organismi di formazione, accreditati o non;
- ✓ Soggetti riferibili a imprese del settore turismo, oggetto di una contemporanea specifica misura regionale;
- ✓ Soggetti pubblici o privati quali Comuni, enti pubblici, associazioni economiche di interesse pubblico, associazioni datoriali e di categoria.

Soggetti proponenti

Sono ammessi alla presentazione di proposte progettuali i soggetti iscritti nell'elenco di cui alla L.R. n. 19 del 9 agosto 2002 ("Istituzione dell'elenco regionale degli organismi di formazione accreditati") per l'ambito della **Formazione Continua**, e i soggetti non iscritti nel predetto elenco, purché abbiano già presentato istanza di accreditamento per il medesimo ambito ai sensi della Deliberazione della Giunta Regionale n. 359 del 13 febbraio 2004 e successive modifiche ed integrazioni di cui alla DGR n. 4198/2009 ed alla DGR n. 2120/2015.

Si precisa, infine, che in caso di **sospensione e/o revoca dell'accREDITAMENTO** l'Ente non può partecipare a nessun bando né come Ente proponente né come partner di progetto per tutta la durata della sospensione, decorrente dalla data di notifica del provvedimento medesimo.

Ai fini dell'esperienza per l'accREDITAMENTO alla formazione, le attività rientranti in questo bando sono valide per l'ambito della Formazione Continua.

Sin dalla fase di presentazione, è previsto il **partenariato obbligatorio** (aziendale) con più soggetti destinatari dell'iniziativa: la **tipologia di progetti** prevista è infatti esclusivamente quella pluriaziendale. Ciascuna **impresa** può essere coinvolta in qualità di partner aziendale in **un solo progetto**.

Risorse disponibili e vincoli finanziari

Le risorse disponibili per la realizzazione di interventi afferenti all'Avviso di riferimento alla presente Direttiva ammontano ad un totale di **euro 3.150.000**, a valere sulle risorse di cui alla priorità 1. "Occupazione" di cui al PR Veneto FSE+ 2021-2027 da destinarsi all'obiettivo specifico 1.d Promuovere l'adattamento dei lavoratori, delle imprese e degli imprenditori ai cambiamenti, un invecchiamento attivo e sano, come pure ambienti di lavoro sani e adeguati che tengano conto dei rischi per la salute.

I progetti dovranno avere un valore complessivo **non inferiore a euro 200.000 e non superiore a euro 210.000**.

Saranno ammesse al finanziamento proposte progettuali specifiche per territorio, rispettando la seguente articolazione:

- ✓ Provincia di Venezia: 3 progetti
- ✓ Provincia di Verona: 3 progetti
- ✓ Provincia di Vicenza: 3 progetti
- ✓ Provincia di Treviso - Belluno: 3 progetti
- ✓ Provincia di Padova - Rovigo: 3 progetti

Scadenza: 16 febbraio 2023

- **Bando.** *Competenze per la transizione verso nuovi modelli di sviluppo turistico.*

Obiettivi: L'iniziativa ha la finalità di **sviluppare e potenziare le competenze degli imprenditori**, delle figure manageriali e più in generale dei lavoratori del **settore turismo** per rispondere alle esigenze del mercato e trasformare i cambiamenti in atto in opportunità di crescita, con particolare riferimento ai temi della transizione digitale e green nonché alle tematiche legate all'accessibilità e fruibilità dei servizi/prodotti offerti.

Un tema di particolare rilevanza, come emerso in occasione di numerose occasioni di confronto con i principali stakeholder, è rappresentato proprio dalla necessità di accompagnare gli imprenditori del settore nella loro sfida per la transizione, digitale e verde attraverso lo sviluppo di competenze di natura manageriale e di visione strategica.

Destinatari

- ✓ Lavoratori occupati presso imprese private del settore turismo operanti in unità localizzate sul territorio regionale con modalità contrattuali previste dalla normativa vigente;
- ✓ Titolari d'impresa, coadiuvanti d'impresa;
- ✓ Liberi professionisti e lavoratori autonomi.

Non sono ammissibili come destinatari coloro i quali abbiano un rapporto di lavoro con:

- ✓ Soggetti riferibili ai settori della sanità e socio-assistenziale;
- ✓ Soggetti riferibili ad imprese iscritte alla Sezione A della Classificazione delle attività economiche – Ateco;
- ✓ Organismi di formazione, accreditati o non;
- ✓ Soggetti riferibili al **settore cultura**, oggetto di contemporanea specifica misura regionale;
- ✓ Soggetti pubblici o privati quali comuni, enti pubblici, associazioni economiche di interesse pubblico, associazioni datoriali e di categoria.

Soggetti proponenti

- ✓ Soggetti iscritti nell'elenco di cui alla L.R. n. 19 del 9 agosto 2002 ("Istituzione dell'elenco regionale degli organismi di formazione accreditati") per l'ambito della **Formazione Continua**, e i soggetti non iscritti nel predetto elenco⁷, purché abbiano già presentato istanza di accreditamento per il medesimo ambito ai sensi della Deliberazione della Giunta Regionale n. 359 del 13 febbraio 2004 e successive modifiche ed integrazioni di cui alla DGR n. 4198/2009 ed alla DGR n. 2120/2015.
- ✓ **Imprese private**, che abbiano almeno un'unità operativa ubicata in Veneto. L'impresa può presentare esclusivamente progetti monoaziendali per rispondere ai fabbisogni di formazione, riqualificazione e adattamento delle competenze dei propri lavoratori.

Forme di partenariato

Dovranno essere previsti i seguenti partner obbligatori:

- ✓ **Imprese private**, che abbiano almeno un'unità operativa ubicata in Veneto, qualora il progetto sia presentato da enti accreditati.

Ciascuna proposta progettuale, infatti, deve essere il frutto di un'accurata analisi dei fabbisogni professionali e formativi realizzata attraverso l'indispensabile coinvolgimento delle imprese sin dalle prime fasi di progettazione. I partenariati aziendali necessari alla realizzazione delle proposte progettuali devono essere attivati sin dalla fase di presentazione.

Ciascuna impresa può essere coinvolta come **partner aziendale in un solo progetto**.

Dal ruolo di partner aziendali sono esclusi:

- ✓ Le Amministrazioni dello Stato;
- ✓ Le Regioni, le Province autonome, gli enti territoriali e locali;
- ✓ Gli altri enti pubblici non economici;
- ✓ Gli organismi di diritto pubblico comunque denominati ai sensi dell'art. 3, co. 1, lett. d) del Decreto legislativo n. 50/2016.

Costituirà **premierità** la presenza, in progetti pluriaziendali, di partner appartenenti ad un "**club di prodotto**" (forma di aggregazione tra imprese, finalizzata alla creazione di un prodotto turistico specifico per un mercato specifico) o altre forme aggregative sostenute dalla Regione del Veneto.

Risorse disponibili e vincoli finanziari

Le risorse disponibili per la realizzazione di interventi afferenti all'Avviso di riferimento alla presente Direttiva ammontano ad un totale di **euro 2.000.000**, a valere sulle risorse di cui alla priorità 1. "Occupazione" di cui al PR Veneto FSE+ 2021-2027 da destinarsi all'obiettivo specifico 1.d - Promuovere l'adattamento dei lavoratori, delle imprese e degli imprenditori ai cambiamenti, un invecchiamento attivo e sano, come pure ambienti di lavoro sani e adeguati che tengano conto dei rischi per la salute.

I progetti dovranno avere un valore complessivo:

- ✓ **Non inferiore a euro 20.000**
- ✓ **Non superiore a euro 75.000**

Ciascun soggetto proponente potrà presentare progetti per un importo massimo non superiore a **euro 200.000** comprensivi degli importi affidati allo stesso in qualità di partner operativo, a prescindere dalla Linea progettuale. Tali risorse sono rese disponibili, in base alla finanziabilità dei progetti in ordine di graduatoria, fino al loro esaurimento.

Ciascun progetto deve prevedere, a pena di inammissibilità, un costo massimo per utente pari a **euro 4.000**.

Scadenza: 16 febbraio 2

- [Bando](#). *Next Generation WE: Percorsi per il rafforzamento delle competenze e per l'inserimento occupazionale.*

Obiettivi: Il presente provvedimento trova rispondenza e finanziabilità nell'ambito del Programma Regionale Veneto del **Fondo Sociale Europeo Plus 2021-2027**, obiettivo "Investimenti per l'occupazione e la crescita", approvato con decisione di esecuzione della Commissione europea n. C (2022) 5655 del 1/08/2022 e si colloca all'interno delle seguenti azioni:

- ✓ Interventi di politiche attive e di supporto per le persone in cerca di lavoro;
- ✓ Percorsi per il potenziamento delle competenze professionali basati su una molteplicità di strumenti in ottica multidisciplinare;
- ✓ Iniziative di formazione professionale e/o di accompagnamento come attività di *coaching*, *counseling*, tirocinio, ecc in settori strategici collegati ad ambiente, clima, energia, economia
- ✓ Circolare e bioeconomia, digitalizzazione;
- ✓ Attivazione di percorsi di autoimprenditorialità, di autoimpiego e di promozione della cultura imprenditoriale;
- ✓ Interventi per favorire l'erogazione, anche presso i servizi per il lavoro pubblici e privati, di sistemi di individuazione, validazione e certificazione delle competenze al fine di favorire la partecipazione ai percorsi di inserimento lavorativo.

Mentre le **principali sfide** a cui intende dare risposta sono:

- ✓ Il potenziamento delle politiche attive del lavoro e della formazione professionale con servizi e interventi facilmente accessibili per tutte le persone in cerca di lavoro;
- ✓ Il sostegno di interventi per favorire opportunità di perfezionamento e riqualificazione delle competenze dei lavoratori e delle lavoratrici per rispondere alle richieste e ai cambiamenti del mercato del lavoro.

Destinatari

Sono destinatari della presente iniziativa i soggetti disoccupati beneficiari e non di prestazioni di sostegno al reddito, residenti o domiciliati nel territorio regionale, di età superiore ai 18 anni (o inferiore se hanno assolto l'obbligo formativo).

Nei progetti dovranno essere adeguatamente esplicitati e descritti i titoli di studio e gli eventuali altri requisiti **minimi** in ingresso, che saranno oggetto di valutazione delle candidature nella fase di selezione, nonché la loro pertinenza con il profilo professionale proposto e non potranno subire variazioni in seguito all'approvazione del progetto.

Ogni progetto deve prevedere il coinvolgimento **da un minimo di 5 a un massimo di 15 destinatari**, pena l'inammissibilità della proposta.

Soggetti proponenti. Possono presentare candidatura:

- ✓ Soggetti accreditati iscritti nell'elenco degli Enti accreditati ai Servizi al Lavoro;
- ✓ Soggetti non iscritti nel predetto elenco, purché abbiano già presentato istanza di accreditamento ai Servizi al Lavoro;
- ✓ Soggetti accreditati iscritti nell'elenco per l'ambito della Formazione Superiore;
- ✓ Soggetti non iscritti nel predetto elenco, purché abbiano già presentato istanza di accreditamento per l'ambito della Formazione Superiore.

Partenariati

Per tutte le tipologie di *Work Experience* il partenariato di ciascun progetto potrà essere così composto:

1. Partner ospitanti (aziende ospitanti i tirocini)

Ciascun progetto di *Work Experience* deve essere il frutto di un'accurata analisi dei fabbisogni occupazionali attraverso l'indispensabile coinvolgimento delle imprese sin dalla fase di individuazione degli specifici fabbisogni professionali e formativi emergenti nel territorio. Tali partner sono oggetto di valutazione in fase di istruttoria, pertanto si ritiene che essi siano informati delle tempistiche di erogazione delle attività di tirocinio e che abbiano dato la loro disponibilità ad accogliere un tirocinante al momento previsto per l'avvio di tale attività.

L'eventuale richiesta di sostituzione delle imprese che hanno aderito al progetto in qualità di partner ospitanti sarà oggetto di valutazione con riferimento, in particolare, all'idoneità dell'azienda proposta di garantire la finalità formativa propria del tirocinio per il profilo professionale e per le competenze sviluppate nel percorso di *Work Experience*. Andrà inoltre motivata sulla base di elementi oggettivi.

L'eventuale valutazione non positiva del partner ospitante proposto in sostituzione sarà comunicata all'ente titolare del progetto, il quale, entro 10 giorni, potrà trasmettere le proprie osservazioni, eventualmente corredate da documentazione integrativa. La decisione dell'Ufficio competente, una volta valutate tali osservazioni, sarà da ritenersi definitiva.

Non possono ospitare tirocini tutti gli Organismi di diritto pubblico quali le amministrazioni dello Stato, le Regioni, le province autonome, gli enti territoriali e locali, gli altri enti pubblici non economici, gli organismi di diritto pubblico comunque denominati e le loro associazioni, cioè qualsiasi organismo istituito per soddisfare specificamente bisogni di interesse generale aventi carattere non industriale o commerciale, avente personalità giuridica, la cui attività è finanziata in modo maggioritario dallo Stato, dagli enti locali o da altri organismi di diritto pubblico, oppure la cui gestione è soggetta al controllo di quest'ultimi, oppure il cui organismo di amministrazione, di direzione o di vigilanza è costituito per più della metà dei membri designati dallo Stato, dagli enti locali o da altri organismi di diritto pubblico.

Sono altresì **esclusi** dal ruolo di partner ospitante i tirocinanti, gli Organismi di Formazione accreditati (o che abbiano presentato istanza di accreditamento) e gli Enti accreditati ai Servizi al Lavoro (o che abbiano presentato istanza di accreditamento), nonché le strutture associative a loro collegate.

2. Partner operativi

Almeno un altro soggetto accreditato per i Servizi al Lavoro e/o alla Formazione Superiore (il coinvolgimento di altri soggetti accreditati non è obbligatorio se il Soggetto Proponente possiede entrambi gli accreditamenti per i Servizi al Lavoro e per l'ambito della Formazione Superiore);

Per i **tirocini in mobilità** interregionale o transnazionale (se previsti) almeno un soggetto con titolo a promuovere tirocini nella regione/stato di svolgimento.

3. Partner di rete

Possono essere attivate, in quanto funzionali agli obiettivi progettuali, partnership di rete con Organismi con adeguate competenze del mercato del lavoro che supportino l'ente Proponente nell'analisi dei fabbisogni e nell'individuazione di profili professionali maggiormente "spendibili" nel mercato del lavoro in termini di occupabilità. Questi Organismi possono essere: agenzie per il lavoro, associazioni di categoria, organizzazioni sindacali, camere di commercio, enti bilaterali, università, istituti di ricerca, incubatori di impresa, altri soggetti.

Linee d'intervento

L'iniziativa prevede due linee d'intervento definite in base al target dei destinatari:

- a) **Linea 1 Adulti** (disoccupati "over 30") che si pone in continuità con gli interventi di Work Experience promossi nell'ambito della precedente programmazione 14-20;
- b) **Linea 2 Giovani** (disoccupati "under 30") che prevede, oltre alla WE per l'ingresso nella professione, anche una tipologia di WE dedicata alle “*professioni del futuro*”, il cui obiettivo consiste nell'acquisizione e potenziamento delle competenze relative a profili professionali innovativi, con particolare attenzione all'ambito della sostenibilità ambientale e agli effetti dei cambiamenti derivanti dall'accelerazione della transizione industriale, digitale e green.

Scadenza: 31 marzo 2023

Opportunità Europee per i giovani

Tirocini professionali EuroHPC

Questa misura, nell'ambito del [Digital Europe Programme \(DIGITAL\)](#), intende potenziare le abilità e le competenze digitali e mira a incrementare le professionalità digitali avanzate tra i **giovani che sono interessati a una carriera nel settore dell'High Performance Computing (HPC)**. L'azione darà la possibilità di accedere a **corsi di formazione** che riguardano gli ultimi sviluppi dell'*High Performance Computing* e di altre tecnologie correlate.

Obiettivi

L'obiettivo di questo bando è quello di **formare i futuri specialisti HPC** affinché acquisiscano le competenze digitali avanzate necessarie per l'implementazione di una tecnologia specifica, offrendo **tirocini** presso un centro di competenza HPC, aziende o PMI che utilizzano sistemi HPC o enti di hosting EuroHPC.

I tirocinanti saranno formati sul posto di lavoro "*on the job*", per sviluppare le loro competenze nello sviluppo di infrastrutture HPC, applicazioni e software. In questo modo il tirocinante avrà l'opportunità di acquisire una preziosa esperienza lavorativa, ma anche di diventare esperto e di mettere in pratica le competenze HPC avanzate.

I tirocini serviranno a **formare la prossima generazione** di personale di supporto HPC di alto livello **per lavorare nel settore privato o pubblico**.

I tirocinanti idonei devono:

- Avere meno di 40 anni;
- Essere disposti a lavorare in Europa;
- Avere un comprovato interesse per le tecnologie e le applicazioni HPC. Una laurea in materia sarebbe utile, ma non essenziale;
- Spiegare, nella domanda di candidatura, in che modo utilizzeranno le competenze acquisite nel corso del tirocinio nelle loro future carriere e attività;
- Essere disposti a svolgere un tirocinio in inglese.

Il tirocinante dovrà

- Svolgere compiti su richiesta dell'ente ospitante nell'area dell'HPC, come il supporto agli utenti HPC, la programmazione e lo sviluppo di applicazioni e software, la gestione di un progetto HPC, ecc;
- Durante il periodo di stage, soggiornare nelle vicinanze della struttura ospitante.

Candidati ammissibili

Per essere ammissibili, i richiedenti devono:

1. Essere enti pubblici o privati.
2. Essere stabiliti in uno dei paesi ammissibili, vale a dire:
 - Stati membri dell'UE (compresi i paesi e territori d'oltremare (PTOM));
 - [Paesi non appartenenti all'UE](#), che sono in fase di negoziazione per un accordo di adesione e nei quali l'accordo entra in vigore prima della firma della sovvenzione.

Le candidature devono essere presentate da un **consorzio composto da un minimo di 3 soggetti** indipendenti di **3 diversi paesi ammissibili**.

Attività finanziabili

I contributi riguarderanno **periodi di formazione in strutture HPC** presso aziende, PMI, enti di hosting HPC, centri di eccellenza e centri di competenza che realizzino HPC e centri di eccellenza e centri di competenza che fanno parte del consorzio.

Il **consorzio selezionato** sarà responsabile di:

- Creare e progettare offerte di formazione all'interno delle loro organizzazioni;
- Promuoverle e pubblicizzarle ai potenziali candidati;
- Fornire finanziamenti per i tirocini e borse di studio per i tirocinanti;
- Assicurarsi che ogni tirocinante abbia un tutor all'interno dell'organizzazione che possa che possa guidarli nei compiti che stanno svolgendo.

La **struttura che ospiterà il tirocinante** dovrà:

- Investire nei tirocini in inglese con i fondi messi a disposizione dal consorzio selezionato;
- Mettere a disposizione un "tutor" che lavori nella stessa azienda e che possa guidarlo;
- Assegnare compiti che aiutino il tirocinante ad ampliare le proprie competenze nel campo dell'HPC. dell'HPC;
- Pagare a ciascun tirocinante selezionato una borsa di studio che gli permetterà di vivere vicino al posto di lavoro. Questi fondi saranno forniti dal consorzio selezionato;
- Fornire a ciascun tirocinante un certificato EuroHPC di fine tirocinio.

Budget Disponibile

Il bando ha una dotazione complessiva di **5.000.000. euro**
100% di percentuale di finanziamento

Scadenza 4 aprile 2023

- Valutazione: aprile 2023 - maggio 2023
- Informazioni sui risultati della valutazione: giugno 2023
- Firma dell'accordo di sovvenzione: novembre 2023